STAMPASERA

N. 43 LUNEDI' 18 FEBBRAIO 1991 L. 1200

La tragica fine anche di una bimba di 3 anni, morta nello zaino del padre

Valanga sono dodici le vittime

L'immensa massa di neve copre la pista di sci del Pavillon, il toboga aspetta per riportare a valle i corpi dei dispersi

COURMAYEUR ● I morti della valanga del «Canalone dei camosci» sono 12. E' stato possibile stilare il bilancio definitivo solo a tarda notte, quando i parenti delle vittime mancanti all'appello hanno cominciato a chiamare sia i carabinieri che gli alberghi di Courmayeur. Sette corpi sono stati recuperati ed identificati già ieri pomeriggio (fra questi, i coniugi torinesi Ignazio Bruno, 61 anni e Anna Albertoni, 49 anni, che abitavano in strada Valpiana 107), degli altri 5 si conosce il nome.

Sono dati per dispersi, invece, padre e figlia milanesi, Francesco Gatti, 33 anni, e la piccola Giuditta di appena 3 anni (rispettivamente marito e figlia di Barbara Zucchi, parente dei noti industriali tessili) e tre escursionisti genovesi: Ivano Bottero, 30 anni, suo fratello Maurizio, 28 anni, e Maurizio Astioni di 29 anni.

La piccola Giuditta era nello zaino, sulle spalle del padre; Francesco Gatti era abituato a sciare, portando la bimba con sé. I tre amici genovesi erano arrivati venerdì all'hotel Astoria di Entrevès. I responsabili dell'albergo hanno chiamato i carabinieri dopo che non li hanno visti rientrare. Che le ultime 3 vittime a cui ancora mancava un nome fossero liguri lo si era intuito nel pomeriggio. Testimoni hanno riferito di «tre escursionisti con pelli di foca»; poi è stato rinvenuto uno sci con il marchio di un negozio di Cogoleto.

Il lavoro delle squadre di soccorso, centinaia di uomini fra guide alpine, finanzieri con i cani antivalanga e maestri di sci sulla pista del Pavillon, in Val Ferret a poche centinaia di metri dalla funivia del Monte Bianco, è durato sino a ieri sera alle 10, sotto la luce delle cellule fotoelettriche. Poi, le ricerche sono state sospese; aveva ripreso a nevicare e si temeva per l'incolumità dei soccorritori. L'operazione è ripresa stamane prima delle 7, ma né i cani antivalanghe né le lunghe sonde metalliche hanno «sentito» altri dispersi sotto l'enorme massa di neve.

Molti ieri hanno sostenuto che la pista doveva essere chiusa, come sabato quando la temperatura si era alzata di 10 gradi. La direzione delle funivie del Bianco respinge le accuse. «Prima di aprirla - ha detto il direttore Roberto Lupi - i tecnici avevano fatto una ricognizione sul percorso e non avevano rilevato alcun pericolo. La slavina non si è formata sulla pista del Pavillon, ma più a monte dove la temperatura era di 11 gradi sotto zero. E' la prima volta che succede una disgrazia del genere».

Marco Vaglietti

SERVIZI A PAG. 2 e 3

Camionista accecato dai veleni che porta dal Cuneese al Sud

NAPOLI ● In tutta la provincia di Napoli è caccia ai camion che trasportano rifiuti tossici che vengono poi scaricati in una delle tante discariche abusive. L'allarme è scattato dopo la disavventura che ha colpito un camionista che trasportava un carico fuorilegge proveniente dal Cuneese. L'uomo, Mario Tamburrino, 38 anni, è stato colpito dalle esalazioni tossiche che si sprigionavano dai bidoni del suo carico ed ora è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Carlo di Potenza, dopo essere stato medicato agli occhi al pronto soccorso del Cardarelli di Napoli. E' semiparalizzato e rischia di perdere la vista. In un primo tempo aveva detto di essere stato colpito dalle esalazioni della batteria del suo camion: poi la versione è stata smentita dalla moglie, che ha parlato invece del carico di scorie chimiche.

Non è la prima volta che la Campania viene scelta come meta da gente senza scrupoli pronta a disfarsi di rifiuti pericolosi. L'anno scorso fu bloccato un autotreno proveniente dal Nord che trasportava rifiuti speciali di un ospedale; tre anni fa toccò ad un camion carico di fanghi tossici. Ogni giorno la gente segnala la presenza di camion con targhe di altre regioni d'Italia che scaricano rifiuti sospetti nelle tante discariche a cielo aperto che stanno inquinando l'intera provincia. Soprattutto alle falde del Vesuvio, del Monte Summa e nella zona flegrea si assiste a questo vero e proprio pellegrinaggio di camion killer.

La mancanza assoluta di controlli e di un piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti urbani e tossici (solo dieci discariche sono in regola e centinaia quelle clandestine) stanno facendo della Campania la grande pattumiera d'Italia con tutti i rischi per l'ambiente e per la salute dei cittadini che questo comporta.

L'incontro di stamane a Mosca è l'ultima speranza di pace

Gorby ad Aziz: «Ritiratevi»

Il ministro degli Esteri iracheno Aziz (in primo piano) con il ministro degli Esteri sovietico ieri sera all'aeroporto

MOSCA ● Con gli occhi del mondo puntati su di loro, il presidente sovietico Mikhail Gorbaciov e il ministro degli Esteri iracheno Tarek Aziz si sono incontrati questa mattina al Cremlino in quello che viene considerato come l'estremo tentativo per aprire uno spiraglio alla trattativa diplomatica e prevenire l'offensiva terrestre contro le forze irachene attestate nel Kuwait invaso. Aziz, che è giunto nella capitale sovietica ieri sera con un aereo dell'«Aeroflot» da lui preso nell'aeroporto internazionale di Teheran, aveva avuto un primo colloquio con il suo omologo sovietico Alexander Bessmertnykh, in preparazione alla visita al Cremlino. Al colloquio tra Aziz e Gorbaciov («Ritiratevi» ha detto Gorby) erano presenti anche Bessmertnykh, uno dei suoi vice ed esperto, oltre che consigliere di Gorbaciov, Evghenì Primakov, e il viceprimo ministro iracheno, Hamadi.

Prima di entrare al Cremlino, ad Aziz i giornalisti hanno chiesto se egli fosse disposto a parlare e discutere del ritiro delle forze irachene dal Kuwait. Domanda alla quale ha risposto in questo modo: «Discuteremo i problemi salienti di interesse reciproco con i nostri amici sovietici».

Frattanto a Londra due attentati dinamitardi hanno colpito questa mattina le stazioni ferroviarie di Paddington e Victoria provocando la morte di una persona e il ferimento di altre 26. La vittima è deceduta in ospedale per le ferite riportate a causa dell'esplosione di un ordigno alla Victoria Station, dove si sono registrati tutti i feriti, mentre alla Paddington si sono avuti solo danni materiali: in questa stazione gli artificieri hanno disinnescato un altro ordigno sistemato tra i due binari.

ALTRI SERVIZI A PAG. 5

Il Toro cerca Voeller spalla di Bresciani

TORINO ● Il tedesco della Roma Voeller è sempre più nel mirino del Toro. Lo ha ammesso ieri, al termine della partita con il Bologna, il general manager della società granata Maurizio Casasco. *«Il centravanti giallorosso ci interessa* — ha dichiarato il dirigente —, *ma è meglio non urlarlo troppo forte. La Roma potrebbe aumentare le richieste. Non è detto poi che al tedesco interessi venire a giocare a Torino».*

Voeller sarebbe indubbiamente l'uomo giusto da affiancare a «Buitre» Bresciani, che ieri, grazie alla doppietta messa a segno alla squadra emiliana è balzato al comando della graduatoria marcatori. Era dai tempi di Ciccio Graziani che un giocatore granata non diventava capocannoniere nel girone di ritorno del campionato.

Quale sarà la contropartita? Su questo punto Casasco non parla: *«Un conto sono le intenzioni, un altro gli affari. E' presto per fare delle ipotesi».* Una cosa pare comunque certa. A fine stagione la società cercherà una sistemazione per Skoro e a questo punto rimarrebbe sguarnito un altro «posto per straniero». Oltre ad un uomo di sfondamento d'area al Torino servirebbe un buon centrocampista in grado di dare manforte a Martin Vazquez, oppure, nel caso di partenza di Benedetti (l'ipotesi non va scartata), uno stopper di classe.

SERVIZIO A PAGINA 20

E' ritornato il racket al «Settimo Cielo»

CARMAGNOLA ● Il tempio del ballo «Settimo Cielo», vicino alla centralissima piazza Martiri, già attaccato cinque giorni fa dalle fiamme, è stato definitivamente distrutto questa notte da un altro violento incendio. Certa è l'origine dolosa sia del primo che del secondo rogo.

Alle 3,30, due boati hanno svegliato gli abitanti della zona circostante. Immediatamente sono divampate le fiamme. Fiamme volute, esattamente come quelle che mercoledì della scorsa settimana avevano danneggiato soltanto parte dell'arredamento del locale: una «lezione» evidentemente non abbastanza dura, sulla quale incombe l'ombra del racket o di una vendetta.

Il maresciallo dei carabinieri di Carmagnola potrebbe però chiarire ogni perplessità in tempi molto brevi. Con i suoi uomini in queste ore è impegnato in alcune perquisizioni che potrebbero nascondere sorprese. Molta importanza si dà al racconto di un testimone, una persona che sarebbe riuscita a vedere che cosa è accaduto nei pressi del locale pochi minuti prima che le fiamme divampassero.

Il locale, aperto nell'86, appartiene a una società intestata a Benedetto Rocci Ris, industriale del settore meccanico torinese, e ad Attilio Porro, titolare di un negozio di elettrodomestici a Cinzano.

SERVIZIO A PAGINA 7

DOLLARO

1108 (+1)

BORSA

In rialzo

PREZZI	alle 10,15
Fiat	5.550
Mediobanca	15.800
Olivetti	3.600
Montedison	1.485
Generali	35.200
Ras	18.350
Pirelli spa	1.625
[illegible]	14.500
Sip	1.375
Comit	4.440
Ifi	5.400

● Ripresa verticale alla Borsa di Tokyo: il Nikkei ha chiuso stamane con un più 3,49 per cento.

Franco Gatti scendeva sulla pista con la piccola nello zaino portabimbi: spariti nella nube bianca

Voleva una figlia amica dei monti

DAL NOSTRO INVIATO

COURMAYEUR ● Una tragedia nella tragedia. Una conferma che nessuno avrebbe voluto avere, la voce girava con insistenza sin dal pomeriggio, è giunta ieri sera poco prima di mezzanotte dal maresciallo dei carabinieri di Courmayeur. Fra i morti c'è un padre, Francesco Gatti, [illegible] anni, di Milano, che scendeva sugli sci con la figlia di tre anni, Giuditta, sulle spalle in uno zainetto portabambini. I carabinieri hanno confermato solo quando la moglie, Barbara Zucchi, incinta di cinque mesi, ha ufficializzato la scomparsa del marito. Francesco Gatti era uno sciatore provetto, come la moglie del resto, che poche settimane fa sciava ancora sulle piste di Pian Chécrouit; egli aveva fatto il militare alla Scuola Alpina di Courmayeur, dove vanno gli atleti sciatori. Da sempre Francesco Gatti e Barbara Zucchi venivano d'inverno a Courmayeur, dove le famiglie avevano casa e si erano conosciuti. Ieri l'uomo ha voluto fare una discesa in neve fresca con Giuditta sulle spalle, per farle provare sin da piccola il fascino e la bellezza dello sci. La moglie lo aspettava sotto, in un bar de La Palud, con degli amici. Ha saputo quasi subito della disgrazia, ma sino a sera ha sperato che trovassero il marito e la bimba ancora vivi. Poi, a notte, si è rassegnata.

Il seracco, un enorme blocco di ghiaccio precipitato dal ghiacciaio del Mont Fréty, non ha lasciato scampo, la massa di neve che ha smosso è stata troppo grande. Anche le vittime ritrovate dopo mezz'ora - la guida alpina Bruno Musi aveva il «bip», il cicalino antivalanga - erano ormai morte soffocate. Degli sciatori che scendevano lungo la pista del Pavillon nel momento in cui la «gigantesca nube bianca» (così hanno detto i testimoni oculari, fra cui la guardia giurata Claudio Gobbo che si è visto arrivare la neve a pochi metri dai piedi) si è abbattuta a valle, si è salvato solo Gianni Simonato, addetto agli impianti della funivia del Monte Bianco. Suo fratello Paolo, 40 anni, è invece morto, anche se è stato uno dei primi ad essere recuperato.

Stamane intanto, mentre sono riprese le ricerche interrotte ieri sera a causa di una nuova pericolosa nevicata, è continuato il pietoso via vai di gente al cimitero di Courmayeur, dove sono stati composti i sette corpi degli sciatori recuperati. Con ogni probabilità la magistratura di Aosta darà già oggi il permesso di trasportare le spoglie delle vittime a Milano e Torino, dopo l'esame del medico legale. Fra i turisti morti c'è anche la famiglia torinese di Ignazio Bruno, 61 anni, e Anna Albertoni Pirelli, 49 anni, residenti in strada Valpiano 107. Erano con la comitiva di Bruno Musi, 29 anni.

Assieme c'era anche l'avvocato milanese Jacopo Malagugini, che avrebbe compiuto mercoledì prossimo: Jacopo si occupava di cause del lavoro e faceva parte del collegio di difesa della Cgil. Sposato da circa un anno e padre di una bambina di pochi mesi, era ben conosciuto negli ambienti giudiziari milanesi e aveva lo studio legale in via Battisti, 4. Il padre, Alberto Malagugini, era stato per alcune legislature parlamentare del pci e quindi giudice della Corte Costituzionale. Jacopo Malagugini è ricordato dai colleghi di lavoro come un grande appassionato di montagna; praticava lo sci e anche lo sci-alpinismo, soprattutto nella zona di Courmayeur.

Sempre del gruppo Vera Zara, di 37 anni, anche lei milanese. E poi Marco Rocca, 39 anni, imprenditore: era marito separato di Anna Bassetti, figlia di Piero Bassetti, presidente della Camera di commercio di Milano e dell'Unioncamere. La separazione tra i coniugi risale a molti anni fa e attualmente tra i due i rapporti erano molto cordiali. Si vedevano spesso per via della figlia Martina, di otto anni. Marco Rocca, che abitava in corso di Porta Romana 122, era un amante della montagna, ma soprattutto un appassionato di equitazione e noto in questo ambiente per aver partecipato a numerosi concorsi.

Si sta infine dipanando il mistero sui tre liguri ancora sotto la neve: si tratta di Ivano e Maurizio Dottero, 30 e 28 anni, e Maurizio Astioni, 29 anni, di Cogoleto. La loro auto è stata ritrovata questa mattina sul piazzale della funivia del Monte Bianco.

Marco Vaglietti

La guida alpina Bruno Musi a destra l'avvocato Jacopo Malagugini e Vera Zara. In alto, amici e parenti attendono notizie sui congiunti dispersi

Le febbrili ricerche delle persone ancora sepolte dalla massa di neve

«Ho visto mio fratello sparire sotto la neve»

Gianni Simonato seguiva il gruppo a breve distanza e la nube di neve lo ha solo sfiorato

COURMAYEUR ● Ha visto morire suo fratello, trascinato via in pochi attimi dall'enorme fronte della valanga. Gianni Simonato, 35 anni, di Courmayeur, è stato soltanto sfiorato dalla massa di neve caduta dal ghiacciaio del Mont Fréty. E' riuscito a resistere al violento soffio causato dallo spostamento d'aria, anche se è stato scaraventato a terra. Paolo Simonato, falegname di 40 anni, invece è stato ritrovato schiacciato dalla neve, decine di metri più in basso da dove era stato visto l'ultima volta. Gianni Simonato si è salvato per puro caso: era a sciare sulla pista del Pavillon con suo fratello e alcuni altri amici, ma era rimasto indietro di un centinaio di metri, sul ripido pendio del bosco che porta al canalone dove si è abbattuta la valanga. «Ho sentito un boato — ha raccontato alla fidanzata poco prima di addormentarsi sotto l'effetto dei sedativi — e mi sono sentito come sollevare. Sono stato sbattuto a terra e gli sci mi sono stati strappati dai piedi».

Quando è riuscito ad alzarsi si è reso conto della tragedia. Davanti a lui soltanto il canalone riempito dalla valanga, il fratello, i suoi amici e gli altri sciatori che aveva visto ancora più avanti erano scomparsi. I soccorsi sono stati immediati, il soffio bianco è stato visto dal fondovalle e subito si sono resi conto dell'accaduto. Gianni Simonato è stato portato al centro traumatologico di Courmayeur dai soccorritori volontari della località. Le sue condizioni non apparivano preoccupanti ed è stato accompagnato all'ambulatorio in auto. Qui i medici gli hanno curato le varie ferite al viso e hanno accertato che non avesse fratture o lesioni interne. «Non sapeva ancora che il fratello era morto, ma era comunque pessimista sulla sua sorte», hanno detto i soccorritori. Quindi l'uomo è stato riportato a casa sua in via Passerin d'Entreves al villaggio di Entreves. Pochi minuti per scambiare poche parole con i parenti spaventati, poi i sedativi per alleviare il dolore e lo shock hanno fatto effetto. «Ha dei brutti tagli in faccia, e gli duole tutto il corpo, soprattutto la schiena - spiega la fidanzata -, ma è roba da poco in confronto a quanto è accaduto su quella pista. Era molto giù di morale. Si deve essere subito reso conto di quello che era accaduto al fratello».

g. ma.

Più prudenza anche nei salvataggi

E' solo fatalità?

La tragedia che ieri nella tarda mattinata si è consumata sulle pendici Sud-Est del Colle del Gigante ha lasciato costernati i telespettatori, che tra un servizio sportivo pomeridiano ed uno spettacolo hanno appreso la notizia. Insieme al dolore per le vittime - anche molto giovani - che hanno perso la vita mentre si divertivano al sole e all'aria pura, l'interrogativo è come si sia potuto verificare questo fenomeno.

Da uno studio della dinamica dell'incidente compiuto lontano dalla zona si può supporre che la seraccata del ghiacciaio del Fréty, tra il rifugio Torino e la torre di Jetoula, abbia subito un riscaldamento per improvviso rialzo termico. Quale conseguenza, si sono staccati blocchi di ghiaccio che precipitando sugli accumuli di neve caduta durante la settimana scorsa e trasportata dal vento, hanno innescato una valanga. La massa di neve precipitata lungo il torrente di Prà Moulin ha investito la pista di sci che scende dal Pavillon, fermandosi con il fronte in zona Mejen, a 1500 metri di quota.

Non spetta a noi il compito di stabilire se quanto è avvenuto sia dovuto a fatalità o si sarebbe potuto evitare considerata la situazione meteorologica e nivologica del momento. Troppi sono i dati e le informazioni da acquisire in loco per confermare, completare o correggere quanto l'esperienza personale ci ha indotto a supporre.

Però un fatto molto evidente, sfuggito forse ai telespettatori ma riproposto dalle varie emittenze televisive, ha messo in evidenza come a volte particolari molto importanti vengano trascurati. I soccorsi sono stati rapidi, immediati e con un mezzo dei più sicuri: i cani da valanga. Come capita spesso in queste occasioni, però, si sono notati diversi soccorritori che, sia pure spinti da generoso spirito umanitario, si sono intromessi senza seguire una regolare procedura di ricerca e quindi intralciando l'operato organizzativo.

Infatti, quando vengono impiegati i cani da valanga, affinché si abbia una buona riuscita dell'intervento occorre evacuare la superficie di deposito della valanga e mettersi sottovento, per non disturbare gli animali nella loro ricerca. Infatti gli stessi si aiutano con l'olfatto. Il cane sente, se così si può dire, «l'odore della vittima», che il calore umano trasporta attraverso i pori della neve. Nel frattempo, sempre a valle dei cani da valanga, si metteranno in funzione i ricercatori elettronici - come giustamente si è notato - sempre che gli stessi siano indossati dagli sciatori sepolti. L'importante è che le due attività non si incrocino, in quanto si comprometterebbe il loro risultato.

Forse con la disgrazia che è capitata sulle nostre montagne si riscopre un problema che, rimanendo sempre l'«enigma delle valanghe», come diceva lo studioso Colin Fraser, è stato sottovalutato per l'assenza di precipitazioni negli anni scorsi. Rimangono valide le organizzazioni regionali e militari che, con i loro studi, bollettini e le carte delle valanghe, mantengono vivo il problema, convalidato anche dal sempre efficiente Soccorso alpino. Intanto, ci segnalano dall'Abruzzo un'altra vittima, in località Costa dell'Orso. Trattasi del maresciallo della Forestale Fusarelli, che insieme a due colleghi stava recandosi in soccorso dopo un segnale d'allarme. A Cogne altri sciatori si sono salvati avendo al seguito il ricercatore elettronico.

Giorgio Minetti

Claudio Gobbo, la guardia che è stata sfiorata dal «soffio bianco»

L'incertezza delle prime notizie ha provocato allarme in chi aveva parenti a sciare in Val d'Aosta. Anche un semplice ritardo ha fatto temere il peggio

Notte insonne per molti torinesi

TORINO ● E' stata una notte insonne e di paura quella vissuta stanotte da molti torinesi a causa della tragedia di Courmayeur. In tante case si sono fatte le ore piccole, attaccati al televisore o al telefono, in attesa dell'arrivo di parenti e amici che avevano deciso di trascorrere il week-end o anche solo la giornata festiva in montagna approfittando anche dei primi giorni di bel tempo dopo i capricci meteorologici delle ultime tre settimane.

La mancanza di notizie certe sulle proporzioni della valanga e su quanti sciatori avesse investito di preciso, il fatto che si parlasse di molti dispersi (tuttora si dice ci siano ancora sepolti sotto la neve quattro adulti e una bambina), ha provocato comprensibile timore e apprensione in chi sapeva di familiari e conoscenti che si erano recati a sciare in Val d'Aosta.

Fin dal primo pomeriggio di ieri i centralini dei quotidiani hanno continuato a ricevere telefonate da chi voleva avere informazioni o fugare timori. E anche un semplice ritardo, dovuto al traffico caotico del rientro o a un banale contrattempo automobilistico, ha subito fatto temere il peggio. Così il tanto atteso fine settimana tutto riposo, sport e relax, invece che gioia e spensieratezza ha dispensato a tanti brividi e angosce.

E per buona parte della nottata, anche in cronaca c'è stato uno stillicidio di richieste di notizie. *«Avete i nomi di tutte le vittime?». «Una nostra amica è andata a sciare proprio a Courmayeur; l'abbiamo cercata in albergo, non è rientrata». «Dei cugini che erano in vacanza in Val d'Aosta dovevano essere a casa a Torino per ora di cena; non si sono ancora visti».*

Frattanto, a Torino, nella villa collinare di strada Valpiana 107, le figlie Margherita e Ludovica, di 23 e 27 anni, attendono il rientro delle salme dei loro genitori travolti ieri dalla montagna di ghiaccio: Ignazio Bruno e Anna Albertoni.

Alle porte di Courmayeur, in frazione Verrand, la coppia era proprietaria di una elegante casa ristrutturata dov'era solita trascorrere molti fine settimana. Lei aveva 49 anni ed era originaria di Milano, imparentata con la famiglia Leopoldo Pirelli. Il marito, 61 anni, era un imprenditore e amministrava vasti appezzamenti di terreno nella zona di Capalbio.

Tanto Ignazio come sua moglie erano grandi sportivi e amavano moltissimo lo sci e le escursioni in montagna a cavallo durante l'estate.

Nel capoluogo piemontese Ignazio e Margherita Bruno vivevano abitualmente in una villa-dependance nel parco della casa di famiglia, e cioè villa Musy di strada Val Piana 83. Qui risiede ancora la madre ultraottantenne di Ignazio, Ketty Musy Bruno (imparentata con i fondatori della storica gioielleria di via Po). Accanto a lei vive con la moglie l'unico fratello di Ignazio: si chiama Ludovico ed è anche lui un supersportivo (abilissimo skipper e provetto sciatore).

Ivano Barbiero

Anna Albertoni Pirelli, 49 anni, e il marito Ignazio Bruno, 61, i coniugi torinesi inghiottiti dalla valanga mentre stavano sciando con alcuni amici. A destra, una piccola folla si è radunata fuori del cimitero di Courmayeur, dove sono state ricomposte le salme in attesa dell'identificazione ufficiale

Altre disgrazie in Valle d'Aosta 10 morti in ovovia a Champoluc 6 allievi-guida travolti sul Rosa

AOSTA ● L'incidente di montagna avvenuto ieri a Courmayeur è probabilmente il più grave avvenuto sulle montagne della Valle d'Aosta. Una disgrazia di proporzioni quasi simili (dieci morti) si era verificata a Champoluc il 13 febbraio 1983, lo stesso giorno della tragedia del cinema Statuto.

In quell'occasione tre cabinovie erano precipitate, sfracellandosi contro le rocce nella neve: le vittime, nove lombardi e un piemontese, erano giunti in Vallée per il weekend. La disgrazia in due tempi: prima si sono schiantate fra loro due cabine alla stazione di partenza, ma senza provocare vittime: subito dopo si sono staccate dalla fune altre tre ovovie che sono precipitate: dei dodici turisti caduti se ne salvarono solo tre.

Un'altra gravissima disgrazia, poi, due anni dopo a Gressoney. Il 17 settembre sul Lyskamm, nel gruppo del Monte Rosa, un gruppo di allievi di un corso per guide alpine fu investito da un lastrone staccatosi dal ghiacciaio, mentre si stava esercitando in cordata: sei i morti (cinque allievi e l'istruttore Roger Oberl), due i sopravvissuti, che avevano fatto a tempo ad aggrapparsi alle rocce. L'incidente era arrivato dopo che il gruppo aveva già superato una prima fase del corso sul Monte Bianco e si apprestava, dopo il turno di Gressoney, a concluderlo sulle Dolomiti.

Per quel che riguarda più specificamente gli incidenti provocati da valanghe e slavine, la tragedia di Courmayeur è una delle più gravi avvenute in Italia insieme a quelle provocate da due valanghe cadute una il 8 aprile 1975 dai ghiacciai dell'Ortles su una strada della provincia di Bolzano e l'altra il 12 gennaio 1977 su sei case di Foppolo, un paese della provincia di Bergamo. In entrambi i casi morirono otto persone.

Ecco un riepilogo delle più gravi sciagure di montagna provocate da slavine o da valanghe in Italia dal 1975: 8 aprile 1975, Bolzano: una valanga cade dall' Ortles e travolge tre auto di turisti tedeschi; muoiono otto passeggeri.

5 aprile 1976, Bolzano: sei persone muoiono travolte da una valanga caduta al valico del Brennero. 25 aprile 1976, Curon Venosta (Bz): una valanga si stacca dalla cima della Croda, nei pressi della palla bianca, uccidendo cinque ragazzi.

12 gennaio 1977, Foppolo (Bg): otto persone muoiono per una valanga che si abbatte su sei case. 25 febbraio 1977, Bolzano: cinque valanghe cadono sulla strada statale n° 38 dello Stelvio provocando quattro vittime.

2 febbraio 1978, Aosta: quattro auto sono investite da tre valanghe che cadono sulla strada statale di Cervinia: sei le vittime. 12 febbraio 1978, Belluno: una slavina investe un'auto che percorre la strada statale 203 (Agordina), muoiono quattro persone. 18 marzo 1978, Bergamo: una slavina precipita all'imbocco della Val Cerviera provocando quattro morti. 5 ottobre 1978, Aosta: tre turisti tedeschi muoiono travolti da una valanga che cade dal Col de la Noire. 30 dicembre 1978, Sondrio: tre sciatori sono uccisi dalla valanga provocata da loro stessi.

3 febbraio 1980, Cervinia: una valanga investe la periferia del paese, muoiono cinque persone. 14 luglio 1980, Cuneo: tre alpinisti muoiono travolti da una slavina durante un'ascensione del Monviso.

2 maggio 1983, L'Aquila: una slavina precipita dal monte Gran Sasso facendo tre vittime.

19 febbraio 1984, Aosta: quattro persone muoiono per la caduta di una slavina sul Monte Tantanè. 25 febbraio 1984, Alleghe (Bl): una slavina investe un gruppo di sciatori provocando la morte di tre persone. 26 febbraio 1984, Lucca: quattro persone sono vittima di una slavina che cade dal Monte Pania. 18 novembre 1984, Trento: una valanga a Passo Tonale fa quattro morti. 22 dicembre 1984, Bolzano: in Alta Val di Fleres tre persone muoiono travolte da una valanga.

4 febbraio 1986, Belluno: una valanga travolge un autofurgone uccidendo i tre passeggeri.

22 febbraio 1987, Bolzano: tre giovani sono uccisi da una valanga mentre sciano fuori pista in località «Spitzbuehel» all'Alpe di Siusi. 23 febbraio 1987, Vipiteno (Bz): quattro sciatori austriaci muoiono travolti da una valanga.

3 maggio 1989, Aosta: una valanga si stacca dalla parete della punta «Plattes de Chamonix» nel massiccio del Gran Paradiso; muoiono quattro cittadini della Germania Federale.

p. g.

Il fronte dei soccorritori schierati per sondare palmo a palmo la massa nevosa. Sopra, curiosi e parenti sulla pista

Valanga anche in Valsesia: feriti due escursionisti

BORGOSESIA ● Giornata nera per gli amanti della montagna. Oltre alla tragedia di Courmayeur, la cronaca ha dovuto registrare ieri altri due incidenti, il primo sui monti della Valsesia, il secondo in Val di Cogne. Per fortuna, in entrambi i casi, non vi è stata nessuna vittima.

Un'altra valanga si è abbattuta ieri, infatti, sull'Alpe Larecchio sui monti della Valsesia. Due escursionisti (Marco Zucchetti, 31 anni, di Quarona, e Bruno Serra, 33 anni di Campertogno), sono stati trascinati per un centinaio di metri in un canalone, ma sono riusciti a salvarsi. Sono entrambi ricoverati nell'ospedale di Borgosesia, ma le loro condizioni appaiono buone. Dovrebbero essere dimessi in pochi giorni.

Anche in Val di Cogne vi è stato, ieri, una sciagura simile a quella di Courmayeur, ma i cinque sciatori (tutti francesi) avevano con sé il microtrasmettitore di segnali e sono stati salvati in tempo dalle squadre di soccorso.

PIÙ VALORE ALL'OGGI

PER LA VOSTRA AUTO USATA

IL VALORE DEL SERVIZIO DI PERMUTA

Il valore di una Fiat nuova non si misura solo nella qualità delle prestazioni o nella qualità degli optional. Il valore di una Fiat nuova comincia ad esempio dal valore che viene riconosciuto alla vostra auto usata. Per tutto il mese i Concessionari e le Succursali Fiat acquistano infatti il vostro usato, di qualsiasi marca esso sia, purché in normali condizioni d'uso, almeno al prezzo indicato dalle più qualificate riviste automobilistiche specializzate. Una valutazione dell'usato chiara, e immediatamente verificabile, che favorirà nella maniera più concreta l'acquisto della vostra Fiat nuova.

PIÙ VALORE AL DOMANI

Il valore di una Fiat nuova è anche il vantaggio di poterla acquistare difendendo al massimo il valore del vostro denaro. Per tutto Febbraio potrete infatti avere la vostra Fiat nuova con rateazioni fino a 18 mesi anticipando solo Iva e messa in strada. E gli interessi? Solamente il 6,5%*, niente in più dell'attuale tasso d'inflazione. A buon intenditor... Per questo, quando andrete dal vostro Concessionario Fiat, non chiedetegli soltanto quanto costa la vostra Fiat nuova. Fatevi spiegare quanto vale il servizio finanziario Fiat.

PER LA VOSTRA AUTO NUOVA

*Tasso nominale posticipato

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

FIAT

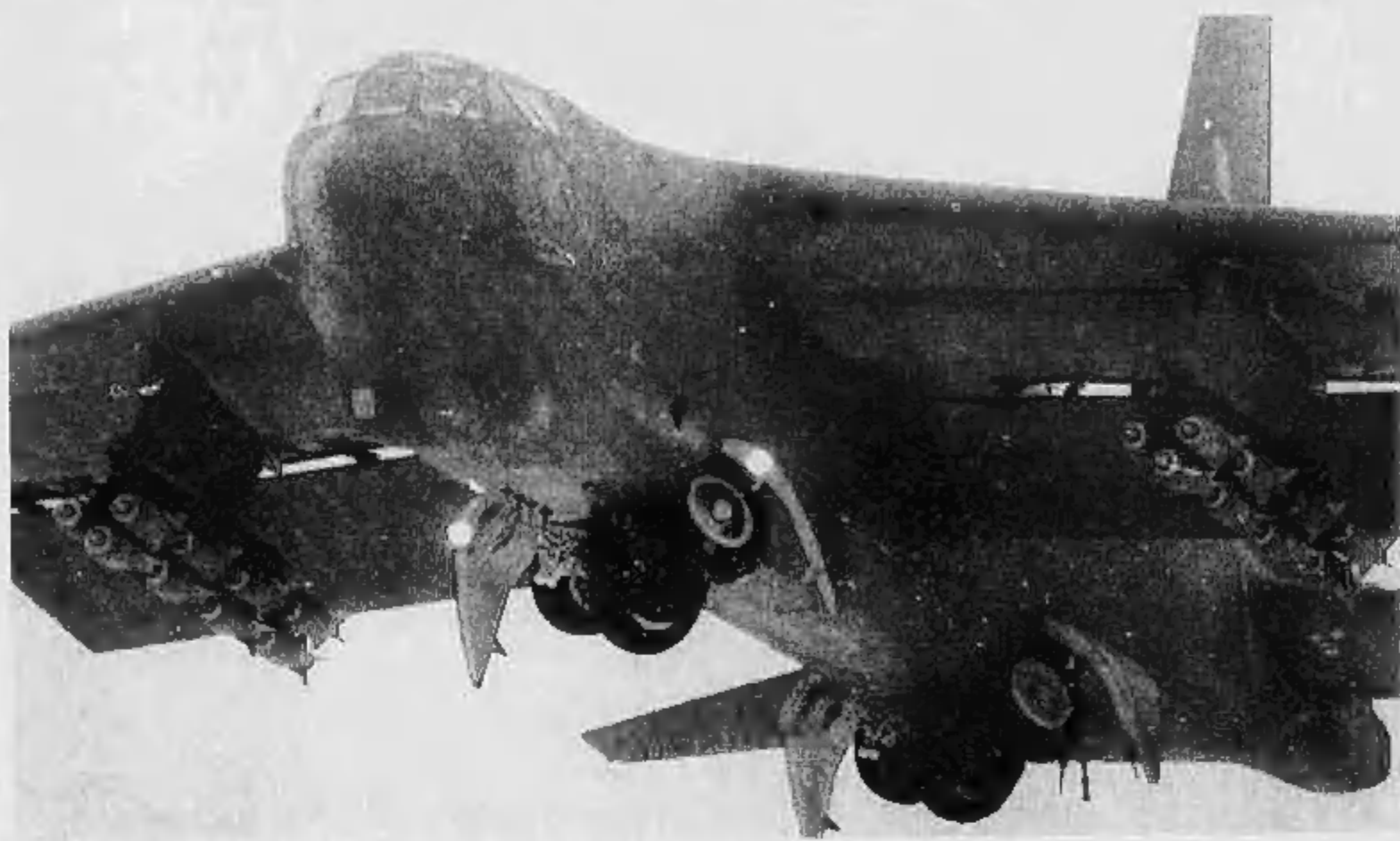
FIAT SAVA L'offerta è valida su tutti i modelli disponibili per pronta consegna, esclusa la Nuova Croma e la Tempra Station Wagon e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 28/2/91 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

GENTE

REGALA

Il romanzo di Salgari da cui è stato tratto lo sceneggiato di "Raiuno" con Virna Lisi e Kabir Bedi

Il velivolo in avaria getta il carico in acqua e atterra a Palermo

Un aereo B-52 «bombarda» il Mar Tirreno

La minacciosa sagoma di un B-52, il bombardiere americano già utilizzato nella seconda guerra mondiale

PALERMO ● Per un'avaria all'impianto elettrico, un bombardiere americano «B-52», che si era levato in volo da una base militare in Gran Bretagna, ha lasciato cadere le sue 20 tonnellate di bombe nel mare Tirreno ed è poi atterrato all'aeroporto di Punta Raisi a Palermo. L'atterraggio — come ha detto il comandante John Woodhouse, portavoce del quartier generale del comando americano di Stoccarda, in Germania — è avvenuto alle 19,55 di ieri sera.

Il bombardiere ha avuto un'avaria mentre si trovava in volo al disopra dello spazio aereo italiano. Il comandante Woodhouse non ha voluto indicare la zona di mare dove si è verificata l'avaria perché — ha spiegato — trattandosi di informazioni relative a una missione militare erano da considerarsi riservate. Ha però affermato che il guasto di bordo richiedeva una modifica di rotta «verso l'aeroporto più vicino» che è stato alla fine quello di Punta Raisi di Palermo.

Il portavoce non ha voluto rivelare nemmeno l'esatta natura del carico di bordo sganciato in mare. «Non forniamo informazioni — ha spiegato — sul carico di un aereo militare». Ma è noto che quel tipo di aereo, che era già stato utilizzato nella Seconda Guerra Mondiale, può portare 20.000 chili di bombe ad altissimo potenziale. I regolamenti internazionali per gli atterraggi di emergenza prevedono che prima di toccare terra i velivoli militari in difficoltà scarichino l'eventuale carico di bombe disattivate.

Secondo alcune fonti l'atterraggio sarebbe avvenuto regolarmente «senza che si siano verificati danni o inconvenienti all'aereo o al suo equipaggio». Secondo altre fonti viceversa non è stato un atterraggio agevole, di quelli che vengono definiti «morbidi». Infatti il pilota, per le difficoltà dell'operazione a causa della precaria efficienza dei sistemi di bordo, è uscito di poco fuori dalla pista. Il carrello, a quanto pare, ha riportato danni sulla cui entità non si sono avuti dettagli.

Nelle operazioni militari in corso contro l'Iraq, i «B-52» sono stati incaricati di bombardare la Guardia repubblicana di Saddam Hussein appostata al confine tra il Kuwait e l'Iraq. Sinora i «B-52» hanno operato oltre che dalla base dell'aeronautica statunitense di Diego Garcia nell'Oceano Indiano, anche da alcune basi della Gran Bretagna. Inizialmente, il bombardiere pare avesse chiesto di atterrare a Sigonella, la base militare della Nato controllata dagli Stati Uniti vicino a Catania. Ma qui, dove in mattinata trenta pacifisti avevano dimostrato chiedendo la immediata sospensione del conflitto, la pista che solitamente accoglie anche questo tipo di bombardiere non è stata ritenuta idonea a garantire la necessaria sicurezza in caso di ulteriore emergenza dopo l'impatto a terra del «B-52». Brevi e concitati contatti hanno preceduto la decisione di ripiegare prima sull'aeroporto civile di Fontanarossa di Catania, poi definitivamente su Punta Raisi. Un portavoce del Pentagono ha confermato che il «B-52» faceva rotta verso obiettivi nel Kuwait occupato dall'Iraq. Il velivolo, ha detto il portavoce, ha segnalato «un'emergenza in volo», ha sganciato il suo carico ed è atterrato.

L'atterraggio, come già detto, è avvenuto alle 19,55. Nello scalo era già scattato da alcuni minuti l'allarme con l'immediato conseguente blocco dei voli civili in arrivo e in partenza. Un fitto servizio di polizia, con l'intervento di militari dell'aeronautica, dell'esercito e dei vigili del fuoco, ha consentito di controllare sufficientemente la situazione. Ogni assistenza all'equipaggio statunitense (che è composto da otto militari) è stata fornita dai tecnici della «Gesap», la società che cura i servizi aeroportuali.

In queste ore il «B-52» è ancora a Palermo e non si sa quando potrà riprendere il volo. L'incidente non mancherà di suscitare polemiche per il rischio costituito da questa «Santa Barbara» che sorvolano con il loro micidiale carico di morte il territorio nazionale. **a.r.**

Incontro oggi a Mosca tra Aziz, Bessmertnykh e Gorbaciov

L'ultima «chance» di pace

Il ministro iracheno chiarisce le intenzioni di Saddam. Se il vertice fallisce via all'attacco terrestre. Una nave anfibia americana urta una mina. Altri due marines uccisi per errore

Prime scaramucce terrestri tra artiglieria dell'Arabia Saudita e Iraq, in attesa dell'attacco finale

MOSCA ● E' cominciato questa mattina a Mosca alle 9 (ora italiana) l'incontro tra il ministro degli Esteri iracheno Tareq Aziz e il suo omologo sovietico Aleksandr Bessmertnykh. Da questo colloquio e dal successivo, già in corso, del rappresentante di Baghdad con il presidente Gorbaciov dipende l'ultima speranza di evitare l'inizio dell'offensiva terrestre contro le truppe di Saddam.

Tema fondamentale della «breve visita di lavoro» sarà il problema della soluzione del conflitto militare nel Golfo, alla luce della dichiarazione del Consiglio della rivoluzione dell'Iraq del 15 febbraio nella quale si parla di disponibilità a lasciare il Kuwait.

Il ministro è arrivato a Mosca da Teheran con un aereo sovietico, probabilmente per evitare che il volo potesse diventare un obiettivo americano. Il Pentagono infatti non aveva garantito la sicurezza del trasferimento.

Tareq Aziz era stato a Mosca, l'ultima volta, il 5 ed il 6 settembre, poco più di un mese dopo l'invasione del Kuwait. Commentando il suo incontro con Gorbaciov del 5 settembre, il ministro aveva detto: «Nonostante l'esistenza di alcune divergenze, noi apprezziamo gli sforzi dell'Unione Sovietica per trovare una soluzione alla crisi del Golfo». E Mosca rimane l'ultimo mediatore possibile della crisi in atto.

Il risultato del viaggio a Mosca di Aziz sarà determinato dall'atteggiamento di Baghdad: si tratterà insomma di stabilire con chiarezza (dopo le differenti interpretazioni ufficiose) se la proposta del 15 febbraio del Consiglio della rivoluzione presieduto da Saddam Hussein va intesa nel senso che l'Iraq intende ritirarsi e poi discutere le condizioni, o se il ritiro è subordinato all'accettazione di tutte o una parte delle condizioni.

Da parte americana (Baker) in queste ultime ore si è ribadito che il ritiro dal Kuwait, per un cessate-il-fuoco, deve essere incondizionato. Ed anche Bessmertnykh alla vigilia dell'incontro ha voluto precisare che Baghdad deve accettare nella sua interezza la risoluzione 660 delle Nazioni Unite che prevede il ritiro incondizionato.

Sul fronte della guerra continuano le scaramucce terrestri. Altri due marines sono stati uccisi e sei feriti la notte scorsa dal cosiddetto «fuoco amico»: dai missili partiti da un elicottero statunitense, durante uno scontro lungo la frontiera saudita. Ed una nave d'assalto anfibia americana, la «Tripoli», ha colpito una mina nel Golfo Persico. Fonti bene informate, che vogliono mantenere l'anonimato, hanno detto di ritenere che non vi siano vittime; la «Tripoli» appartiene alla classe «Iwo Jima», ed è in grado di trasportare 1700 uomini. *(Ansa-Agi-Ap)*

«BUSH, FERMA IL MASSACRO!»

Il presidente Bush è stato contestato da un pacifista durante una funzione religiosa a Kennebunkport, nel Maine. L'avvocato John Schuchardt, che sedeva in prima fila, è stato arrestato dopo aver urlato il suo dissenso nei confronti del massacro di innocenti iracheni.

In Arabia fotografie a rischio

LONDRA ● Il «Times» di Londra ha denunciato ieri le vessazioni subite in Arabia Saudita da alcuni giornalisti che coprono la guerra del Golfo, e scrive fra l'altro che marines americani hanno minacciato di sparare al fotografo di un'agenzia di stampa, qualche giorno fa, se questi fosse sceso dalla sua auto. Il fotografo, che aveva lavorato in Afghanistan, ha passato sei ore in mezzo al deserto saudita, circondato da marines armati che minacciavano di aprire il fuoco se fosse sceso dall'auto. Altrove, presso un posto di blocco, gli americani avevano ricevuto l'ordine di staccare le ruote alle macchine dei giornalisti, in attesa che venissero a prelevarli gli uomini della sicurezza saudita; secondo il giornalista Christopher Walker, inviato a Dhahran, gli interventi dei militari «esulano dai legittimi criteri di sicurezza», senza contare, afferma l'inviato, che alcuni reportage sono stati alterati dalle autorità, perché fornissero un'immagine più favorevole agli alleati. Troupe della «Itn» e della «Bbc» sarebbero state arrestate per aver cercato di raccogliere materiale di prima mano sulla situazione a Khafji, la cittadina di confine saudita teatro della prima battaglia di terra. *(Agi-Ap)*

Topi veri e topi falsi nel deserto

TEL AVIV ● I «Topi del deserto», il mitico reparto dell'esercito inglese, ha trovato pane per i loro denti. Altri topi infatti stanno seminando il panico tra le truppe di sua maestà britannica, scavando trappole insidiose e decimando le riserve alimentari e i generi di conforto. Questi topi, a differenza di quelli inglesi, non indossano la mimetica, ma hanno quattro zampe, una lunga coda, ed una voracità sorprendente. I ratti, quelli veri, stanno insomma mettendo in crisi le truppe che non riescono a frenarne l'impeto nonostante le molte contromisure. L'avvisaglia del loro arrivo è costituita da un forte rumore proveniente dal terreno: grattando e scavando come forsennati. I topi fuoriescono dalle buche e cominciano il loro lavoro. Non c'è modo di resistere: i granatieri della Queen's Company la notte si rinchiudono nelle tende, isolate da uno sbarramento formato dal materiale di protezione chimica, ma questo non basta a fermare l'assalto. I ratti escono dai cunicoli, arraffano e fuggono. La mattina i militari cercano gli oggetti trasportati centinaia di metri più lontano e raccolgono i resti di cibo sgranocchiato. *(Ansa)*

vivitorino
gialli
le offerte di lavoro
scacchi
la gola
scuola & dopo
ippica
biblioteca piemontese
la ricetta
PENSIONI
cronaca torino
si parla di
pensioni
attualità
il lotto
che tempo fa
la casa verde
l'oroscopo
lo sport
natura & ecologia
Quotidianamente tua.
assicurazioni
bridge
tarocchi
NEL PAGINONE
Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv
1386 (-2)
In ribasso
STAMPASERA
VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani
Cresce la rivolta negli ospedali
borsa e finanza
dottore che cosa ho?
oroscopo dei cani
weekend
fotocinevideo
arte
spettacoli & tv
sesso sì sesso come
consumatori
bazar
grafologia
francobolli
religioni
moda
le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Fassino ci prova Ardito non cede

E conferma le sue dimissioni. Vuole segnali da Roma. Difficoltà per la federazione

In alto, Piero Fassino ha cercato di convincere Giorgio Ardito a rinunciare alle dimissioni da segretario provinciale

A fianco, Giusy La Ganga (psi). Carpanini nel pomeriggio sarà rieletto capogruppo in Comune

Inamovibile. Giorgio Ardito, segretario provinciale del pds, ha comunicato ieri pomeriggio ai vertici torinesi del partito la sua decisione ufficiale di dimettersi dall'incarico dopo l'esclusione dalla direzione nazionale. Non è servito l'intervento di Piero Fassino, il responsabile nazionale dell'organizzazione, che per tutto il pomeriggio e buona parte della serata ha provato a convincere Ardito a rimanere alla guida della federazione di piazza Castello. Inutili anche i tentativi dei dirigenti locali. «Per restare ci vogliono precisi segnali da Roma — dice Ardito — C'è stato un attacco al mio lavoro di tre anni e mezzo. Purtroppo non bastano più le attestazioni di fiducia fatte dai compagni di Torino».

La decisione del Consiglio nazionale del partito democratico della sinistra ha messo in grave difficoltà la federazione di piazza Castello, già alle prese con una scissione che appare più consistente che nel resto d'Italia. Fino ad ora, infatti, non esistono accordi locali per l'eventuale successione del segretario dimissionario. Ardito era l'unico candidato ufficiale. Sul suo nome, poi, c'era l'accordo fra le varie anime della «quercia». Ora, se la sua decisione di rinunciare alla carica sarà definitiva, occhettiani, riformisti, bassoliniani e fronte del no, dovranno trovare intese politiche sul nome di un nuovo candidato. Un compito difficile.

Il «siluramento» di Ardito infatti potrebbe complicare anche i rapporti a sinistra della nuova formazione. Dice Giusy La Ganga, responsabile nazionale del psi per gli enti locali: «Sono rammaricato. La bocciatura di Ardito è un fatto incomprensibile. Il segretario torinese del pds, al di là delle divisioni politiche, era un interlocutore riconosciuto. La sua esclusione dalla direzione nazionale rende più difficile la costruzione di rapporti politici con il pds».

Per ora, comunque, i dirigenti del pds devono risolvere i problemi interni. Occorre trovare una soluzione entro pochi giorni. Sabato, infatti, è convocata l'assemblea provinciale dei delegati che dovrà eleggere il comitato federale e la commissione federale di garanzia. Toccherà poi al comitato federale eleggere il futuro segretario. Un articolo del regolamento, però, potrebbe garantire ancora un ulteriore margine di tempo per le trattative. Il comitato federale, infatti, è obbligato ad eleggere il segretario alla prima riunione, ma non è detto che l'incontro si debba svolgere per forza il giorno dell'assemblea provinciale.

Ma oltre al problema del segretario, le correnti dovranno affrontare il nodo della rappresentanza all'assemblea provinciale. Come verrano distribuiti i delegati? Quanti saranno e come verranno suddivisi i membri del comitato federale e della commissione di garanzia? Nello scorso congresso il fronte del no aveva circa il 35 per cento dei delegati, adesso, con la scissione di rifondazione comunista si dovrà procedere ad un nuovo conteggio. La maggior parte dei quadri torinesi che guidavano l'opposizione ad Occhetto, infatti, hanno lasciato il partito. Un accordo nazionale ha permesso la sostituzione di un certo numero di delegati. Sull'entità di queste quote l'opposizione interna, guidata dall'europarlamentare Rinaldo Bontempi, darà battaglia.

Senza problemi, invece, si presenta l'elezione del nuovo capogruppo del pci-pds nel consiglio comunale di Torino. Domenico Carpanini dovrebbere succedere a se stesso nella guida del nuovo gruppo. Carpanini sarà eletto nel pomeriggio a palazzo Civico. In quella sede Daniela Converso comunicherà la sua decisione di non entrare nel gruppo del pds e di costituire un gruppo indipendente. Ancora indeciso Giorgio Balmas se anche lui non entrerà nel pds si unirà alla Converso nel gruppo «Indipendenti comunisti».

Maurizio Tropeano

Attilio Porro, uno dei proprietari del dancing distrutto dalle fiamme con la pala, fra le macerie

DISTRUTTA la discoteca stanotte a Carmagnola. Mercoledì mattina il primo incendio

Racket al Settimo Cielo: due attentati in 5 giorni

La discoteca «Settimo Cielo» di Carmagnola: due incendi in cinque giorni

Incendiata per la seconda volta in cinque giorni la discoteca «Settimo cielo» vicino a piazza Martiri, la vecchia piazza del mercato di Carmagnola. E questa volta è stata completamente distrutta.

Stanotte, alle 3,30, due boati hanno svegliato gli abitanti del centro cittadino. Poi, le fiamme. Nessun dubbio sull'origine del disastro: è doloso, doloso come l'incendio divampato mercoledì mattina che aveva danneggiato soltanto parte dell'arredamento del locale. Su tutto l'ombra del racket e quella di una vendetta.

Il maresciallo dei carabinieri di Carmagnola potrebbe però chiarire ogni perplessità in tempi molto brevi. Stamane con i suoi uomini è impegnato in alcune perquisizioni che potrebbero nascondere sorprese.

Oltretutto qualcuno è riuscito a vedere che cosa è accaduto nei pressi del locale pochi minuti prima che l'incendio divampasse. Una testimonianza importante, fondamentale per poter chiarire nei particolari il movente e quindi arrivare agli esecutori dei due attentati.

Il locale, ora distrutto, appartiene ad una società intestata a Benedetto Rocci Ris, industriale del settore meccanico torinese, e ad Attilio Porro, titolare di un negozio di elettrodomestici a Cinzano. Aperto nel 1986 aveva sempre seguito lo stesso programma: dee-jay durante la settimana, orchestra la domenica. E ieri, infatti, a suonare era stato il gruppo torinese «Over and over». Anzi, tutto era andato come al solito: la serata si era conclusa alle 1,30. Non era stata data neppure troppa importanza al fatto che per tutta la giornata erano arrivate telefonate anonime. Soltanto dopo si è capito che era un chiaro segno premonitore.

Mercoledì scorso il primo incendio. Pochi minuti prima delle 7 viene forzata la porta d'uscita d'emergenza, in due punti del locale viene versata della benzina.

Passa pochissimo tempo, scatta immediatamente l'allarme: gli inquilini delle case vicino notano infatti il fumo che esce dalle finestre della discoteca. Arrivano i carabinieri, le squadre dei vigili del fuoco.

L'incendio è domato in mezz'ora, poco lontano viene trovata la tanica (da 25 litri) della benzina. Iniziano immediatamente le indagini, si cerca di ricostruire la storia del locale. Ritorsione del racket o una vendetta? Nessuna impronta digitale viene trovata sulla maniglia della porta forzata. E il rogo, una trentina di poltrone e divani sono andati completamente distrutti, non si è propagato a tutto il locale grazie anche alle nuove disposizioni in materia di sicurezza conseguenti al disastro del cinema Statuto. Il locale infatti non aveva strutture in materiale plastico, predominavano cemento, vetro e lamiere smaltate. E dopo appena due giorni il «Settimo cielo» riprende le sue serate, l'incendio è ormai dimenticato.

La discoteca era uno dei punti di riferimento per i giovani della zona: al piano inferiore la pista per ballare, il bar e pochi divani; sopra — ci si arrivava attraverso due scale — altre poltrone e divanetti.

ORBASSANO

Due uomini e una donna sono stati arrestati in casa dai carabinieri

Vendevano l'eroina ai giovani

Due uomini e una donna sono stati arrestati, ieri pomeriggio, dai carabinieri di Orbassano in quella che può essere definita una centrale di spaccio di droga. Sono stati sequestrati 60 grammi di eroina e 190 grammi di cocaina.

Sono finiti in carcere Carlo Baglioni, 37 anni, via Molini 24, Orbassano; Angelo Gallina, 34 anni, anche lui di Orbassano, via Frejus 46/2, e Valentino Piquet, 24 anni, di Piossasco, via Pinerolo 4.

Da tempo i carabinieri li tenevano d'occhio. Bazzicavano gli ambienti frequentati dai giovani e li invogliavano all'uso della droga. Dopo una serie di pedinamenti e appostamenti i militari hanno deciso di agire nel tardo pomeriggio di ieri. Nell'alloggio di via Molini 24 hanno trovato i due uomini che erano in possesso ciascuno di un pacchetto di eroina e la donna che aveva, invece, una grossa somma di denaro. In cantina è stato trovato un involto che conteneva 190 grammi di cocaina.

Nella casa c'era anche una bilancia elettronica di precisione per confezionare le dosi.

● Renzo Rossi, 35 anni, via Sestriere 109/4, Rivoli, è stato sorpreso mentre si allontanava da via Guido Reni 219/3. In tasca aveva zaffiri nepalesi, smeraldi colombiani, un rubino di Ceylon del valore di 25 milioni, un anello con lo stemma gentilizio. Un bottino da cento milioni.

L'uomo li aveva presi nell'alloggio di Marcello Genero, 44 anni, che abita in via Guido Reni e li aveva appena ritirati dalla cassetta di sicurezza della sua banca. Rossi era entrato in casa passando dalla tromba delle scale al balcone della cucina. Da qui, forzando una finestra, era entrato nell'alloggio. Quando gli agenti della «volante 8» lo hanno ammanettato ha detto: «Pazienza! Questa volta è andata male».

Remo Rossi, 35 anni, in manette dopo il furto di gioielli e pietre preziose

GIUDIZIO ABBREVIATO

Il giudice in camera di consiglio per 14 imputati

Pedofili, oggi sentenza

Sono quattordici gli imputati giudicati con rito abbreviato: lo sconto di pena è di un terzo ma si evita che le oltre trenta giovani vittime testimonino in tribunale

Si attende in giornata la sentenza per lo scandalo dei pedofili. La discussione per il giudizio abbreviato di 14 imputati si è esaurita rapidamente, la scorsa settimana, negli interventi del pubblico ministero Andrea Buscheri e del folto gruppo di avvocati difensori. Stamane, dopo la replica dell'accusa, il giudice per le indagini preliminari Piergiorgio Gosso si è ritirato per decidere.

La sentenza procederà sul filo delle ore la decorrenza dei termini per la custodia cautelare in carcere del principale imputato, Silvio Brunelli, arrestato una seconda volta un mese fa. L'ex rivenditore di riviste usate aveva riavvicinato uno dei ragazzi irretiti da lui, rivolgendogli un sacco di promesse. Fra l'altro, sembra, anche quella di nominarlo suo erede. Con il minorenne Brunelli avrebbe accennato a cifre per centinaia di milioni. Peccato che sia lui che gli altri tredici imputati che hanno chiesto il giudizio abbreviato non abbiano compiuto nemmeno il gesto di risarcire i ragazzini rovinati da loro e le loro famiglie. Un risarcimento, ha ancora precisato l'avvocato di parte civile Michele Polleri, che avrebbe consentito a molti genitori in ristrette condizioni economiche di poter investire in progetti per il futuro dei figli, a cominciare dalla necessità per molti di essere seguiti costantemente, e per molto tempo, dallo psicologo.

Un elemento incoraggiante, comunque, di tutta questa squallida e rovinosa storia è che parecchi dei ragazzini coinvolti nel giro di baby-prostituzione siano tornati ad una vita normale, chi riprendendo la scuola, dopo più di una bocciatura, chi cominciando a lavorare con il padre artigiano o piccolo commerciante. Purtroppo non tutte le famiglie hanno reagito positivamente. Solo 12 si sono costituite parte civile (per meno della metà delle oltre trenta vittime). E un padre e una madre hanno persino deciso di non credere a quanto dicevano loro il figlio. Il pubblico ministero e, indirettamente, anche il pedofilo che riconosceva di aver corrotto il ragazzino. «*Ci convinceremo* — hanno detto — *se nostro figlio avrà contratto una malattia sessuale*». Se no, niente è successo.

Arrivate a Torino a più ondate, le quattrocento famiglie che compongono la comunità si sentono «in trasferta». La loro è un'emigrazione riuscita. La nostalgia vinta dalla certezza di poter comunque tornare: i mezzi non mancano

Da Sant'Agata «immigrati» chic

Sopra, una riunione dell'Associazione Santagatese nella sede di via Moretta: ogni sera c'è qualcosa da fare per organizzare attività sportive e culturali. A sinistra, il presidente Michele Orlandella

L'«Associazione Santagatese Torino» sta nei locali di un ex-negozio, al 30 di via Moretta. Dispone di un data-base con l'elenco di tutte le famiglie iscritte, una ricca biblioteca che non parla solo del «borgo natio» con molti volumi editi a proprie spese, un archivio che contiene, in film e foto, tutta la vita del circolo, a partire dalle prime feste con Tony Santagata, che in realtà di cognome fa Morese ed è, appunto, un compaesano doc. I soci rispondono alle domande senza interrompere la catena di montaggio: uno piega, l'altro imbusta e l'ultimo affranca il notiziario mensile che ha diciassette anni di vita. I loro appuntamenti sono tutti così. *«Qui si viene il martedì e il venerdì sera. Per lavorare* — precisano —. *Ci sono la squadra di calcio e quella di podismo da seguire, le borse di studio, le manifestazioni culturali, i libri...»*. Ma, e il divertimento? *«Si gioca un po' a carte il sabato, ma in genere organizziamo tutte le feste fuori di qui, all'Hotel Royal»*.

Sono l'altra faccia dell'immigrazione, i santagatesi di Torino, quella orgogliosa di sé e felice dell'approdo. Considerano il nome dell'associazione un pretesto, il ricordo di una ragione del cuore che poteva valere nel '74 per i giovani fondatori. Ma ora che gli iscritti si sentono anche torinesi, viene tenuto solo per comodità e abbreviato appena possibile nell'anodino «Ast». Rifiutano la definizione di immigrati: *«Semmai, siamo in trasferta. Ci hanno chiamati quando c'era bisogno di noi, potevamo benissimo starcene laggiù o andare altrove. Non abbiamo mai chiesto la carità a nessuno, anzi, l'abbiamo sempre fatta. L'importante è lavorare, creare sicurezza per i figli, capire la nuova realtà che ti circonda. In una parola, adattarsi, senza però mai perdere il rispetto di se stessi. E quanto ai santi patroni, meglio pregarli in privato e lasciare le processioni al paese, ché qui suonano stonate e diventano un'imposizione»*.

Efficienti, con un'etica quasi luterana, piuttosto polemici, non concedono nulla a un passato remoto e forse nemmeno mai provato sulla pelle, almeno nei termini dello stereotipo sangue-sudore-lacrime con cui l'immigrazione è passata alla storia del secolo. Formano un gruppo di circa 400 famiglie che, a sentirle, non avrebbero in comune nient'altro che l'origine. Il che basta e avanza. Non ci vuole molto, infatti, a scoprire che questo tratto comune, che per altri potrebbe significare una facciata, ma di loro diventa invece un segno fortissimo, che li porta a riconoscersi da lontano. Un filo inossidabile che lega nel modo di vivere e di pensare le tre comunità santagatesi di Roma, Milano e Torino. Raccontano che anche Sant'Agata, l'Artemisium dei romani, sede di un'antica università fino al 1500, sia un paese dai molti aspetti particolari. Per via del posto, un'altura strategica a mezza via tra Adriatico e Campania, sui confini pugliese, campano e lucano, che dai suoi ottocento metri d'altezza spazia fino al Gargano. Del clima, fresco e ventilato d'estate quanto è afoso nel vicino Tavoliere. E del carattere della gente che, forse perché la cittadina era la residenza preferita di nobili e maggiorenti, si distingue per un'intraprendenza insolita e senza alcuna venatura di fatalismo mediterraneo. Un po' manager, un po' figli di mastro Don Gesualdo, i santagatesi amano citare l'adagio: *«Accatta case e terra finché ne vedi»* e dato che la vista ce l'hanno senz'altro buona, di terra intorno a Santagata ne devono aver acquistata parecchia. *«Questione di mentalità. Guai a piangersi addosso»*, si giustificano, ma nessun filosofo ha ancora spiegato bene se è il benessere a creare la mentalità vincente, o viceversa.

L'esodo, se mai di esodo si è trattato, è iniziato molto presto, già nel primo trentennio del secolo. Dopo Napoli, è stata Roma ad accogliere le prime famiglie, per lo più di funzionari e professionisti. A Torino, le avanguardie santagatesi precedono l'ultima guerra, quando la cittadina pugliese superava già gli ottomila abitanti (adesso sono solo 3500, di cui 2000 pensionati). Poi l'emigrazione più massiccia, in tre ondate: a metà degli Anni 50, verso il '63-'64 (la più consistente), e ancora una coda all'inizio dei '70.

«In seguito hanno continuato a venire gli studenti universitari, almeno fino a quando non sono state create anche a Bari le facoltà di agraria e di economia e commercio — raccontano Pietro Orlandella e il fratello Michele, che gli è succeduto alla guida del circolo —. *Ora siamo circa un migliaio, ma il flusso s'è arrestato, anzi si nota una minima tendenza degli anziani a ritornare a casa»*.

Un accenno alla politica, immancabile. Gli Orlandella si professano socialisti per lunga tradizione familiare, ma chiariscono: *«Saremmo sciocchi a negare che i partiti sono utili alle associazioni di immigrati, tutto sta a trovare un sano equilibrio tra noi e loro, senza farsi ingabbiare»*. Ad ogni modo, sul colore prevale ancora il campanile: *«La politica non è tutto e in tanti casi essere della medesima regione e distinguersi come circolo per attività ad alto livello conta più che avere una tessera dello stesso partito»*.

Si tengono ben alla larga dal cliché del focolare regionale, dalle mangiate nostalgiche e dalle feste patronali, ma conservano, *«per far contente le famiglie»*, qualche appuntamento con la tradizione: la sagra dell'orecchietta fatta in casa (*«alla napoletana, più sottile di quella tipica del foggiano»*, puntualizzano), che dà modo alle nonne di esibirsi nell'antica arte della pasta di cui sono le ultime depositarie; la «Serata delle stelle» all'Hotel Royal, dedicata alle donne e il cui incasso sarà devoluto in beneficenza; qualche gita in pullman fuori porta, come la sagra dell'agnello in Val d'Aosta.

Ma preferiscono mettere in prima linea altre iniziative. Quelle sportive: oltre a partecipare al campionato Aics, organizzano ogni anno un torneo Nord-Sud, a cui invitano altre tre squadre meridionali. E soprattutto quelle culturali: due borse di studio, la prima dal '90, in memoria dello scrittore e poeta Enzo Contillo, destinata ai diplomati, e una seconda, per laureati, in onore del magistrato Gennaro Di Miscio, di cui stamperanno anche il «Processo di Cristo»; poi il premio «Socialità e sviluppo», insieme con i santagatesi di Roma e Milano, assegnato ogni anno a una quindicina di personalità del mondo dell'arte, del lavoro e dello spettacolo.

L'ultima domanda è obbligata: tornerete al paese, tra qualche anno? La risposta è sincera: al Sud forse, per il clima, non al paese, anche se molti di noi conservano lì casa e terra. *«Per vivere, c'è Foggia, vicina e a misura d'uomo»*. E la nostalgia? *«E' proporzionale alla distanza, ma oggi con la velocità dei trasporti (e con un po' di soldi) possiamo tornare quando vogliamo»*.

Maurizio Menicucci

Export italiano. Ecco tutte le merci richieste all'estero

Pubblichiamo, come ogni lunedì, Telemarket: è la rubrica curata da *Stampasera* e che presenta le richieste di merci che, ogni giorno, giungono all'Unione Industriale della nostra città.

Richieste di merci dall'estero

Stati Uniti
Gotthelf Knitting Mills, Inc, Boonton
Macchine per maglieria circolari et rettilinee

Colombia
Neocelfic Ltda, Bogotà
Apparecchi e materiale per ortopedia

Stati Uniti
U.S. Air Systems (Div. of Vending Systems, Inc), Alpharetta
Compressori senza olio con seguenti specifiche: potenza motore da 1/2 al 3/4 c.v. Corrente 15 volts. Pressione mass. 75 p.s.i. Quantità richiesta: 500 - 1000

Stati Uniti
Advance Transformer Co, Monroe
Glassine (pergamena sottile) es. trattata anti-grasso, con proprietà elettriche

Stati Uniti
Selga Corp. International, Miami
Raccordi di ferro o ghisa; articoli igienico-sanitari; articoli di acciaio per edilizia

Stati Uniti
Malgor Inc., Puerto Rico
Imbottigliatrici per vino

Stati Uniti
Advanced Belt Technology, Middletown
Cinghie di fibre tessili e gomma

Colombia
Bora Ltda, Bogotà
Pompe per irrorazione

Australia
Seeger Australasia, Bayswater
Pitture e vernici: pennelli per pittori

Thailandia
Worldwide Steel Ball Co, Nakornprathom Machinery for Producing Steel Ball (for inserts of bearing) for Own Use, Flashing Machine, Grinding Machine

Francia
CBC - Compagnie Générale de Batiment et de Costruction, Parigi
Armadi - materassi - reti per letti poltrone - tavoli bassi rotondi - tavoli per sale da pranzo divani trasformabili in letti - mobili portatelevisione - lampade - comodini - mobili guardaroba - mobili ripostiglio

Colombia
Electro Net Colombia, Bogotà
Collaborazione industriale per la creazione di una banca dati sul settore energetico in Colombia

Colombia
Cooperativa de Productores y Pescadores, Bogotà
Collaborazione industriale per progetto di investimento per il settore ittico in Colombia

Australia
Shannon H.D. Agencies, Berwick
Materiali elettrici: interruttori di bachelite, portalampade, prese di corrente e simili

Norvegia
Borgersen Import Steinborgveien, Oslo
Aquiloni di ogni tipo, anche guidabili

Australia
P.F. Ozzard, Armalade
Macchine per cucire i capelli artificiali sulle teste delle bambole in plastica

Singapore
Marine Gen. Trading, Singapore
Telefoni cellulari

Gare ed appalti internazionali

Sri Lanka
Ministry of Higher Education, Colombo
Macchine utensili metalli, attrezzature automatiche (automotive w/s)
Scadenza: 12-3-1991

Tunisia
Société Nationale de Motoculture «Sonam», Tunis
N. 10 mietitrici - trebbiatrici per insacchettamento motore da 105 a 110 cv. din barra di taglio di mt. 4,20

Tunisia
Société des Ciments de Gabes, Tunisi
Attrezzature e macchine per cementifici; 2 filtri di rimozione
Scadenza: 28-2-1991

Portogallo
Direccao Regional de Educacao do Norte, Porto
Costruzione della scuola secondaria di Joanne (Famalicao) con 24 aule
Scadenza: 2-3-1991

Portogallo
Direccao Regional de Educacao do Norte, Porto
Costruzione della scuola secondaria di Caide De Rei (Lousada) con 24 aule
Scadenza: 2-3-1991

Portogallo
Direccao Regional de Educacao do Norte, Porto
Costruzione della scuola secondaria di Contumi con 24 aule
Scadenza: 2-3-1991

Austria
Universitaetszentrum, Vienna
Impianto di semafori e barriere (ampel und schrankenanlage)
Scadenza: 20-3-1991

Hong Kong
Central and Western District Office, Hong Kong
Costruzione di un collegamento autostradale con il nuovo aeroporto di Chek Lap Kok (costruction of a dual three-lane highway between tsingchau wan and kei tau kok with accommodation for the proposed airport railway along the north side of the highway
Scadenza: 9-4-1991

Hong Kong
Central Government office (East Wing), Hong Kong
Fornitura di elettropompe (supply de electrically driven pumpets)
Scadenza: 22-3-1991

Hong Kong
Government Supplies Department Headquarters, Hong Kong
Fornitura ed attivazione di ricetrasmettitori portatili ed accessori (supply and commissioning of portable transceivers and accessories)
Scadenza: 22-3-1991

Austria
Salzburger Flughafenbetriebs. M.B.H., Salisburgo
Condizione, riscaldamento, ventilazione
Scadenza: 5-3-1991

Sudafrica
The Superintendent - Group Purchasing Services, Kitwe
Costruzione di 131 fori di trivellazione (borehole) e riabilitazione di 71 fori di trivellazione a Salima add e nkhotakota rdp (Malawi)
Scadenza: 8-3-1991

Belgio
Ministère des Communications et de l'Infrastructure, Bruxelles
Letti, banchi di appoggio, comodini
Scadenza: 7-3-1991

CONCORSI PUBBLICI

ENTE	N.	POSTI PER	TITOLO DI STUDIO
U.S.S.L. 30 Chieri Servizio Amministrazione del Personale via S. Domenico 21 10023 Chieri (tel. 9429 int. 313/298) *Scadenza: 24/2/91*	11	Assistente amministrativo	Diploma di scuola media superiore (Boll. Reg. n. 50 del 12/12/90 e G. U. n. 3 del 11/1/91)
Comune di Trofarello Segreteria Comunale p.zza I Maggio 11 10028 Trofarello (tel. 6497012) *Scadenza: 26/2/91*	1	Vigile urbano	Diploma di scuola media superiore (Boll. Reg. n. 5 del 30/1/91)
Opera Pia Convalescenti Uff. Personale via Casini [illegible] Torino (tel. 506985/6/7) *Scadenza: [illegible]/2/91*	9	Esecutore add. all'assistenza (Tempo determinato)	Licenza di scuola media inferiore più attestato di qualifica di add. servizi assistenziali domiciliari e tutelari (G.U. n. 8 del 29/1/91)
U.S.S.L. Torino VIII Ripartizione Personale Ufficio Concorsi Ospedale Molinette c.so Bramante 90 Torino (tel. 6625231/291) *Scadenza: 18/3/91*	2	Assistente tecnico geometra	Diploma di geometra (Boll. Reg. n. 52 del 27/12/90)
U.S.S.L. Torino VIII Ripartizione Personale Ufficio Concorsi Ospedale Molinette c.so Bramante 90 Torino (tel. 6625231/291) *Scadenza: 18/3/91*	1	Assistente tecnico perito meccanico	Diploma di perito ind. meccanico (Boll. Reg. n. 52 del 27/12/90)

Firme celebri e biglietti delle partite di calcio

Collezione, che mania!

«Il collezionismo è l'anticamera della pazzia», motteggiava Balzac. Ma Roberto Bertaino, 43 anni, non è sicuramente pazzo, anche se una passione curiosa dell'inutile ce l'ha: *«Autografi personaggi storici politici santi musicisti scrittori privato cerca tel. 011/ 391647»*. Lo ha scritto per settimane e settimane su *«Affare fatto»*.

E poi ha aspettato con la pazienza dell'accumulatore certosino che il telefono suonasse. Qualche occasione o come dice lui *«avventura»* l'ha vissuta. Da quelli che gli hanno offerto 5 lettere di D'Annunzio sulla marcia su Fiume. Alla cartolina con la firma sempre di D'Annunzio che risulterà essere falsa perché la cartolina era stata stampata dopo la morte del *«vate»*. E poi c'è stato chi gli ha chiesto di stimare il valore di alcune lettere e chi gli offerto una lettera di Badoglio. Ma c'è anche stato chi gli ha chiesto di vendere, lui che cerca con ansia di comprare. E qualcuno è anche riuscito a fargli vendere gli autografi di cantanti di lirica e di musica leggera degli Anni 40 - 60. *«Ma ero così appassionato* — dice il nostro inserzionista — *quello che li voleva, che non ho potuto rifiutarglieli, anche se non ho guadagnato una lira, ovviamente per me le firme sono una questione di cuore e non di portafoglio»*.

«Il mio pezzo più antico è una bolla papale con la firma di Callisto terzo del 1458, con il sigillo di seta. Poi ho gli autografi di tutti i Savoia a partire dal 1580 con Emanuele Filiberto fino a Umberto II. Ma vado orgoglioso soprattutto per una lettera di Mazzini da Londra del 1853. Ho anche un autografo del Re Sole, Luigi XVI, poco prima della Rivoluzione francese ed anche una curiosa lettera di De Gaulle del '61. Poi tengo particolarmente alle firme di musicisti, dato che io dirigo un coro, ho quelle di Puccini, di Toscanini, ma vorrei tanto avere Giuseppe Verdi. Ho personaggi importanti per Torino: Don Bosco, Padre Mariano, già perché ci tengo ad avere firme di santi o di grandi religiosi che trovo personaggi interessanti».

Ma perché uno diventa collezionista di autografi? *«La storia normalmente noi la troviamo nei libri, ci è lontana, non abbiamo legami con lei. Bene, io invece voglio avere qualche segno della storia in casa, seguire le tracce vere dell'esistenza dei grandi personaggi»*.

Sono molti quelli che collezionano autografi? *«No, non c'è molta gente che abbia voglia di fare tanta fatica, aspettare, cercare, andare al "Balon" o al "Rabadan" di Moncalieri, i mercatini di roba usata per cercare una firma originale. Soprattutto i giovani hanno perso il gusto del "vero", sono abituatissimi alle copie, alla riproduzione»*.

Lo stimolo per la firma vera, originale come l'ha trovato? *«E' stato 3 anni fa, ho avuto fra le mani una lettera che mi dicevano stampata all'epoca di Vittorio Emanuele II, invece ho visto che aveva ancora un granello di sabbia sull'inchiostro, sono andato a controllare al Museo del Risorgimento e ho visto che era proprio un originale. E lì ho contratto la febbre della collezione d'autografi»*.

Ma oltre a intrufolarsi nei mercatini delle pulci e fare annunci su *«Affare fatto»* come si cerca una firma *«storica»*? *«Si partecipa alle aste indette da ditte antiquarie e si va nelle librerie antiquarie come Pregliasco e Soave. Mi ricordo quando da Soave ho trovato firme di pittori, ingegnosamente recuperati da un produttore di colori che aveva spedito a partire dagli Anni 30 le sue tinte agli artisti più famosi, Picasso, De Chirico, Matisse, Guttuso. Questi avevano risposto con le lettere di ringraziamento firmate e qualche volta disegnate, così poi Bocca le ha vendute a Soave, 300 firme. Io ne ho comprato una cinquantina»*.

Ma quanto costano le firme? *«E' difficile fare un prezzo perché ci sono collezionisti che pagano qualunque prezzo comunque il mercato va dalle 20 mila al mezzo milione»*.

Altro cacciatore di piccolezze perdute, altro ricercatore dell'incredibile: *«Collezionista biglietti partite di calcio cerca biglietti recenti. Pago bene tel. 62.74.022 ore pasti»*. Si chiama Salvatore

Peduto, 30 anni, e fin da bambino sentiva qualcosa di particolare quando teneva in mano i biglietti d'ingresso delle partite della Juventus. *«Ho cominciato negli Anni 70 e da vent'anni di questi ricordi delle partite dei bianconeri non me n'è sfuggito neanche uno»*.

E come fa a cercare biglietti in tutto il mondo?

«Mi sono fatto amici in tutto il mondo. Sul "Guerin sportivo" c'è una rubrica, "La palestra dei lettori" dove si può proporre scambi, come dire?, culturali di cose del calcio. Per cui uno come me può chiedere a lettori, anche di tutto il mondo, di mandarmi biglietti di partite della nazionale o della Juve all'estero. Anche se non sempre mi è necessario, tanto per capire cos'è una fede e una collezione le dirò che per 5 anni ho seguito personalmente la squadra torinese ovunque giocasse».

Allora è proprio una cosa seria... *«E' talmente seria la mania della collezione delle cose calcistiche che si è costituita una Federazione Collezionisti Materiale Calcio, mondiale. A questa associazione partecipano inguaribilmente e assiduamente almeno 250 persone. E anch'io utilizzo questa struttura per le mie ricerche»*.

Quali sono i *«pezzi»* più rari che ha? *«Ho un «Juve - Genoa»* del 1930, una tessera di abbonamento, già perché impazzisco anche per gli abbonamenti ai campionati di calcio, del 1913 - 1914».

Come si trovano le rarità? *«Con tanta fortuna... il caso ha voluto che io andassi ad una bancarella a comprare dei vecchi Hurrà Juventus, ovviamente mi interessano anche loro, e dentro una di queste riviste... mi sembra ancora adesso più bella delle altre copie... ho trovato il biglietto. Poi ho un ingresso della Pro Patria in serie A e fra le partite della nazionale ho un "Italia - Inghilterra" del '48 e l'ingresso della stessa partita giocata a Wembley nel '59. Ho nelle mie mani più di 6 mila biglietti»*.

E le quotazioni quali sono nel mercato del documento d'ingresso già usato allo stadio? *«Si può arrivare anche a più di mezzo milione per le chicche, per gli introvabili, quelli che forse non hanno neanche più le società delle squadre»*. Quale messaggio vuole lanciare per realizzare la sua causa collezionistica? *«Vorrei dire ai lettori di Affare fatto di cercare nelle loro soffitte, nelle cantine, nei vecchi bauli, nelle antiche raccolte di figurine da bambini per vedere se ci sono biglietti d'ingresso di partite»*.

Ma c'è un tornaconto ad andare a impolverarsi in soffitte e cantine? *«Certo, ho scritto "pago bene" mica per scherzare, se è il caso, se il biglietto vale la pena, io non starò a contrattare sul prezzo con il possessore»*.

Il terzo inserzionista che ha fatto un patto con il demone dell'accumulazione del poco plausibile è un baldo giovanotto di 80 anni. Di nome fa Guido Boneli e il suo affare l'ha già fatto, vendendo *«un centinaio di etichette di hotel stranieri»*. Le ha cedute per poco prezzo a un signore. Forse anche lui aveva sognato al cinema non per i mari del Sud o per le pistole di James Cagney, ma per quei pezzi di carta che si vedevano di sfuggita di traverso sulle valigie. Siamo nel 1925 e il quattordicenne Guido non è uno che rinuncia a quel che gli dà emozioni. Non sa l'inglese ovviamente ma convince la madre a portarlo con sé in un centro di traduzioni e si fa scrivere una lettera che chiede adesivi d'hotel. Cerca gli indirizzi dei più grandi alberghi europei e gliela spedisce. Dissanguando un po' le finanze famigliari nei francobolli. E uno per uno quegli immarcescibili maitres hanno inviato, una volta tanto, qualche stupore oltre al simbolo dell'hotel a quello strano ragazzino. Guido Boneli era arrivato ad avere un centinaio di etichette, tenendosi anche le buste, fino a quando non l'ha fatto sapere ad *«Affare fatto»*.

Gian Piero Amandola

Salvatore Peduto e, qui sopra, Guido Boneli con le loro amate collezioni

---

Margherita, Rosanna e Domenico Beello sono vicini con affetto al dottor Luigi Pernigotti per l'improvvisa scomparsa della mamma signora

Maria Luisa Matteoli Pernigotti

— **Sparone**, 16 febbraio 1991.

Mario Toriello è particolarmente vicino al dottor Luigi Pernigotti.

E' mancata

Maria Della Casa in Cagno

Lo annunciano il marito **Secondo**, figlio **Alessandro**, nuore, nipoti. Funerali martedì 19, ore 15 dall'abitazione borgata Tetti Sachero 3. Un grazie di cuore alla dottoressa Gemma Cerrone per le amorevoli cure. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Sciolze**, 17 febbraio 1991.

Elio Milano, familiari e **Collaboratori** di **Studio** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'anima buona di

dr. Giuseppe Pautassi

— **Torino**, 16 febbraio 1991.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 9,30 12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

Cristianamente è mancata

Secondina Siccardi ved. Torterolo

Tristemente l'annunciano: il figlio **Alfredo**, la nuora **Maria**, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle 14,15 nella parrocchia S. Paolo, via Berino.

— **Venaria**, 18 febbraio 1991

Bianca Vanna Laura Gigi si stringono con affetto a Alfredo e Maria.

Cristianamente è mancata

Giulia Franco vedova Racca

Lo annunciano sorella nipoti cugini parenti tutti. Funerali martedì ore 11 clinica San Grato (Baldissero). Tumulazione in Torino Cimitero Generale. E' partecipazione e ringraziamento.

— **Baldissero**, 17 febbraio 1991

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della morte, **Suzy, Enrico, Laura e Sofia Gilliberti** con immutato rimpianto ricordano

Gina Gilliberti

a quanti la apprezzarono in vita.

— **Milano**, 18 febbraio 1991.

1982 1991

Giuseppe Scarasso

Grazie per esserci sempre di guida e coraggio.

LA SETTIMANA

LUNEDI' — *Consumatori*, *Assicurazioni*
MARTEDI' — *Grafologia*, *Scacchi*
MERCOLEDI' — *Salute*, *Pensioni*
GIOVEDI' — *Il tempo del weekend*, *Lotto*
VENERDI' — *Religioni*, *Francobolli e monete*
SABATO — *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. La circolazione anticiclonica sull'Europa centrale [illegible] per essere sostituita [illegible] una moderata circolazione depressionaria proveniente dalla Penisola Iberica. Alle correnti fredde continentali si vanno sostituendo le correnti umide temperate che porteranno un incremento della nuvolosità sulle regioni tirreniche del Mediterraneo, dove la presenza di precipitazioni non è esclusa.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Variabilmente sereno, con nuvolosità sparsa ad iniziare dalla Liguria, [illegible] ammassi nuvolosi in estensione su Piemonte e Valle d'Aosta; l'aria è molto umida e calda per cui saranno possibili precipitazioni sul versante ligure. Nebbie in diradamento in pianura.

TEMPERATURE, in rialzo sia minime che massime sulle zone costiere, ma stazionarie su quelle interne.

VENTI E MARI. Deboli o moderati da Sud-Ovest [illegible] mari generalmente calmi.

TENDENZA PER DOMANI. Condizioni d'instabilità su tutte le regioni settentrionali, con tendenza ad ampie schiarite ad iniziare dal settore occidentale. Temperature stazionarie [illegible] lieve aumento delle massime. Venti deboli var[illegible]. Brinate e foschie estese e persistenti in pianura. Mari calmi e poco mossi.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Città	°C	Città	°C
Torino	1	Novara	-8
Alessandria	0	Aosta	-3
Asti	1	Genova	5
Cuneo	2	Savona	7
Vercelli	0	Imperia	10

MINIME E MASSIME DI [illegible] ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	-9	7	Torino	-4	5	Trieste	1	10
Venezia	-3	9	Milano	-6	5	Bologna	-6	1
Verona	-6	9	Pisa	4	9	Ancona	3	7
Firenze	2	10	Pescara	6	10	L'Aquila	2	6
Perugia	1	7	Campobasso	1	6	Bari	6	11
Roma	11	13	Potenza	3	7	S.M. Leuca	10	14
Napoli	11	14	Catania	5	17	Palermo	8	16
R. Calabria	8	17	Alghero	11	15	Cagliari	8	15

...E ALL' [illegible]

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	-3	3	nuvoloso	Lisbona	8	13	pioggia
Atene	4	14	variabile	Londra	1	6	nuvoloso
Bangkok	23	34	sereno	Los Angeles	14	15	sereno
Berlino	0	7	nuvoloso	Madrid	0	7	neve
Bruxelles	np	np	—	Montreal	-15	-3	nuvoloso
Buenos Aires	15	27	sereno	Mosca	-6	-1	nuvoloso
Copenaghen	-4	-2	nuvoloso	New York	-10	-3	nuvoloso
Francoforte	-1	4	nuvoloso	Parigi	-2	5	sereno
Gerusalemme	np	np	—	Pechino	np	np	—
Ginevra	-3	0	nuvoloso	Rio de Janeiro	np	np	—
Helsinki	-11	-4	variabile	Varsavia	-7	-2	nuvoloso
Il Cairo	np	np	—	Vienna	-5	4	sereno

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE — 21 marzo – 20 aprile

Dinamismo fisico e sensibilità impulsiva gestiti con intelligenza e versatilità. Occasioni colte al volo, varo più ragionato di imprese a lunga scadenza e vantaggi sia dagli amici sia dalle frequentazioni sociali. Desideri che si avverano.

TORO — 21 aprile – 21 maggio

Rapporti sereni con il sesso opposto, ma dialogo difficile con le altre persone, siano essi amici, colleghi o conoscenti. Occorrerebbero una maggiore duttilità e una fantasia più sbrigliata per emergere e per raggiungere le mete che si desiderano.

GEMELLI — 22 maggio – 21 giugno

Se non impostate i rapporti sentimentali con un minimo di ordine vi troverete nei guai. Nessun problema sul lavoro che offre soddisfazioni, nelle amicizie che condividono le idee e nelle relazioni sociali che regalano vantaggi.

CANCRO — 22 giugno – 22 luglio

Fortuna in amore. Ma mediante le intuizioni che percepite mostratevi più equilibrati nei vostri atti: nella vita non esiste soltanto il lato sentimentale, [illegible] occorre affrontare la [illegible] realismo e senza crogiolarsi nelle utopie.

LEONE — 23 luglio – 22 agosto

Tendenza a sperperare le [illegible] forze e il proprio denaro e a scaricare sugli altri le colpe dei propri errori. Possibilità di dominare le circostanze e persino di trarre dei vantaggi, usando metodi miti e diplomatici e rinunciando all'arroganza.

VERGINE — 23 agosto – 22 settembre

Siete ostacolati in amore perché non reagite nella maniera giusta e vi lasciate coinvolgere in polemiche inutili. Usate in campo sentimentale la stessa fantasia e la stessa prontezza che vi stanno dando tante soddisfazioni nella [illegible] dell'attività.

BILANCIA — 23 settembre – 22 ottobre

Non lasciate che la permalosità blocchi le iniziative. La fortuna protegge qualsiasi impresa, vuoi a breve vuoi a lunga scadenza. Le idee sono valide e gli amici disposti a collaborare. Non lasciate che una luna capricciosa allontani un[illegible].

SCORPIONE — 23 ottobre – 22 novembre

Piccole sconfitte e nemici pericolosi in agguato. Continuerete a cercare la vittoria facendo leva sulle vostre risorse sotterranee, fino a quando non l'avrete trovata. Vi imporrete con prontezza e con fantasia, vincendo la vostra guerra.

SAGITTARIO — 23 novembre – [illegible] dicembre

L'ottimismo facilita la fortuna nella vostra attività, ma non serve a dissipare un malinteso in amore che si fa sempre più profondo. Dovreste [illegible] un esame di [illegible] per riconoscere i vostri errori, invece di pavoneggiarvi nei successi personali.

[illegible] — 22 dicembre – 20 gennaio

E' arrivato il momento di agire. Il tempo della programmazione meticolosa è [illegible]: [illegible] a riflettere significherebbe perdere un'occasione. E' tempo di improvvisare, lasciandosi guidare [illegible] percezioni intuitive e dalla fantasia.

ACQUARIO — 21 gennaio – 18 febbraio

Fortuna tra le persone che si conoscono bene e la cui fedeltà è [illegible]. Pericolo di perdere una protezione a causa di un comportamento superficiale, che indispettisce un superiore o una persona comunque autorevole.

PESCI — 19 febbraio – 20 marzo

Tendenza a [illegible] troppa intransigenza le proprie idee o i propri interessi, mentre sarebbe sufficiente lasciarsi vivere per ottenere il successo. La fortuna più plateale o appagante arriva in ogni modo in amore, con l'opportunità di vivere una bella storia.

CONSUMATORI

Come «accalappiare» i clienti: i negozianti vanno a lezione

[illegible] di Luisella Re

Ma come fanno, i commercianti, a sbizzarrirci di voglie di fronte ad ogni proposta dell'ultima moda? L'ultima risposta in proposito risale a due settimane fa, ed è uscita da un convegno che l'Ascom di via Massena ha espressamente riservato ai negozianti di abbigliamento.

Alla base della [illegible], un'analisi legata a *«La distribuzione torinese di abbigliamento al dettaglio: indagini e proposte per migliorarne l'efficienza»*. Un incontro vietato ai consumatori, dunque. E' dunque particolarmente coinvolgente proprio per tutti noi che rientriamo in questa categoria. Assodato che, in fatto di acquisti, è senza dubbio interessante scoprire i segreti con cui i nostri fornitori di fiducia riescono ad *«accalapparci»* tanto bene.

Quando la moda prende all'amo

La ricerca presentata all'Ascom ha per traguardo l'ulteriore promozione dei negozi di abbigliamento e, come base, una serie di studi di marketing operativo effettuati in collaborazione con la Camera di Commercio, che a sua volta li riassumerà in [illegible] specifico volume inserito nella sua collana di *«Studi e Ricerche»*. Ed ecco la prima scoperta per cui, mentre *«i dettaglianti riconoscono il crescente rilievo dei propri servizi, dalle modalità di pagamento facilitate all'offerta di adattamenti e riparazioni su misura»*, noi consumatori snobbiamo invece i suddetti servizi, considerandoli *«come dovuti»* e lasciandoci *«convincere»* e suggestionare sempre e soltanto dalla varietà e vastità dell'assortimento che ci viene sciorinato sotto gli occhi.

Un atteggiamento puerile, un'abitudine tanto ingenua quanto strumentalizzabile. Ed è chiaro che l'Ascom conosce i propri polli. Ammonisce i suoi esercenti: *«Tanto più questi servizi saranno valorizzati, tanto più la clientela saprà apprezzarne l'utilità e il valore»*. Come dire che le cose a noi consumatori bisogna spiegarle mettendoci tutta la pazienza possibile. Solo a questo punto, indottrinati a dovere, *«sarà possibile per i commercianti aumentare i servizi in questione, inaugurando la consegna a domicilio o il pagamento tramite Bancomat»*.

Utilissimo, quest'ultimo, *«anche per alimentare acquisti d'impulso aggiuntivi o complementari e, quindi, per aumentare lo scontrino medio»*. O per esser chiari, per stimolare i cliente ad acquistare cose non programmate e magari inutili. Ed [illegible] scoperti anche gli altarini delle tecniche di vendita più aggiornate. Vi siete mai chiesti perché in un numero sempre maggiore di negozi oggi il cliente è lasciato libero di gironzolare ed esplorare [illegible] più gli piace? Per un civile dovere di ospitalità, certamente. Ma prima ancora perché *«il costo del personale incide notevolmente sugli utili di qualsiasi esercizio. Di qui l'esigenza di ridurre l'intervento delle commesse e di avvicinare maggiormente il cliente al prodotto, dandogli modo di informarsi il più possibile da solo»*.

Si lega a tale motivazione l'incremento della cosiddetta vendita visiva a libero servizio o a libera scelta, con [illegible] grossa rivoluzione degli spazi commerciali. Dove noi consumatori oggi ci troviamo condotti per mano senza neppure accorgercene grazie *«ad una serie di percorsi definiti in modo da orientare i flussi di clientela nella direzione voluta»*. Voluta, tanto per esser chiari, dal negoziante padrone di casa.

Si spiegano così i nuovi modelli di lay-out, o cioè di esposizione al pubblico, in cui ad esempio basta [illegible] semplice scala sottolineata da opportuni segnali o da calibratissime *«offerte speciali»* per farci *«liberamente»* passare da un piano terra riservato alla moda *«per lei»* ad un ammezzato riservato all'abbigliamento maschile. Oppure p[illegible] catapultarci a testa bassa in qualsiasi reparto *«stagionale»*, dove pescare a piene mani e caricarci di novità di ogni sorta.

O ancora, programmare l'acquisto di una sciarpetta e, guidati da un consumistico, intrigante filo d'Arianna, finir con una provvista in cui la suddetta sciarpa straripa tra cravatte, maglie e camicie da smistar poi tra amici e parenti. Vittime senza saperlo di *«un accostamento di prodotti tra loro complementari utilissimo per stimolare vendite aggiuntive»*.

Persino la buona (e purtroppo rara) abitudine delle proposte reclamizzate in vetrina in abbinamento al cartellino del prezzo in piena vista, a giudicar dall'analisi dell'Ascom, nasconde i suoi trabocchetti. Spiegano gli esperti: *«A incentivar le vendite può contribuire [illegible] maggiore e migliore informazione attraverso indicazioni relative alle caratteristiche del prodotto e il suo prezzo di vendita. Se è vero che il prezzo costituisce un importante elemento di informazione e di comunicazione, difatti, occorre esporlo il più possibile accanto ai relativi prodotti»*. Al posto d'onore di vetrine tanto più efficaci *«quanto più chiare, leggibili e frequentemente rinnovate nel tempo»*: il primo e fondamentale *«fiore all'occhiello»* dei negozi più aggiornati, pronti ormai a trasformarsi in *«strumento diretto di comunicazione commerciale»* al [illegible] là di una pubblicità *«che non è assolutamente indispensabile soprattutto attraverso i mezzi ed i metodi classici, sempre più costosi o "affollati"»*.

ASSICURAZIONI

Quegli errori nelle denunce che rallentano i risarcimenti

a cura [illegible] Alberti

Non sono poche le denunce di incidenti stradali che rallentano l'iter risarcitorio a causa delle inesatte indicazioni riportate nel formulario di «constatazione amichevole di incidente». Succede, infatti, che qualche automobilista indichi le generalità della propria compagnia con elementi errati che rallentano, appunto, la definizione della pratica.

E' il caso delle società la cui denominazione inizia con Lloyd. Taluni assicurati si limitano ad inserire la predetta sigla, altri aggiungono, in maniera pressappochistica, Adriatico anziché Internazionale o viceversa. Altri ancora scrivono Triestino o Tirrenico, oppure Universale.

La cosa, come detto, comporta un'enorme perdita di tempo che ricade, ovviamente, sulla vittima del sinistro che dovrà attendere molto tempo per essere risarcito.

In questi giorni, un ennesimo Lloyd si è aggiunto ai non pochi già esistenti: l'Assiolimpia, compagnia capitolina, ha assunto la denominazione di Lloyd Nazionale. Per evitare la possibilità di errori, sostengono taluni esperti, le compagnie interessate potrebbero fornire, come già fanno determinate società, i «formulari blu» già compilati nella parte dove deve essere indicata la denominazione dell'impresa.

In tal modo, diventa meno facile incorrere in errori, errori che, come accennato, comportano enormi perdite di tempo. Vi è di più: la cosa, se introdotta presso la clientela con sistemi informativi adeguati, può comportare anche una forma di pubblicità diretta.

Strada rotta chi rimborsa?

«Abito a Front Canavese — scrive O. L. — *e da molto tempo le strade pubbliche di questo piccolo Comune canavesano sono più che dissestate: si praticano lunghi fossati per installare tubi di condutture, li si ricopre e, alla meglio, vengono asfaltati. Dopo qualche settimana, la copertura si affossa creando [illegible] pochi pericoli agli utenti della strada.*

Ed è proprio per aver "urtato" la ruota anteriore contro uno spigolo di una buca che ho dovuto far cambiare il pneumatico. Purtroppo, la polizza «kasko» per l'auto non vale per simili eventi. Non dovrebbe però in questo caso essere il Comune a rimborsarmi i danni?».

Gli altri lettori del Canavese hanno posto il problema sulla sicurezza nella viabilità pubblica. A quanto risulta, infatti, un ciclomotorista di San Francesco al Campo ha riportato, nelle settimane scorse, lievi escoriazioni per essersi «infilato» in un crepaccio stradale. Alcuni lettori, sempre del Canavese, ci hanno scritto sull'insicurezza alla circolazione che comportano determinate [illegible] stradali sistemate alla meglio.

Dal punto di vista giuridico, se un incidente accade per un'insidia [illegible] segnalata, è chiaro che l'indennizzo debba ricadere sull'amministrazione che ha in gestione la strada e questa potrà, se ha affidato i lavori in appalto, rivalersi [illegible] quest'ultima. Di solito, l'amministrazione civica ha apposite po-

lizze assicurative che scattano quando, appunto, vi è responsabilità da parte del Comune.

Una polizza sulla chiesa

«Durante le feste di fine anno — scrive G. P. di Torino — *la chiesetta del mio paese (siamo nel Vercellese) è stata visitata dai ladri. I malfattori hanno asportato alcuni oggetti sacri ed un tappeto orientale dell'800. La parrocchia [illegible] aveva provveduto ad assicurarla. Ora, la nostra piccola comunità intende riacquistare, presso antiquari, oggetti di chiesa e [illegible] tappeto più o meno analogo a quello rubato.*

Poi, tutti d'accordo, desider[illegible] stipulare un'assicurazione contro il furto e l'incendio. Naturalmente il costo della polizza sarà a nostro carico. E' possibile un'operazione del genere, visto che non siamo noi i proprietari della chiesa?».

Per la firma della polizza si dovrà nominare una specie di amministratore che assicuri, appunto, a nome e [illegible] conto di chi spetta. In parole povere, è possibile stipulare un contratto del genere.

Tanto per la cronaca, una polizza di questo tipo importa, per tappeti, un «premio» annuo di 6 mila lire per milione assicurato (oltre alle tasse) nella formula «valore intero». Il costo scende a 3 mila lire se si tratta di organi, paramenti sacri, ecc. Gli oggetti di argenteria toccano 15 mila lire per milione.

Per ciò che si riferisce all'incendio, la tariffa sfiora le 600 lire per ogni milione garantito. Anche i guasti cagionati dai ladri a porte e finestre si possono garantire e il «premio» giunge a 40 mila lire per milione garantito. Per finire, se è l'«amministratore» a stipulare la polizza, è saggio che questa sia prevista per una durata non superiore all'anno.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Carciofi in pastella

4 carciofi, 4 cucchiai farina bianca, 2 uova, 1 cucchiaio olio di oliva, 1 bicchiere piccolo [illegible] grappa, sale, acqua, olio d'oliva per friggere.

Pulire i carciofi privandoli delle foglie esterne più dure e delle punte con le spine, lavarli in acqua acidula con limone perché non anneriscano ed asciugarli in carta da cucina. Preparare una pastella lavorando in una ciotola la farina bianca con i rossi d'uovo, un pizzico di sale, un cucchiaio di olio d'oliva ed il bicchiere di grappa in modo da ottenere una pastella morbida ed abbastanza fluida, in caso contrario allungarla con qualche cucchiaio di acqua. Lasciare riposare la pastella in frigorifero per almeno due ore. Al momento di servire in tavola, montare a neve ferma i bianchi delle uova, unirli delicatamente alla pastella per non smontarli, immergervi i carciofi tagliati a fettine sottili e mettere a dorare in una padella con olio caldo ma [illegible] fumante. Dorarli anche dal secondo lato, passarli sulla carta da cucina per asciugare l'unto in più e servire in tavola immediatamente, leggeri, caldi e croccanti.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima [illegible] Stampasera.

GENTE
motori
di marzo
vi regala un
super orologio
FIAT
Croma
non perdete
tempo!
GENTE
motori
Rusconi Editore

SESSO SI sesso come

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

Un [illegible] scrive: «Vorrei farmi praticare la vasectomia [illegible] il medico mi ha creato dei dubbi»

«Sono un uomo di 42 anni sposato e con due figli. Mia moglie soffre di problemi ottici e non può o, forse, potrebbe ma non vuole, fare uso di contraccettivi orali. Entrambi di comune accordo riteniamo che non sia opportuno avere più figli. Ci troviamo quindi nella opportunità e necessità di individuare uno strumento contraccettivo valido ed efficace. Preciso che mia moglie ha già dovuto farsi rimuovere una spirale per ragioni ginecologiche ed [illegible] ho una grande riluttanza e resistenza ad utilizzare strumenti meccanici di contraccezione [illegible] il profilattico. Che fare quindi? Ho sentito parlare della sterilizzazione maschile. Mi è stato detto che si tratta di [illegible] intervento piccolo e senza rischi. Proprio per questo ho provato a rivolgermi ad un urologo il quale mi ha detto che si tratta di [illegible] intervento tecnicamente facile ma che può avere gravi risvolti sia dal punto di vista psicologico per me sia dal punto di vista legale per lui qualora io dopo l'intervento mi pentissi o cambiassi idea. Il dottore sostiene che potrei rivolgermi a lui e chiedere un risarcimento. Quanto alla reversibilità dell'intervento, cioè alla possibilità di ripristinare le condizioni precedenti, mi ha detto che qualche volta funziona e qualche volta no, e proprio da questo derivano i rischi legali che il dottore sembra paventare. Lei che ne pensa?

Francesco C. Torino

Se la sterilizzazione danneggia la psiche

FLASH
DUE GERMANIE [illegible] MISS

CHRISTIANE STOCKER, REGINETTA DELLA GERMANIA OVEST, SI PREPARA AL CONCORSO PER MISS GERMANIA UNITA, CHE VEDRA' SCHIERATE CINQUE RAPPRESENTANTI DELL'EST E UNDICI DELL'OVEST

L'intervento di vasectomia, che costituisce la pratica contraccettiva sicuramente più drastica all'interno di una coppia sul versante maschile, il suo corrispondente femminile è la legatura delle tube, rappresenta l'estrema ratio di [illegible] strategia contraccettiva che può sicuramente servirsi anche di strumenti più soft. Non sono in grado di valutare la complessità del singolo caso, ma certamente se [illegible] lettore ha pensato di orientarsi [illegible] uno strumento forte come la vasectomia, ciò sarà l'approdo di una lunga [illegible] di discussioni e di ricerche di strumenti alternativi.

L'urologo ha ragione quando dice che la vasectomia, cioè la resezione chirurgica del dotto seminale che porta gli spermatozoi a congiungersi [illegible] il liquido spermatico, è un intervento tecnicamente molto facile e dai risultati chirurgicamente sicuri. Quanto alla reversibilità effettivamente [illegible] posizioni sono controverse. L'atteggiamento psicologico nei confronti dell'intervento può mutare tra prima e dopo. C'è da precisare che questo tipo di pratica non produce nessuna modificazione né sul piano neuro-ormonale, né su quello funzionale rispetto all'erezione e all'eiaculazione. Semplicemente il liquido spermatico è privo di spermatozoi e quindi infecondo. Proprio questo fattore determina in alcuno psicologie maschili un singolare complesso di castrazione imprevedibile. E' appunto questa situazione psicologica con i suoi risvolti depressivi e talvolta anche aggressivi e autoaggressivi che produce l'innescarsi di curiose situazioni di natura medico-legale.

E' avvenuto infatti che pazienti che si erano [illegible] una certa leggerezza sottoposti ad intervento di vasectomia siano poi ricorsi, in un caso di mancata reversibilità dell'intervento, a richieste di risarcimento nei confronti del medico che aveva praticato [illegible] po' incautamente l'operazione. L'art. 583 del codice penale, in ordine alla perdita dell'uso di un organo ed alla perdita della capacità di procreare, circostanze che rendono la lesione personale gravissima (reclusione da [illegible] a 12 anni, nella fattispecie dolosa rispetto ai 6 anni e due mesi previsti dalla «Legislazione Rocco», indipendentemente dalla durata della malattia).

L'art. 22 della L. del 22 maggio 1978 [illegible] 194, ha cercato di porre in qualche modo rimedio prospettando la non applicabilità delle disposizioni dell'art. 583 nel [illegible] [illegible] sterilizzazione anche definitiva del consenziente in base ad argomentazioni di questo tipo:

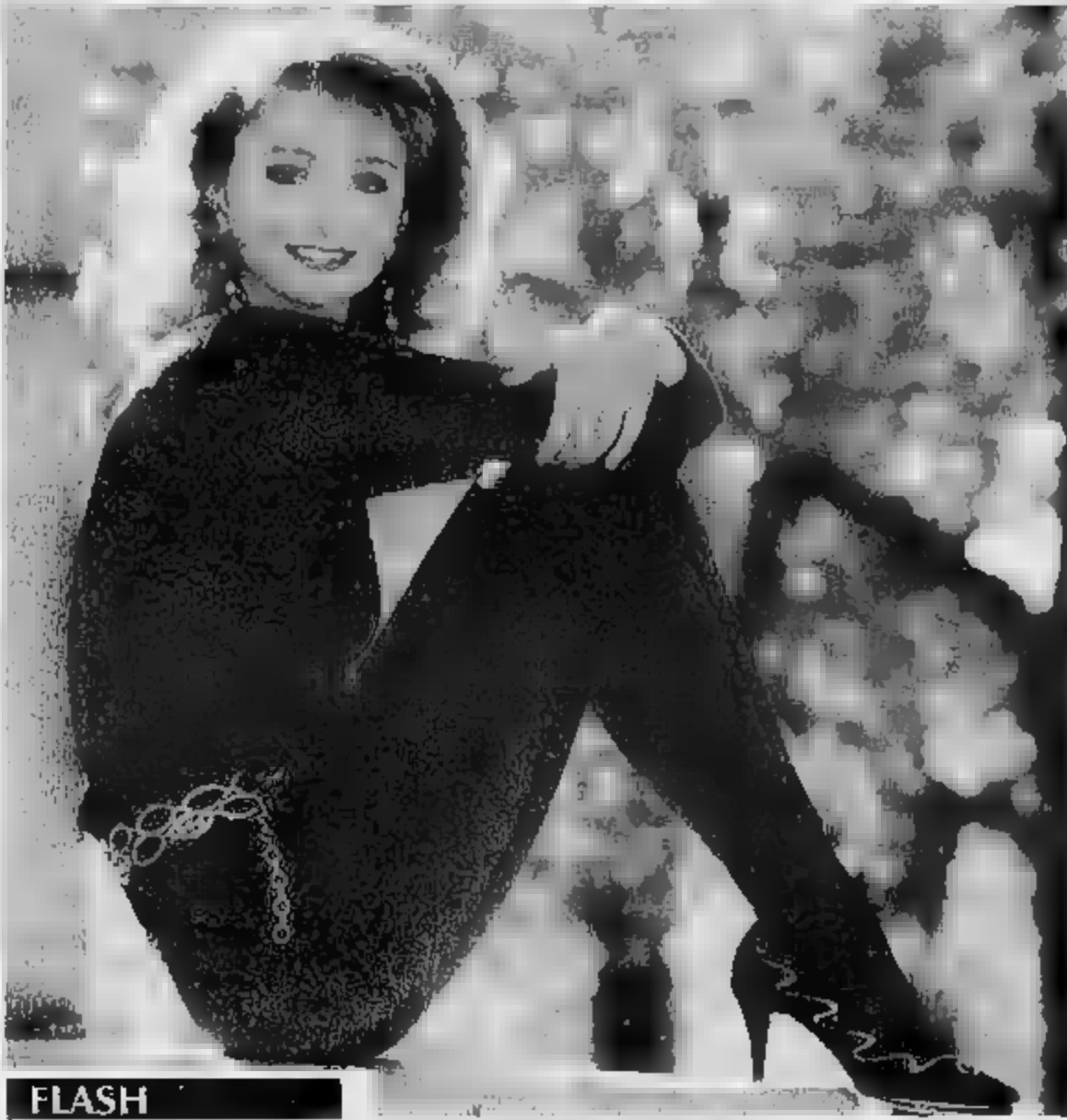
a) la legge penale non prevede esplicitamente la lesione personale del consenziente per cui non vi sarebbe punibilità sotto il profilo della responsabilità penale;

b) non si può perdere un bene che si sia deciso di non utilizzare;

c) non si può applicare l'aggravante della perdita della capacità di procreare mancando la lesione personale di cui tale perdita dovrebbe essere la conseguenza;

d) l'intervento mirerebbe al ripristino della salute psichica, bene costituzionalmente protetto;

e) [illegible] sterilizzazione non comporterebbe la violazione dei doveri stabiliti dalla Costituzione quali il dovere al lavoro e il dovere di difendere [illegible] Patria;

f) l'imposizione della non sterilizzazione sarebbe contraria alla norma che viola i trattamenti sanitari obbligatori.

Recentemente è comparsa sul «Medico d'Italia» la sintesi di una sentenza della V Sezione Penale della Corte di Cassazione circa la sterilizzazione. Vi si afferma: *«tendere ad una maggiore distensione e serenità nei rapporti con il coniuge o con il partner per finalità di norme socialmente rilevanti (come evitare un numero eccessivo di figli o la trasmissione ad essi di malattie), o anche socialmente indifferenti, non è reato. Non si vede infatti come possa essere leso l'interesse della collettività alla salute da interventi come la sterilizzazione che possano giovare all'equilibrio psichico dell'individuo che volontariamente vi si sottopone, senza nocumento per la collettività medesima, una volta preso atto dell'assenza di pericolose contrazioni demografiche, constatate nei principali Paesi del mondo occidentale ed orientale in cui da decenni è ammessa di diritto e di fatto tale pratica».*

Questa sentenza della Corte di Cassazione rappresenta un precedente molto valido ma non vincolante. Non si può in questo campo ancora parlare di una giurisprudenza consolidata per un'unica sentenza. Il problema come si può ben vedere sia dal punto di vista psicologico che dal punto di vista giuridico non è facile.

Alessandro Meluzzi

TAROCCHI a cura di [illegible]

Il destino nelle carte

M. R. F. — La coppia amica non si separerà, perché la volontà della donna è quella di continuare a vivere a fianco di colui che ha sposato (2, 17, 4 e 3, sintetizzati dalla lamina dell'unione legale, 8). Un po' meno entusiasmanti le prospettive per il bambino, che potrebbe decidere di non reincarnarsi in questo mondo tormentato. Per lei, la risposta dei tarocchi è positiva: 5, 8, 1 e 11 dicono che riuscirà a riunirsi con l'uomo che ama. Anzi, sarà lui a fare [illegible] primo passo.

LORENZO — Le analisi mediche daranno esito incoraggiante, dicono gli arcani 21, 1, 6 e 11. E dovrebbero proprio permettere, al luminare che si sta interessando al suo caso, di trovare la soluzione ideale. Questo si legge nel secondo gioco, formato da 17 (le Stelle, ovvero l'aiuto dell'incommensurabile), 6 (la salute), 5 (la protezione celeste) e 14 (il progresso, la speranza che si realizza). La sintesi 6 informa che due possono essere le cause della malattia: pessima respirazione e nervi a pezzi, secondo le analogie di Mercurio.

Il terzo gioco, firmato da 1, 22, 18 e 3, esclude l'intervento della chirurgia. In merito al tentativo «particolare», che chiede di non pubblicare, ha estratto 1 (il consultante), 14 (progresso, ascesa), 17 (gioia) e 18 (il passato, in questo caso), lamine sintetizzate dal Papa (5): poiché anche lei è un soggetto speciale, vale la pena di bussare anche a questa porta.

PRATOLINA — Desidera [illegible] per[illegible], entro un semestre, sarà ancora costretta a frequentare quell'«università della vita» rappresentata da un certo personaggio. Innanzi tutto, è un bene che abbia capito che «doveva ancora imparare alcune lezioni». Nella prima coppia, l'arcano 10 [illegible] oppone al 18: una situazione incerta, molto fluida, che però sta cambiando (tutto cambia) e che poi, nel corso dell'inverno, evolve in modo benefico, secondo i migliori desideri. Oggi deve [illegible] resistere, fare lo sforzo decisivo, dice la dodicesima energia dei tarocchi. Se finora non è riuscita a vincere tutte le battaglie (pianti, crisi, rospi ingoiati), vincerà la guerra: lo assicura il 3 finale, che significa allegria, ottimismo [illegible] successo se eviterà inutili ansie. Lo conferma, senza ombra di dubbio, la sintesi 7.

Seconda domanda: il caro parente si sta rendendo conto di vivere un'intesa con una persona che conosce soltanto il *business* e non i sentimenti. Finalmente. I tarocchi avevano ragione, tanti anni fa. Oggi «colui che ama da lontano» è perplesso, indeciso (6 e 1), dunque in fase di profonda riflessione, di viscerata analisi. Non partirà. Non credo di sbagliare [illegible] aggiungo che, entro Natale o Capodanno, nel [illegible] cuore è entrata un'altra donna (21 e 18): lui la chiama «colei che viene dal passato». Sintesi 10: da fine dicembre ad aprile, grandi cambiamenti. Tutti più che utili per l'avvenire. Per lei, gentile e affezionata lettrice, serenità e fiducia sono, in questo momento, le parole-chiave. Non le dimentichi.

LUIGINA G. — Entro marzo incontrerà [illegible] ragazzo, ideale per l'attuale momento della vita. Anzi, lo incontrerà di nuovo, poiché dopo la carta dell'amore (17) c'è quella che indica [illegible] giovanotto che emerge dal passato (18). Sarà lui (11) a condurre la danza. Discrete prospettive almeno per un anno (8 finale).

Interrogate i tarocchi

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4 x 4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sia particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete [illegible] del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo nota del numero in ordine d'estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate col vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il [illegible] a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino.

la CASA verde

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scrivere indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica La casa verde, via Marenco 32, 10126 Torino».

La piccola palma che si adatta bene alla nostra casa

Fra le piante che più frequentemente troviamo inserite nelle composizioni per la casa c'è una piccola palma, facile e senza pretese, che si adatta al clima secco dei nostri appartamenti nonostante la sua vocazione per il clima umido delle zone tropicali da cui proviene, cioè dall'America Centrale. Ha tronco solitario o cespitoso e lunghe fronde pennate e pennatosette leggermente arcuate; i fiori giallastri e insignificanti compaiono lungo steli esili e solo dopo [illegible] secondo anno di vita.

Il [illegible] nome botanico è Chamaedorea; il genere comprende poche specie che vengono coltivate in serra a scopo ornamentale. Cresce molto lentamente e per questo entra come elemento complementare nelle composizioni che i fioristi chiamano «giardinetti». E' raro trovare in una casa esemplari che raggiungano il metro di altezza, ma nelle serre di coltivatori appassionati non è difficile scoprire Chamaedorea di ragguardevole altezza: sono per lo più piante «dimenticate», fuori commercio e conservate per figurare in esposizioni o locali di rappresentanza.

In questo caso la Chamaedorea si presenta in tutta la sua imponente bellezza: è ricca di foglie e di fogliole leggere e robuste con rami che partono dalla base con slancio ed eleganza.

La più coltivata è la C. elegans, viene dal Messico e non presenta difficoltà di coltivazione, come la C. graminifolia [illegible] origine guatemalteca. Hanno entrambe bisogno di molta luce; in caso contrario il tronco si debilita perché non riescono a compiere totalmente la funzione clorofilliana e le piante muoiono di fame.

Due tipi di palme da alloggio: non crescono troppo e son facili da accudire

Nate e cresciute sugli altopiani sopportano discretamente bene le più diverse temperature anche se l'optimum è compreso fra i 18°-20° con un minimo di 13°. L'estate è la stagione di maggior rigoglio e non è difficile, in Riviera, trovarne esemplari in [illegible] all'aperto in giardino. L'irrigazione deve essere abbondante in estate e assai ridotta in inverno per concedere alla pianta il giusto riposo.

E' opportuno ricordare che a tutte le piante da appartamento bisogna concedere una pausa alle sollecitazioni stressanti che procurano loro la luce artificiale prolungata, gli ambienti fumosi e secchi, la continua presenza di persone e animali domestici: in natura anche le piante che noi usiamo nelle nostre case seguono un ciclo giornaliero e [illegible]tale che determina attività e riposo, con rigoglio e stasi vegetativa.

L'indifferenza ci fa dimenticare che le piante sono esseri viventi e le vorremmo sempre vedere fiorite e al meglio del loro aspetto.

Chamaedorea è un nome difficile: comunemente viene chiamata «Palma della fortuna», forse perché, nei Paesi d'origine, i morbidi rami sono usati come supporto e complemento alle decorazioni nuziali.

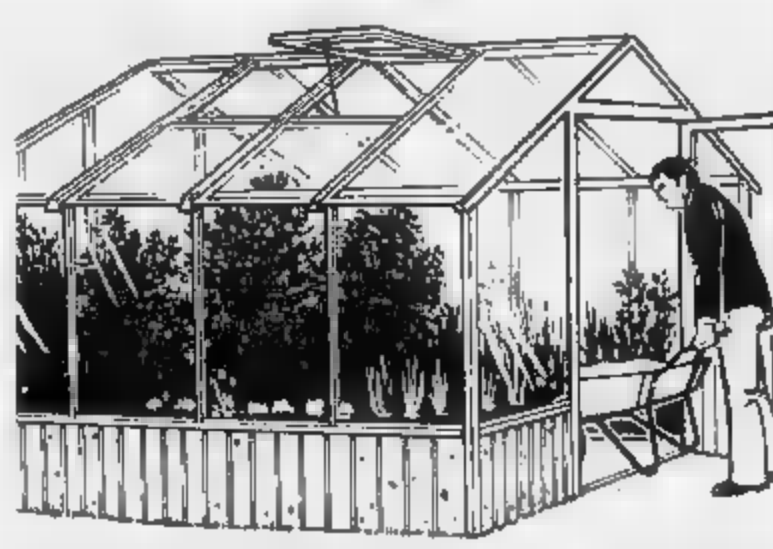
Silvina Donvito

Le piante si risvegliano pensiamo al terreno giusto

Vale la pena, specialmente alla ripresa della stagione vegetativa, di soffermarsi sul terreno e sulla sua composizione per capire certe indicazioni colturali e dare alle piante della casa e del giardino substrati idonei. Per il terreno si parla sovente del pH, cioè della sua acidità. Con un pH fra 6,5 e 7,5 (cioè con terreno neutro) i composti fosfatici minerali (fosforiti) e animali (perfosfati) vengono solubilizzati e assorbiti dalle piante; in caso contrario si formano composti insolubili che rimangono estranei ai vegetali e alla loro nutrizione.

Calcio, magnesio e potassio, in un terreno acido, vengono assorbiti molto lentamente, in substrati troppo alcalini il ferro rimane isolato e la sostanza organica deve essere rinnovata sovente per una rapida neutralizzazione degli acidi humici. E' l'ambiente che determina un corretto metabolismo nelle piante e anche la flora batterica, che vive in simbiosi con il vegetale, viene influenzata dal terreno.

Questa è una attenzione che dobbiamo avere per i nostri vasi. In natura, invece, è il terreno stesso e l'ambiente circostante che determinano la presenza di questo e quel genere e specie, ospitando solo le piante più confacenti al tipo di terreno, con una salutare selezione naturale.

Gli elementi indispensabili alla vita delle piante sono sedici, basta che ne manchi uno perché l'equilibrio venga sconvolto. Carbonio, ossigeno e idrogeno vengono assorbiti attraverso l'acqua, gli altri 13 elementi, in percentuali diverse, devono trovarsi nel terreno. I macroelementi, cioè azoto, potassio, calcio, magnesio, zolfo e fosforo, devono essere presenti in discreta quantità, mentre dei microelementi (boro, cloro, manganese, ferro, zinco, rame, molibdeno) bastano tracce, ma sono indispensabili perché, pur non entrando nella costituzione della materia vivente, innescano i sistemi enzimatici e catalitici per rendere possibili le reazioni chimiche determinanti la regolamentazione della vita dei vegetali.

I concimi composti tengono presente queste necessità e riforniscono in modo proporzionale tutti gli elementi richiesti. E' bene ricordare che il fosforo (fosfati) favorisce lo sviluppo dell'apparato radicale, la formazione dei fiori e poi dei frutti; l'azoto (nitrati) stimola l'apparato vegetativo e fogliare; il potassio presiede alla formazione dei fiori, all'indurimento del legno e alla fotosintesi clorofilliana.

s. d. s.

La Silvia che canta e recita ironica o commovente pronta a ridere e piangere

Come una veterana, con una voce graffiante, ironica, e nella vita autoironica, Silvia Brolcati, si muove con naturalezza sul palcoscenico. «Collegnese» e non torinese, come ama definirsi, Silvia ha 24 anni e lavora in un negozio. La sua passione sono il teatro e il canto: «Non ho iniziato da piccola ad amare il mondo dello spettacolo — dice — ma solo da quando ho incominciato ad andare a teatro come spettatrice».

Con enormi sacrifici, dato che durante il giorno lavora, da tre anni frequenta la scuola di recitazione di Michele Di Mauro e, da un anno, segue un corso di canto al «Centro Jazz». Finora ha partecipato con «apparizioni» in saggi e nello spettacolo di Corvesio «Mardi 14 rien». Al Circolo Dravelli, nello spettacolo «Ma kitsch ce lo fa fare», ha presentato un monologo dal titolo «Elogio allo sputo». Silvia è molto brava nelle parti comiche ed è anche simpatica nella vita. Ma, specie come ha dimostrato recitando una poesia di Cesare Pavese, riesce a comunicare anche emozioni forti, dolorose.

Riesce a commuovere e a commuoversi. Insomma, la sua personalità di attrice è poliedrica: pronta a ridere o a piangere, secondo copione. *(vit. lon.)*

ARTE

Sette pittori dalla Savoia al Piemonte

Sette artisti piemontesi hanno scelto la Savoia, per rinnovare un antico legame fra le due terre. Sono Alfredo Cappellin, Riccardo Chiara, Carmelo Mancin, Antonio Manfrino, Marino Bottaro, Aldo Gimborla, Antonio Pratto.

Oggi tornerano in Piemonte, dopo un soggiorno professionale in Moriana, nella bella località di La Toussuire. Per sette giorni, con diverse tecniche espressive, hanno fissato su tela le loro impressioni sui luoghi e genti della Savoia. Le porteranno ai Torinesi. Alcune loro opere rimarranno però nel locale ostello della gioventù, quale testimonianza di amicizia.

GIAVENO

Quarant'anni di Carnevali in Val Sangone Storie, personaggi, immagini, curiosità in un volume sulla festa più pazza dell'anno

«Quarant'anni di Carnevale» è il titolo di un libro edito da Enterprise e curato dal comitato festeggiamenti di Giaveno, presieduto da Giovanni Mellano, assessore alla Cultura della città montana. Quarant'anni di fotografie, dal 1951 sino al 1991 ripercorrono una realtà che oggi è storia e testimonia la voglia di divertirsi delle genti di questo centro operoso e ricco di fantasia. Bergé e Bergeretti, di tutti gli anni immortalati in fotografia in bianco e nero; dal primo carnevale datato 24 febbraio 1951 all'ultimo, quello appena trascorso, danno vita ad un albo d'oro fatto di carri e sfilate, di cose semplici che mutano scenario mantenendo costante la voglia di stare insieme. La presentazione del libro avvenuta nel salone dell'Istituto Maria Ausiliatrice è stata un gran successo.

Molti gli ospiti e gli interventi che hanno rievocato i tempi trascorsi: quarant'anni di vita raccontata nelle pagine di questa singolare raccolta. «Il nostro carnevale - ha puntualizzato l'assessore Mellano - ha saputo superare sempre tutti gli ostacoli, sino a diventare un appuntamento fisso, un punto di riferimento importante nel calendario delle iniziative folcloristiche di tutta la regione». Al termine della presentazione, sono stati proiettati una serie di diapositive che hanno ulteriormente documentato la festa più pazza dell'anno.

La vita culturale di Giaveno, si arricchisce così di un documento importante, che testimonia i bei momenti di aggregazione, di gioia di vivere, un documento che soprattutto in questo momento delicato per tutta l'umanità vuole essere un augurio di pace e serenità. Il libro è anche un omaggio a tre amici che oggi non ci sono più, che sono stati i pionieri del carnevale giavenese: Giovanni Davis, Giuseppe Roi e Piero Vai.

Anna Maria Audino

Giaveno, Bergera e Bergerot 1991

STAMPASERA

Lunedì 18 Febbraio 1991

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

ARLECCHINO: ore 15,30 danze
CLUB [illegible] chiuso, domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti (ridotto «A passo di danza»).
CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 21 Beppe Carosso e [illegible] orchestra in Liscio d.o.c.
PARC MUSIC-HALL: oggi riposo, domani a grande richiesta Pierre Carrera e [illegible] Milani
FORTINO DANZE: ore 15, [illegible] Armando ingresso libero.

DISCOTECA MON REVE (tel. 740.818): [illegible] la tua festa personalizzata.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri [illegible]): tutte le sere ore 22.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: Il Piano's Trio - c. Albertina.
TRILUSSA: [illegible] magne e nun se ruse. Pren. [illegible] 514.[illegible] - 436.1406.
TRILUSSA: è Trilusso per Trilussiri

AGUA (c. Giulio Cesare 67, tel. 207.871 - 248.2276): Riposo
ALFA TEATRO (v. Casalborgone 16/1, tel. 812.8114): 22 e 23 ore 21, 24/2 ore 15,30 **1900 il palazzo delle illusioni.** 23/2 ore 15,30 **La Cenerentola. La casa delle marionette** esposizione permanente è aperta lun.-ven. 9/13 - 15/19, sab. e dom. [illegible], ingresso 2.000.
ALFIERI (p. Solferino 4, tel. 53.54 40): Riposo.
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 33.17.64): Teatro dell'Angolo. Da venerdì a domenica ore 21,15 Yves Hunstad presenta **La tragédie comique** uniche tre recite in Italia. Informaz. e pren. a partire da giovedì ore 15/19
CARIGNANO (p. Carignano 6, tel. 537.898): domani ore 20,45 Glauco Mauri in **Don Giovanni** di Molière con Roberto Sturno. Regia G. Mauri, stagione in abbonamento del T.S.T. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 (or. 9/18 lunedì riposo). Inf. tel. 011 / 557.8246 - 544.562. Repliche fino al 27 febbraio.
ERBA ([illegible] Moncalieri 241, tel. 696.5547): questa sera ore 21 Assemblea Teatro presenta: Marco Carena in **Dimmi... l'amore?** unica replica. Inf. tel. 771.0225-741.3127
[illegible] **TEATRO** (v. Garibaldi 4, Settimo Torinese): questa sera ore 20,30 **Il caffè di [illegible] Montagna,** teatro a cura della fabbrica del caffè, [illegible], racconti, musiche dal vivo e [illegible]. Inf. [illegible] 801 17.46.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel. 530.238): ogni domenica ore 15 a grande richiesta ritornano le [illegible] più belle **Cen[illegible]** e **Pinocchio** con le marionette Lupi. Inf. e [illegible], recite scolastiche v. S. Teresa 5, tel. [illegible]
JUVARRA (v. Juvarra 15, tel. 513.705): ore 21,15 l'associazione musicale Zauberflöte presenta Anna Maria Cigoli, Marco Bianco duo pianistico. Musiche di Arensky, Liszt, Milhaud, Rachmaninov. [illegible] e prenot. ore 16-19 tel. 513.705.
FREGOLI (p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312): vedi cinema
STALKER TEATRO (v. L. Da Vinci 172, Grugliasco, tel. 787.117): ore 11 Teatrino Borgata P[illegible]so Grugliasco: **Canto all'incanto** teatro di poesia con [illegible] Faucigliatti Adriana Rinaldi e Maria Pia Montovani. Regia di Gabriele Boccacini. Riservato alle scuole.
TEATRO MASSAIA (v. C. Massaia 104, tel. 871.009 Torino): ore 10 il Teatro Zeta presenta: **Una favola mai raccontata** di Pier Giorgio Gili. Prenotazioni per le scuole tel. 871.009 ore 17-20.
TEATRO DI TORINO (p. Massaua 9, [illegible] 795.803): domani ore 21 [illegible]na Shapchic e Juri Petukhov del Teatro Maly di Leningrado in **Giselle atto II e Suite Minkus.** Solisti e corpo di ballo della compagnia di danza Teatro di Torino. Pren. [illegible] 011/473.0180
[illegible]AIRE (v. Cavour 9, tel. 541 438): mercoledì 21 [illegible] 20/2 ore 21 (solo per 2 giorni) compagnia Transteatro in **Il padre selvaggio** dalla sceneggiatura di Pier Paolo Pasolini. Musiche originali Ares Tavolazzi (ex Area), con Fabrizio Bartolucci e Marco Ferio. Spett. [illegible]. Inf. e pren. tel. 541 438 - 563 1780
AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA [illegible]FANO TEMPIA: domani alle 21,15 6° concerto della Stagione 1990/91 itinerario polifonico tra '800 e '900. In programma musiche di: Rossini, [illegible], Fauré, Milhaud, Poulenc, Britten, Orff, Peyrets. Gruppo Madrigalistico I Vocalisti dall'Accademia «Stefano Tempia». Direttore: Teresio Colombotto. Biglietto L. 10.000 ridotto L. 5000
TEATRO JUVARRA dal 19 feb. per Teatro Comico Granteatraglio Gioco Vita presentano Donati e Olesen in **Caro Icaro** di Donati, Olesen e Spreafico, da [illegible]

ARMERIA REALE (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14, martedì e giovedì ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17, venerdì chiuso.
[illegible] **DELL'AUTOMOBILE «CARLO BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. U. d'Italia 40, tel. 677 666): Or.: 9-12,30 e [illegible]. Lun. chiuso. Ingresso 5000, ridotto 25[illegible], scuole 1500 compresa visita al museo [illegible] Fiat, dal 1905 al[illegible] Cromo». Sino al 15 [illegible]
MUSEO D'ARTE E D'ARMO[illegible] (Pal. Stupinigi, 358.1220). Or.: fer. 9,30-16,50, [illegible] 10-12,30, 14-16,50, chiuso lunedì.
MUSEO EGIZIO (tel. 537.581): or.: tutti i giorni [illegible] dom.) 9-14. Lunedì chiuso
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, tel. 660.737): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, [illegible] martedì a venerdì 8,30-18,15
MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO ITALIANO (p. Carignano, p. C. A[illegible] 511.147): Martedì-sabato 9-18,30, [illegible] 9-12,30, lun. chiuso, dom. 10,30 visita guidata gratuita.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): aperto [illegible] domenica ore 15-18
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez [illegible], tel. [illegible].1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345). Or. 9-12 e 14-17,30
MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO BULGARI (via Bidone 33): Orario: 9-1[illegible] martedì e giovedì. Ingresso gratuito
PALAZZO REALE (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (p.co Valentino, t. 669.25.45): **Giacomo Grosso - Il pittore a Torino tra Ottocento e Novecento.** Fino al 17 febbraio '91. Orario: 9-19 feriali, 10-13 14-18 festivi. Lunedì chiuso
BIBLIOTECA REALE ([illegible] Castello 191, telefono 543.855). martedì, giovedì, [illegible], [illegible] 13,30 [illegible]nedì e mercoledì 9-17,45.
ACCADEMIA [illegible] ARTI (via Accademia Albertina [illegible]). **«Francesco Gonin 1808-1889»,** fino al 17/2; or.: 9-19 tutti i giorni, tel. 839.7008

L'Accademia Corale Stefano Tempia canta domani sera all'Auditorium Rai

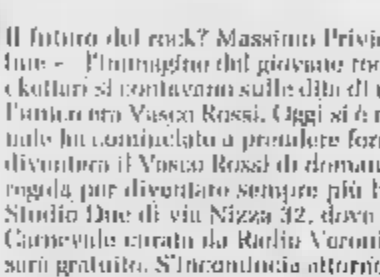
LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

A Chorus Line sul palco ballerini decimati all'Alfieri

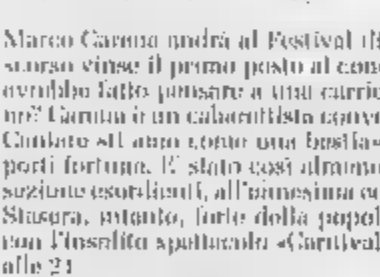
A Chorus Line — 9

«A Chorus Line», celeberrima commedia musicale e altrettanto celebre film con Michael Douglas (questa settimana in tv) da domani è al Teatro Alfieri. L'opera di Michael Bennet racconta dolori e sogni di un gruppo di ballerini impegnati in un'audizione. Chi riuscirà a prendere il posto della prima ballerina, infortunata prima del debutto? Chi sarà l'eletto dei 19 artisti che partecipano alla selezione? L'edizione italiana di «A Chorus Line» arriva a Torino dopo una tournée di enorme successo: la regia è di Saverio Marconi. Tra i protagonisti non c'è alcun nome famoso, ma solo ragazzi proiettati verso la gloria. E per vederli e applaudirli, c'è tempo fino al 24 febbraio.

Il Massimo del futuro — 7+

Il futuro del rock? Massimo Priviero rappresenta — con il collega Ligabue — l'immagine del giovane rocker italiano. Fino a pochi anni fa i rockettari si contavano sulle dita di una mano: anzi, su un dito solo perché l'unico era Vasco Rossi. Oggi si è mosso qualcosa: il ricambio generazionale ha cominciato a prendere forma. Certo, è presto per dire se Priviero diventerà il Vasco Rossi di domani. Un fatto è sicuro: ha tutte le carte in regola per diventare sempre più bravo. La dimostrazione alla discoteca Studio Due di via Nizza 32, dove Priviero canterà ospite di una festa di Carnevale curata da Radio Veronica One. E l'ingresso (una volta tanto) sarà gratuito. S'incomincia attorno alle 22.

Note e chimica — 8

Ultimo appuntamento per gli «Incontri con la Musica», promossi dall'Unione Musicale di piazza Castello 29: all'Università di Chimica (Aula Magna) di via Pietro Giuria 7, il compositore Lorenzo Ferrero presenta un concerto dedicato a Mozart. Alle 18 circa quattro violinisti (Antonello Manacorda, Piergiorgio Rosso, Paola Pradotto e Riccardo Mamone), due viole (David Briatore e Bruno Boano) e due violoncellisti (Francesca Gosio e Massimo Polidori) eseguiranno (in versione ridotta) «Eine kleine Nachtmusik». Inizio alle 18, con ingresso gratuito. Tra i concerti da seguire in questa settimana va segnalato per mercoledì 20 (Auditorium Rai) l'appuntamento con Uto Ughi, violinista e direttore d'orchestra.

Forza Carena — !

Marco Carena andrà al Festival di Sanremo. La canzone con cui l'anno scorso vinse il primo posto al concorso di Sanscemo era carina, ma mai avrebbe fatto pensare a una carriera così folgorante. Moda che incalza? Carena è un cabarettista convertito alla causa della canzone comica. Cantare «Ti amo come una bestia» e altre simpatiche demenzialità pare porti fortuna. E' stato così almeno per lui, che presto parteciperà, nella sezione esordienti, all'ennesima edizione del festivalone. Buona fortuna! Stasera, intanto, forte della popolarità di cui gode, sarà al Teatro Erba con l'insolito spettacolo «Carnevalada». Unica replica prevista: domani, alle 21

Au cinéma — 8

Film d'autore al Centre Culturel Français di via Pomba 23. Per «Le Cinéma e le Musée», rassegna di cinema e arte inaugurata pochi giorni fa, fino a sera verranno proiettati sei cortometraggi. Si comincia presto, alle 16,30, con quattro pellicole: «Diderot Salon» di Samson, «Le sublime et la Férocité» di Delavaud, «La grande galerie du Louvre: un monde parallèle» di Fleischer. Seguirà alle 18,30 l'appuntamento più importante della serata: Laurence Madeline, responsabile della produzione di audiovisivi del Museo d'Orsay, presenterà «Naissance d'un Musée: Orsay». Infine, «Un jour à Orsay», diretto da Fouquières e Conrad. Ingresso libero. La manifestazione proseguirà fino al 22 febbraio. Informazioni: 54.53.38.

In attesa di Sanremo e aspettando anche Sanscemo Finardi, Fossati, Masini

HIROSHIMA MON AMOUR
Concerto rock dei Mega City Four all'Hiroshima di via Belfiore 24. L'ingresso è libero per i soci del locale provvisti di tessera.
LA CONTEA
Alla terrazza di corso Quintino Sella 132 alle 22 è in programma un concerto jazz con Gianluca Mosole e il suo gruppo.
CAFFE' LERI
Come ogni lunedì, in corso Vittorio Emanuele 64 alle 21 suonano la Leri Jazz Band e Giorgio Bahun.
METRO CABARET
«Dàtelo a Oscar»: serata con musica revival su richiesta in via Gioberti 33 con i disc-jockey Lele e Nunzio.
PREVENDITE ROCK
Juliette Gréco: costano 50, 40, 30 e 20 mila lire i biglietti per il concerto della cantante francese di scena mercoledì 20 febbraio al Teatro Colosseo. Ivano Fossati: 35 e 27 mila lire è quanto bisogna pagare per assistere al concerto del cantautore genovese, martedì 19 febbraio al Colosseo (organizza Metropolis). Eugenio Finardi: giovedì 21 febbraio appuntamento con l'autore di «Le ragazze di Osaka», «Amo la radio», «Musica ribelle» al Colosseo (Metropolis). I biglietti costano 35 mila lire. Si ricorda che il 22 aprile Marco Masini — prossimamente a Sanremo — suonerà al Palasport, mentre il 23 febbraio Massimo Bizzarri sarà al Mùi di strada Settimo 164. Altre due date importanti: Umberto Tozzi e Lucio Dalla, rispettivamente l'11 e il 23 aprile al Palasport (organizza Good Music).
AZIMUT CLUB
All'Azimut Club di via Modena 55/A stasera alle 22 si esalta solo musica argentina.

Sono tornati i beat! Balletti della Hartel Dance all'Erba in corso Moncalieri Pirandello è ad Alba, con Regina Bianchi, Miranda Martino e Squarzina regista La Vergine è a Ivrea, il Rinascimento a teatro. Il comunismo crolla all'Helios

MUSICA AL GALFER
Domani alle 11, al liceo scientifico Galileo Ferraris, lezione concerto con tre pianisti su «Romanticismo musicale». Organizza L'Unione Musicale.
PAROLE & COSE
E' stata inaugurata circa un'ora fa allo Spazio Espositivo dell'Assessorato alla Gioventù di via Assarotti 2 (secondo piano) la mostra di pannelli grafici «Le parole e le cose», a cura di Michelangelo Capra, Tilo Signorelli e Gloria Stella. L'ingresso è libero.
PIANO PRO-UGI
Si conclude la rassegna musicale i cui proventi verranno destinati all'Ugi (Unione Genitori italiani contro il tumore dei bambini). Al Teatro Juvarra (via Juvarra 15) alle 21 (con ingresso a 10 mila lire) suona il duo pianistico Anna Maria Cigoli-Marco Bianco.
SCALAFIOTTI SUONA
Alle 21,15, al Circolo degli Artisti in via Bogino 9, è in programma un concerto di musica classica eseguito dal pianista Scalafiotti. In programma: brani di Beethoven e Schumann. Organizza lo stesso Circolo degli Artisti.
ANNA E IL RINASCIMENTO
Al Teatro Alfieri di piazza Solferino 2 alle 18, per il seminario di teatro intitolato «Antologia Viva», stasera si parlerà sul tema «La commedia italiana del Rinascimento». Conduce la serata l'attrice Anna Bolens.
SIPARIO E UTOPIE
«L'utopia sociale nel teatro europeo» è il tema della conferenza che si svolgerà a partire dalle 21 all'Unione Culturale «Franco Antonicelli» di via Cesare Battisti 4. Fra i partecipanti: Stefano Bajma Griga, Ruggero Bianchi, Eugenia Casini-Ropa, Antonio Gibelli e Renato Monteleone.
ECCO GLI ALLIEVI
All'Oratorio della Cappella di via Maria Vittoria 5 alle 21 concerto di giovani musicisti: suonano gli allievi di Angela Colombo.
LA VERGINE
Al cinema Politeama di Ivrea (via Piave 3) alle 17,10, alle 19,20 e alle 21,30 si proietta il film «Vergine taglia 36» di Catherine Breillat. Organizzano i Servizi Culturali Olivetti.
EUROPA 12
In via Maria Vittoria 18 alle 15,30 viene presentato il dossier «Europa n. 12»: «la rete delle comunicazioni internazionali».
ENGLISH
Al cinema Odeon di via Venaria 8 alle 17, alle 19,15 e alle 21,30 è la volta del film «Without a clue» di Tom Eberhardt, con Michael Caine. La pellicola rientra nella rassegna cinematografica in lingua anglosassone «The Stand In».
EX COMUNISMO
Al Centro Helios di via Provana 5 alle 21 si discute di «Il crollo del comunismo».
LIOLA' E' LA'
Nella Sala Ordet di Alba alle 20,45 va in scena la recente versione di «Liolà», classico di Luigi Pirandello, diretta da Luigi Squarzina. Protagonista ne è Regina Bianchi. Accanto a lei, l'ex cantante Miranda Martino.
CABARET
Domani sera al circolo culturale «Hiroshima Mon Amour» di via Belfiore 24 spettacolo di Giorgio Scapucchi e Patrizia Strassner. Biglietti per i soci: 12 mila lire.
VECCHIO BEAT
Al Teatro Erba di corso Moncalieri 241 mercoledì 20 febbraio andrà in scena lo spettacolo di balletti «Beat» della Compagnia Hartel Dance. Ingressi: 30 e 25 mila lire.
ICARO CARO
E' lo spettacolo che da domani e poi fino al 24 rimarrà in cartellone al Teatro Juvarra di via Juvarra 15. Tratto da Queneau, «Caro Icaro» è diretto da Donati e Olesen
C'E' ANITA
E' la cantante jazz che il 24 febbraio si esibirà all'Auditorium Rai di piazza Fratelli Rossaro.
E ANCHE TIM
Mercoledì 20 febbraio al Centro Jazz di via Pomba 4 incontro-concerto col jazzista Tim Berne, alle 18.
E PURE ENRICO
Atteso ritorno di Enrico Ruggeri: il cantautore milanese sarà al Teatro Colosseo il 15 marzo, col tour «Il falco e il gabbiano» (Hangar Music).

RENAULT 19 "LIMITED"

IL TUO CLIMA IDEALE.

L'ARIA CONDIZIONATA DI SERIE.

Quando il confort è "chiavi in mano" anche l'aria condizionata è di serie.

Renault 19 "Limited" è la prima opportunità di scoprire un livello di confort mai visto in un'auto di questa categoria.

Un vantaggio unico che si aggiunge ad un equipaggiamento di bordo esclusivo: volante regolabile, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata con telecomando.

Un piacere esaltato dalle prestazioni del motore Energy 1400 cc da 80 cv e dalla qualità di un comportamento su strada che rende ideale anche il clima di guida.

Renault 19 Chamade Limited.
Serie limitata. Prezzo ideale:

L. 17.330.000 chiavi in mano.

RENAULT 19. FORTEMENTE TU.

lunedì Sport

Anno 123 - 18 Febbraio 1991 N. 43

[illegible] (nella foto con [illegible] Agostini) ha segnato su calcio di rigore

L'ANGOLO DEI BOMBER

Bresciani fra I primi

Anche Bresciani a quota undici

Bresciani nella microstoria del calcio: da quanti anni una [illegible]glia granata non si trovava al vertice della classifica cannonieri [illegible] questo punto del girone di ritorno? Con le due reti segnate ieri al Bologna, l'attaccante toscano ha raggiunto a quota 11 Matthaeus e Baggio oggi rimasti a secco. Ai tre si è aggregato anche Vialli che ha segnato il rigore [illegible] cui la Samp ha battuto la Juve.

Alle spalle del quartetto di testa restano fermi a quota 10 Klinsmann e Melli [illegible] loro volta raggiunti [illegible] Padovano [illegible] Ciocci, au[illegible] di una doppietta contro il Cagliari.

I DORIANI SUPERANO LA JUVENTUS E METTONO TUTTI IN FILA

La Samp detta legge il Milan non molla

L'Inter cede un punto all'Olimpico romanista, mentre il Torino infligge una severa punizione alla squadra del suo ex allenatore Radice. Per il Napoli soltanto pari a Pisa

Brutta giornata per «Madama» che, di rigore, perde la partita a Marassi e gran parte delle speran[illegible] di partecipare alla volata degli ultimi cento metri per arrivare al traguardo dello scudetto. Bella giornata per il Toro che, senza rigori, si [illegible] proiettato verso l'a[illegible] Uefa. Il futuro promette molto, [illegible] non alla Juventus che, da questo momento, non potrà per[illegible]rsi lussi, neppure quello relativo di affrontare in allegria un Lecce in crisi di astinenza.

La domenica successiva per i bianconeri rischia di essere anche più dura con la trasferta a Roma. Ma il bello, o il brutto, nel turno ancora successivo quando [illegible] recita degli juventini, senza repliche, è in programma alla Scala del calcio meglio conosciuta co[illegible] San Siro. Anfitrioni quelli dell'Inter che allo scudetto credono ancora, ferocemente.

Brutta giornata, dunque, per la Juventus che ha tenuto in pugno l'incontro con la Samp soltanto per [illegible] ventina di minuti. Ma poi sono venuti in luce quei maledetti problemi che rendono così difficile il gol a Schillaci, complicano le cose a Casiraghi, confermano che il ritorno di Baggio forse è stato affrettato e sottolineano come il «nibecorto» Haessler sia irresistibile quando la squadra straripa [illegible] non riesce a mostrarsi determinante quando si trova in difficoltà. Vialli-gol e la Samp è sola in vetta. Il sogno comincia [illegible] per i blucerchiati. Quanto durerà?

Subito in gol il Torino ha regalato momenti di noia nel confronto impari col Bologna. Una rete prematura, dicono alcuni, può compromettere gioco e spettacolo. [illegible] così i rossoblù hanno agguantato il pareggio. Ma poi il Toro si [illegible] infuriato e gli ospiti, colpiti duro, hanno abbassato la guardia. Un bel Torino, in sintesi, nel quale pochi hanno rimpianto l'assenza di Martin Vazquez e nessuno quella definitiva di Muller, sostituito più che felicemente dal giovane Bresciani, un magnifico *made in Italy*.

E se [illegible] presente è roseo, il futuro può anche esser migliore. A cominciare da domani, quando, a Marassi, il Toro si giocherà con la Samp la qualificazione in Coppitalia.

Accoppiata milanese alle spalle della Samp, con [illegible] Milan che ha maltrattato la Lazio di Zoff, confermato un momento felicissimo e tutta la proverbiale determinazione, e con l'Inter che ha sfiorato l'en plein all'Olimpico con la Roma. Insomma, il bello [illegible] appena cominciato [illegible] promette di continuare fino in fondo.

Anche il Genoa punta decisamente [illegible] un posto in Europa e la vittoria sonante di Lecce confer[illegible] quanto di buono era stato detto [illegible] una squadra per la quale quel gentiluomo di Bagnoli ha trovato un equilibrio perfetto. O quasi.

Nel cospicuo gruppo impegnato per non precipitare il Napoli, con Maradona ma senza ambizioni, ha ottenuto un buon punto a Pisa, l'Atalanta ne ha conquistati due, pesantissimi, con [illegible] Fiorentina e altrettanti, [illegible] forse non così preziosi, il Cesena con il Cagliari.

DOMANI E MERCOLEDI' COPPA

Grande soirée, domani, a Marassi dove un Toro furente cercherà di ottenere dalla Samp il passaporto per le semifinali di Coppa Italia. Impresa piena di difficoltà, ma il gol di vantaggio ottenuto nel primo tempo di questa lunga partita potrebbe anche [illegible] sufficiente. Del resto, al contrario della Juve, i granata hanno già dimostrato [illegible] patire complessi nei confronti dei liguri.

Mercoledì le altre rivincite di Coppa. A San Siro il Milan tenterà [illegible] bissare il successo ottenuto a Bari e identica cosa cercherà di fare [illegible] Bologna che ospiterà il Napoli di Bigon (nella foto) e di Maradona, un Napoli che, forse, ha ritrovato vecchie ambizioni. Infine, al «Delle Alpi», la Juventus riceverà [illegible] visita della Roma. Fra i quattro, è l'incontro più incerto considerato che l'andata era finita in parità anche se i gol furono tutti bianconeri: di Bonetti, nella sua porta, e di Casiraghi.

Policano anche contro il Bologna ha offerto una grossa prova di carattere e ha segnato un bellissimo gol

SERIE A

Partita	Risultato	Marcatori
[illegible] - [illegible]	[illegible] - 1	45' Evair (A); 66' Orlando (F), su rigore; [illegible]' Perrone (A)
[illegible] - [illegible]	3 - [illegible]	8' e 65' Ciocci (C[illegible]), su rigore; 84' Nobile (Ce)
[illegible] - [illegible]	0 - 3	37' Eranio (G); 47' e 67' Skuhravy (G)
MILAN - LAZIO	3 - 1	45' Van Basten (M); 48' Gullit (M); 52' Massaro (M); 62' Troglio (L)
PARMA - BARI	[illegible] - 0	46' Brambati (B), autogol
PISA - NAPOLI	[illegible] - 1	47' Ferrara (N); 60' P[illegible] (P)
ROMA - INTER	1 - 1	67' Berti (I); 81' Rizzitelli (R)
SAMPDORIA - JUVENTUS	1 - 0	51' Vialli (S), su rigore
TORINO - BOLOGNA	4 - 1	3' Bresciani (T); 44' Notaristefano (B); 65' Lentini (T); 69' Bresciani (T); [illegible] Policano (T)

CLASSIFICA

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadra	Punti	Media inglese	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori favore T	R	Rigori contro T	R
11	8	1	2	21	11	10	4	5	1	10	3	SAMPDORIA	[illegible]	-2	21	12	[illegible]	3	31	14	17	6	[illegible]	2	2
10	8	2	0	23	9	11	3	5	3	15	13	INTER	29	-2	21	11	7	3	38	22	16	7	6	3	3
11	9	0	2	16	4	10	2	7	1	8	7	[illegible]	[illegible]	-3	21	11	7	3	24	11	13	2	[illegible]	2	2
11	6	4	1	23	7	10	4	3	3	11	9	JUVENTUS	27	-5	21	10	7	4	34	16	18	5	[illegible]	4	3
11	6	4	1	11	4	10	3	3	4	12	17	[illegible]	[illegible]	-7	21	9	[illegible]	5	23	21	2	1	1	9	7
10	5	5	0	17	6	11	3	3	5	11	15	[illegible]	[illegible]	-7	21	[illegible]	[illegible]	5	28	21	7	3	3	4	4
10	5	5	0	16	4	11	3	2	6	10	14	TORINO	23	-8	21	[illegible]	7	6	26	18	8	3	1	3	3
11	3	8	0	13	8	10	1	6	3	6	9	LAZIO	22	-10	21	4	14	3	19	17	2	3	1	2	2
10	6	3	1	20	6	11	1	4	6	9	20	ROMA	21	-10	21	7	7	7	29	26	3	2	2	2	1
10	5	3	2	17	15	11	0	7	4	4	8	NAPOLI	20	-11	21	5	10	6	21	23	-2	7	7	2	2
11	6	4	1	22	8	10	0	3	7	5	20	BARI	19	-13	21	6	7	8	27	28	-1	5	5	4	3
11	5	4	2	13	8	10	0	5	5	8	19	ATALANTA	[illegible]	-13	21	5	9	7	21	27	-6	4	4	6	6
11	3	7	1	13	9	10	1	3	6	10	15	[illegible]	[illegible]	-14	21	4	10	7	23	24	-1	4	4	2	2
10	4	3	3	14	16	11	2	2	7	12	21	PISA	17	-14	21	6	5	10	26	37	-11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6
10	4	4	2	8	6	11	0	5	6	3	20	LECCE	17	-14	21	4	9	8	11	26	-15	3	3	1	1
11	3	4	4	8	9	10	0	4	6	7	18	BOLOGNA	14	-18	21	3	8	10	15	27	-12	4	3	3	1
10	1	6	3	5	9	11	1	3	7	7	20	CAGLIARI	13	-18	21	2	9	10	12	29	-17	0	0	4	4
10	2	4	4	12	14	11	1	1	[illegible]	5	24	[illegible]	11	-20	21	3	5	13	17	38	-21	4	4	7	7

SCHEDINA VINCENTE

	PARTITE DEL 17/2/91 squadra 1ª	squadra 2ª	1
1	Atalanta	Fiorentina	1
2	Cesena	Cagliari	1
3	Lecce	Genoa	2
4	Milan	Lazio	1
[illegible]	Parma	Bari	1
6	Pisa	Napoli	X
7	Roma	Inter	X
8	Sampdoria	Juventus	1
9	Torino	Bologna	1
10	Ancona	Udinese	2
11	Reggina	Messina	1
12	Vicenza	Piacenza	1
13	Montevarchi	Viareggio	X

PROSSIMA SCHEDINA

	PARTITE DEL 24/2/91 squadra 1ª	squadra 2ª	1
1	Bari	Cesena	
2	Bologna	Lazio	
3	Cagliari	Milan	
4	Fiorentina	Pisa	
[illegible]	Inter	Atalanta	
6	Juventus	Lecce	
7	Napoli	Genoa	
8	Roma	Torino	
9	Sampdoria	Parma	
10	Perugia	F. Andria	
11	Torres	Palermo	
12	Derthona	Alessandria	
13	Enna	Turris	

CONCORSO 25 Ai 1.662 13 L. 9.636.000
Montepremi L. 32.032.763.400 Ai 34.759 12 L. 459.000

LE PAGELLE
DI BRUNO PERUCCA

FOTO CICHO

6,5 TACCONI

Due brividi in mischia, uno cancellato prontamente dalla respinta di Julio Cesar sulla botta ravvicinata di Mikhailichenko, poi qualche uscita provvidenziale. Più che la Sampdoria, grande nemico il freddo. Nulla da fare sul rigore, quello di Vialli era una vera «bomba».

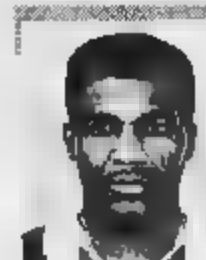
6,5 GALIA

Gli hanno buttato addosso la colpa della sconfitta, per l'intervento su Mancini che ha provocato il rigore. Ci è parso soprattutto un momento sfortunato, per lui, e basta. Ha cercato di appoggiare la manovra offensiva, offrendo buone chiusure sui contropiedi avversari.

6 LUPPI

E' in forma, e si vede, anche se talvolta si complica la vita cercando di uscire dalla fase di difesa a quella di propulsione con giocate difficili. Segno di salute, comunque, prendere iniziative. Cresce l'intesa con il brasiliano Julio Cesar.

5,5 FORTUNATO

In una partita ad alto ritmo ha accusato qualche difficoltà. Le sue puntate in avanti avrebbero avuto bisogno di maggior protezione. Cosa che non è avvenuta. Il cambio con Di Canio (s.v.) ad 8 minuti dalla fine con un po' di disperazione generale.

7 JULIO CESAR

I mormorii ammirati dei tifosi blucerchiati, una bella soddisfazione per lui. Almeno questa. Solo Mancini l'ha fatto soffrire impegnandolo tre volte a fondo. Mentre a Pagliuca sono tremate a lungo le mani: la punizione di Julio è stata valutata sui 130 chilometri orari.

7 DE AGOSTINI

Una partenza da dominatore della fascia sinistra, spinta autoritaria con ottime sovrapposizioni al fianco di Haessler. Poi la Sampdoria ha rialzato la testa, ma Lombardo ha continuato a trovare poco spazio in una zona nella quale è solito imporre il suo cambio di marcia.

7 HAESSLER

Discorso parallelo a quello fatto per De Agostini. L'avvio del tedesco è stato dirompente, soprattutto importante il lavoro di raccordo e di rilancio alle spalle delle due punte. Qualche dribbling di troppo, anche obbligato dalle difficoltà di smarcamento dei compagni.

6,5 MAROCCHI

Se nella prima parte della gara ha lasciato ad altri il posto in vetrina, alla distanza è stato lui il più vivo del centrocampo quando c'era da tentare il recupero. E' in crescendo di condizione, lo ha ribadito con la continuità del suo lavoro di filtro e di raccordo.

5,5 CASIRAGHI

Pochi palloni giocati con efficacia malgrado la evidente voglia di gol. Ha trovato in Mannini un rivale invalicabile e da parte sua è sembrato nervoso. Alcune proteste di troppo nei confronti dell'arbitro. Meglio Corini (6,5) ma i ruoli sono ovviamente diversi.

6 BAGGIO

A tratti fuori dal gioco, solo una conclusione valida con un tiro da fuori area, la gente bianconera si aspettava di più da lui. Ma nelle valutazioni occorre tener conto che fino a metà settimana il suo rientro era incerto. E' stata già importante la tenuta sui 90 minuti.

7 SCHILLACI

Impegno, combattività, grinta e rabbia. Ormai Totò fra azzurro e bianconero è un esempio per tutti, ma non gli basta, il gol è sempre una ossessione. «Il gioco è cambiato» ha mormorato in tv. Sappia che mai i tifosi lo hanno sentito «da Juve» come adesso.

5 AMENDOLIA

Nessuna ammonizione, tanti discorsi ai giocatori, qualche valutazione dei falli piuttosto discutibile. Guai a voler «guidare» una partita con il fischietto. Può ringraziare i guardalinee, bravi nelle valutazioni del fuorigioco, lo hanno aiutato a sbagliare di meno.

Al suo rientro, l'ex viola non è di alcuna utilità

Baggio, chi l'ha visto?

Ecco, in sintesi, il pomeriggio difficile di Roberto Baggio: anticipato da Pari non riesce a rendersi pericoloso

Il rifinitore bianconero ha confermato i propri limiti come uomo-squadra. Ma alla Juventus sono mancati soprattutto i cross da fondo campo e la spinta sulle fasce laterali

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA ■ A che cosa serve giocare con un ariete come Casiraghi al centro dell'attacco se poi nessun giocatore della Juventus riesce a sfruttare le fasce laterali e a proporre cross dal fondo campo anziché dalla trequarti? Dietro questo piccolo ma importante quesito si può costruire o, meglio, capire, la sconfitta dei bianconeri di fronte a una Samp meno entusiasmante sul piano spettacolare ma concreta nelle due o tre giocate che hanno deciso la partita.

Dopo un inizio splendido, i quattro giocatori portati all'offensiva che Maifredi ha riproposto in occasione della prima sfida-scudetto hanno mano a mano perduto lo smalto necessario a superare gli avversari diretti, disposti da Boskov con le più italiche marcature a uomo. Vierchowod ha lottato con Schillaci perdendo forse ai punti lo scontro diretto, ma non concedendo in definitiva il necessario respiro all'avversario che ha avuto un paio di occasioni ma si è esibito meglio in fase di rifinitura.

Mannini ha preso il tempo a Casiraghi impedendo al *bomber* bianconero di anticiparlo di testa e anche con i piedi. In quanto a Baggio, beh, se l'è vista con quel gladiatore di Pari che gli si è incollato addosso impedendogli di godere della minima libertà di movimento. E, un po' timoroso per il rientro a dieci giorni dal lieve stiramento alla coscia destra, Baggio ha osato poco, rendendo quindi meno di quanto sia logico aspettarsi da un campione come lui.

Con Schillaci e Casiraghi a dannarsi inutilmente l'anima e con un Haessler più impreciso del solito anche se sempre sostenuto da una gran voglia di battersi, Baggio ha dato l'impressione di non entrare decisamente in partita. Da tempo c'è chi sostiene che questo grandissimo campione ha delle difficoltà a prendere per mano la squadra, a darle la scossa necessaria nei momenti difficili. E' bastato l'inserimento di Corini, vero *playmaker* della squadra di Maifredi, per togliere a Baggio il peso di sostenere da solo il gioco e per creare le premesse di un finale che, con un po' più di fortuna, avrebbe condotto la Juventus al pareggio.

Maifredi ha avuto ragione a schierare le quattro punte (così sono chiamate anche se solo una funge da attaccante puro), ma forse non ha tenuto conto che alla distanza la squadra avrebbe avuto dei problemi a mantenersi corta, come deve essere per rendere al massimo secondo i canoni della zona. Fortunato infatti, probabilmente per ordini di scuderia, ha mantenuto una posizione troppo arretrata e non appena Haessler e Marocchi hanno esaurito la loro carica, la squadra si è allungata a dismisura permettendo alla Samp di prendere confidenza e affondare negli spazi larghi del centrocampo. L'inserimento di Corini è stato forse tardivo, ma il bresciano ha dimostrato ancora una volta di essere una pedina inamovibile.

Due sono le soluzioni per il futuro. Se Fortunato è ritenuto, anche giustamente, un elemento d'ordine, allora bisogna rinunciare a uno dei quattro giocatori in avanti. Altrimenti, perso per perso, Maifredi ritrovi il coraggio della prima parte della stagione, tolga Fortunato e non si privi del dinamismo di Corini. I rischi aumenteranno, ma se davanti Baggio e Casiraghi, Schillaci e Haessler sapranno cominciare a sfruttare anche le fasce laterali, la preoccupazione maggiore, come è avvenuto ieri per la Samp nei primi minuti, sarà delle difese avversarie e non di quella bianconera.

Franco Badolato

Tacconi al veleno «Sconfitta ingiusta»

A fianco Galia
Qui sopra Schillaci, anche ieri a digiuno

Il portiere bianconero accantona il fair play e polemizza con tutti: «Abbiamo disputato la più bella partita in trasferta senza raccogliere nulla. Ma tre punti si possono recuperare»

GENOVA ■ Stefano Tacconi questa volta non ci sta. Al diavolo il fair-play e le battute scherzose che da sempre caratterizzano il suo personaggio scanzonato e dissacratore. La sconfitta di Genova non gli è proprio andata giù. E così si associa al suo allenatore che, magari con toni più aspri, ha contestato duramente il risultato del campo. I due punti lasciati a Marassi bruciano parecchio e il portiere, che negli anni è riuscito a ritagliarsi una grossa fetta di popolarità per l'impegno civile e una dichiarata sensibilità ai problemi degli altri, questa volta si comporta come un calciatore qualsiasi. Non riesce a trattenersi e spruzza veleno sul successo dei blucerchiati.

«La morale della partita è semplicemente questa: la Juventus ha giocato come mai le era riuscito in questo campionato fuori casa e non ha portato a casa niente. Sì, sono arrabbiato, perché negarlo? Resta solo la consolazione della bella prestazione e la considerazione che, continuando a giocare in questo modo, avremo la possibilità di recuperare. Il campionato è ancora molto lungo. Tre punti di ritardo dalla Sampdoria non mi sembrano poi molti. Lo dico per esperienza personale, non per sconsiderato ottimismo. Una volta siamo riusciti a perdere uno scudetto dopo avere accumulato un vantaggio di ben 5 lunghezze».

Ma lo sfogo non finisce qui. L'osso più grosso deve ancora sputarlo. Ma è questione di poco: *«La sconfitta è ingiusta non solo per la valutazione del gioco delle due squadre. Il rigore su Mancini non esisteva proprio. Anzi, il fallo lo ha subito il mio compagno Galia che ha ricevuto una pedata proprio dal giocatore della Sampdoria. Non capisco come l'arbitro abbia potuto vedere il contrario sebbene si trovasse vicinissimo all'azione».*

Però, gli si fa notare, i giocatori della Sampdoria hanno protestato a lungo anche per una entrata di Julio Cesar sullo stesso Mancini nel primo tempo:

«Una protesta assurda. Non capisco proprio cosa abbiano visto. Il mio compagno, dopo aver rincorso il pallone per una trentina di metri al fianco di Mancini, è riuscito ad intervenire in modo assolutamente regolare. I due erano spalla contro spalla. Reclamare il rigore è quantomeno provocatorio. E poi il contatto tra i due è cominciato almeno una decina di metri prima dell'area di rigore. Una contestazione pretestuosa».

E' proprio un Tacconi insolito. La polemica non lo ha mai spaventato, ma è sempre riuscito a portarla con il sorriso sulle labbra. Questa volta, invece, va dritto al cuore dei problemi senza guardare in faccia nessuno. Ma non per questo si scoraggia. Anche nella valutazione sul futuro si allinea con Maifredi:

«A Genova abbiamo dimostrato di avere carattere e quando si posseggono certe qualità bisogna essere ottimisti. Sarebbe stupido arrendersi proprio a Genova. La Juventus ha perso, oppure ha giocato molto meglio della Sampdoria. Questo è il dato fondamentale su cui dobbiamo ricostruire la nostra rincorsa. Sulle altre valutazioni è meglio lasciar perdere per non pagarne le conseguenze con la giustizia sportiva».

Il riferimento del portiere all'arbitraggio di Amendolia è chiarissimo. Per la Juventus, quindi, sembra aprirsi una nuova settimana di polemiche con la classe arbitrale, sulla scia di quanto dichiarato proprio alla vigilia della partita di Genova dall'avv. Chiusano, che aveva messo in guardia i tecnici e l'opinione pubblica sui comportamenti di chi scende in campo. Una frase che è sembrata premonitrice. A Marassi la Juventus, almeno secondo Tacconi, ha pagato duramente un comportamento giudicato non regolare.

E ora? *«E ora* — conclude Tacconi — *spero che questi episodi a nostro sfavore non si ripetano. Perché, in caso contrario, il campionato risulterebbe falsato».*

Renzo Cerboncini

Il Torino batte il Bologna e si sente già in Europa

E ora «cin cin» in Coppa

Lo jugoslavo Skoro ha disputato [illegible] partita molto generosa, sempre al servizio del collettivo granata

Mondonico è convinto che la sua squadra, grazie ad una serie di circostanze favorevoli (oltre naturalmente ai risultati), il prossimo anno rientrerà nel giro internazionale

Mezz'ora di bel gioco [illegible] il Bologna torna a casa [illegible] 4 pere nel sacco. Tante, troppe? Se [illegible] domandano i rossoblù, sempre più [illegible] piede nella fossa, mentre in casa granata si festeggia. Una festa che dura appena [illegible] paio d'ore. Ognuno con la propria famiglia o i propri amici. Qualcuno fugge in discoteca. Ma la notizia è *top secret*. Vietato interferire. Poi, tutti a letto e un sogno da tirar fuori dal proprio comodino: annientare anche la Sampdoria [illegible] veleggiare verso la finale di Coppa Italia.

I ritmi del calcio sono questi: sempre più frenetici, come d'altronde richiede il copione. Impegni che s'accavallano, gare che non si riescono [illegible] recuperare a causa dei calendari compressi. Così, all'indomani dell'incontro del «Delle Alpi» che ha affossato sempre più le speranze di Radice e dei suoi ragazzi, la «rosa» granata si trova a doversi immergere nel clima d'una sfida che vale metà stagione: l'altra metà resta appesa al filo del campionato. Quel campionato che (nel bene [illegible] nel male) tutto il mondo ci invidia.

In coppa si gioca domani, anziché mercoledì, per il solito *business* televisivo. Non si può dire di no alla tivù e ai suoi «contributi». Eppoi, anche [illegible] spettacolo ha diritto alla sua parte. Lo *stress* incombe e ne sanno qualcosa le infermerie di gran parte delle società che si ritrovano (molti si domandano ancora perché) con sempre più acciaccati [illegible]ici. Punto e a capo.

Volenti o nolenti, il Torino deve continuare la sua corsa verso l'Europa, [illegible] le contendenti sono tante, sempre di più. Non molla il Parma, che precede i granata di due punti, non molla il Genoa che è andato a stravincere a Lecce e restano [illegible] agguato Lazio e Roma. Non ci [illegible] dubbi: si lotterà fino alla fine.

E' per questo che in casa granata alla Coppa si dà lo stesso peso che al campionato. Lo ha ribadito più volte Borsano (al quale interessano anche gli incassi) e Mondonico, che è ben cosciente del fatto che è meglio sempre avere un asso nella manica [illegible] giocare in extremis. Se dovesse fallire l'obiettivo Uefa, si potrebbe puntare tutto sull'altra manifestazione, la Coppa per l'appunto, che dopo un lungo periodo di impopolarità da qualche anno a questa parte è diventato un trofeo ambito da tutte le squadre, *leader* comprese.

Sampdoria da battere dunque. Ma con quale collettivo? Metà squadra è *out*. Martin Vazquez non rientrerà prima di quindici giorni, Romano e Fusi hanno bubù da tutte le parti, anche Cravero è un po' stirato. Eppoi Benedetti che stenta a ritrovare lo smalto dei tempi migliori. Mondonico, dal suo canto, non nega che sarà un incontro difficile.

Il vantaggio minimo (1 a 0) conquistato al «Delle Alpi» non è [illegible] «bottino garantista», come s'è affrettato a precisare il tecnico, ma la gara s'inizierà in salita per i doriani che dovranno andare a segno [illegible] tutti i costi. Eppoi, non [illegible] dimenticata la batosta inflitta dai granata [illegible] blucerchiati in campionato, proprio a Marassi. Ma sull'altro piatto della bilancia va messo il successo di ieri (anche se non entusiasmante) a spese della Juve che ha reso euforico l'ambiente doriano. Dopo anni di purgatorio [illegible] squadra di Boskov si trova ora da sola in vetta e l'accarezzare [illegible] sogno coltivato per decenni potrebbe giocare un brutto scherzo a Vialli e compagni. D'altronde l'euforia nel calcio è sempre un'arma a doppio taglio. Guai non afferrarne il manico.

Piero Abrate

Bruno è entrato nel grande cuore della Maratona

Ma quando arrivò dalla Juventus molti dissero che sarebbe stato la rovina del Toro. «Sapevo che mi avrebbero amato: non tradisco mai». Domenica, a Roma, assente per squalifica

A fianco, Bresciani crea come sempre lo scompiglio nell'area di rigore avversaria; qui sopra, Rafael Martin Vazquez con [illegible] Borsalino [illegible] testa [illegible] gode la partita

Prodigi del calcio. A giugno i tifosi non lo volevano, addirittura molti avevano minacciato di disertare gli spalti [illegible] *«fosse arrivato quello là dalla Juve»*. Adesso, *«quello là»*, Pasquale Bruno, è diventato il beniamino della Maratona, ogni suo intervento in difesa e ogni sua discesa in attacco sono salutati da un boato. Nel cuore dei *supporters*, l'ex bianconero ha sostituito Giacomo Ferri, per tanti anni «martello» della difesa granata. Tant'è che i *supporters* hanno trasferito su Bruno il coro che dedicavano a Ferri: *«Picchia per noi»*.

Chi l'avrebbe mai detto? Specie dopo l'esordio in campionato, quando il coriaceo terzino s'era fatto espellere contro la Lazio [illegible] stringendo il Torino a sudare per strappare un pareggio casalingo. Quella domenica, i «nemici» di Bruno aumentarono a dismisura: *«Questo cervellotico acquisto sarà la nostra rovina»*. Oggi, critiche, dubbi e cupe profezie si sono volatilizzate, pare che Bruno da sem[illegible]e indossi la casacca [illegible]granata.

Il nuovo eroe della curva sorride: *«Sapevo che prima o poi i tifosi avrebbero imparato ad amarmi, era solo questione di tempo. Il sottoscritto non tradisce mai»*. Tra i migliori in campo con [illegible] Bologna, l'ex bianconero è incappato in una nuova ammonizione, domenica sarà squalificato, niente Roma, niente confronto [illegible] il campione del mondo Rudi Voeller, l'anima dei giallorossi.

«Mi secca enormemente disertare l'Olimpico: onestamente, [illegible] penso di aver meritato il cartellino giallo. Un rossoblù, credo Di Giò, mi ha steso in area: per me, rigore sacrosanto. Invece, l'arbitro ha pensato che avessi simulato e zac, il mio nome è finito sul taccuino dei cattivi. Per carità, niente polemiche: però non mi sono buttato giù, mi ci hanno mandato».

Evidentemente, tra le giacchette [illegible] Pasquale Bruno non gode di alcuna credibilità. Già due domeniche or sono, a San Siro, era finito per le terre in area interista per un contatto con Matthaeus; e anche allora, dopo il volo e le braccia levate al cielo a reclamare il *penalty*, il difensore s'era visto cacciare sotto il naso il cartellino giallo.

Soddisfatto della propria prestazione contro la derelitta ma volonterosa squadra di Gigi Radice (*«credo di essermela cavata benino»*), Bruno riassume lo spirito calcistico suo e del Torino con questa affermazione: *«Con Bresciani abbiamo subito sbloccato il risultato [illegible] ci siamo adagiati [illegible]gli allori credendo che ormai la partita fosse solo una semplice formalità con assoluta facilità. Così, abbiamo cominciato [illegible] giocare di fino. Errore gravissimo: perché le finezze non fanno per noi, se molliamo un attimo o dimentichiamo la grinta, andiamo [illegible] crisi. Tant'è vero che abbiamo beccato il pareggio. Dopo di che abbiamo ripreso [illegible] darci dentro e, non faccio per dire, s'è visto cosa siamo capaci di [illegible]binare»*.

Domani, il ritorno di Coppa contro una Sampdoria capoclassifica, gasatissima dopo il successo contro la Juventus: niente finezze, quindi... *«Guai se faremo i leziosi. Comunque, partiamo da una situazione invidiabile. L'1-0 dell'andata è un risultato stupendo. Questo Toro non* [illegible] *capace di fare le barricate, appena ci chiudiamo prendiamo la rete. Affronteremo i liguri senza paura, senza rinun[illegible] a fare gioco, l'importante è cercare il gol. Se ne segniamo uno nel primo quarto d'ora è fatta, siamo in semifinale di Coppa Italia, garantito al mille per cento. Poi, via ad un altro spareggio Uefa contro la Roma. Peccato non esserci e per un'ammonizione che non mi convince»*.

Altro granata che ha ragione di imprecare alla sfortuna è Carillo. E' destino che i suoi errori costino regolarmente il gol. Subentrato a Sordo, infortunato alla caviglia, Carillo se l'è cavata più che dignitosamente: un solo errore, un passaggio a Fusi, corto. E Notaristefano l'ha castigato. Già a Bari Carillo aveva commesso un solo, seppur marchiano, errore: schiaffo senza motivi a una palla in area: e il rigore aveva causato la prima sconfitta in campionato.

Claudio Giacchino

LE PAGELLE

di BRUNO BERNARDI

FOTO MOISIO

6 MARCHEGIANI

Per quasi mezz'ora fa lo spettatore, poi blocca un destro dal limite di Negro e riesce solo a sfiorare il bolide di Notaristefano che firma il temporaneo pareggio del Bologna. Nel finale, a risultato acquisito, una [illegible] respinta avventurosa si risolve senza danni.

7 BRUNO

«Pasquale in Nazionale», scandiva la Maratona applaudendo ogni intervento dell'ex bianconero. Meno tenero l'arbitro che, dopo un fallo subito nell'area bolognese, l'ha ammonito, ingiustamente, per simulazione. Diffidato, salterà il match con la Roma.

7 POLICANO

Un palo, su punizione, che ha consentito a Lentini il 2-1, ed il bel gol del 4-1 illuminano la prestazione «double face» di Rambo che ha avuto qualche difficoltà sul centro-sinistra e si è espresso al meglio sulla fascia. Ammonito, salterà la gara nella sua Roma.

6 FUSI

Nel primo tempo si è alternato con Cravero come libero, governando poi stabilmente, con umiltà e sicurezza, la retroguardia quando il Bologna ha prodotto il massimo sforzo per tentare la seconda rimonta e il Torino ha colpito inesorabilmente di rimessa.

6 BENEDETTI

Non ha tardato a prendere le misure [illegible] Turkylmaz, anticipandolo sia sui palloni alti che nei tentativi di sfondamento con palla a terra. Qualche sbavatura negli appoggi non intacca la prestazione più che sufficiente del biondo stopper.

6,5 CRAVERO

Una buona prova, specie quando il capitano è avanzato rendendo più geometrica e meno prevedibile la manovra. Per precauzione, pensando al ritorno di domani con la Sampdoria a Marassi in Coppa Italia, Mondonico l'ha sostituito al 73' sul 4-1 con Mussi (sv).

6,5 [illegible]

Si è sacrificato nel primo tempo in copertura arrivando poco lucido in zona-tiro, forse per il debutto infrasettimanale in Nazionale, poi ha segnato il 2-1 [illegible], in contropiede, è stato uno dei protagonisti della ripresa, armando il sinistro di Bresciani con un perfetto cross.

6 SORDO

Opposto a Galvani, ha avuto qualche problema pur lottando [illegible] solita generosità. Scontratosi con Marchegiani, al 38' cede il posto a Carillo (5) che [illegible] macchiato la sua gara con il passaggio errato a Cravero, sfruttato da Notaristefano per [illegible] temporaneo pareggio.

7,5 BRESCIANI

Destro e sinistro, l'uno-due che lo ha proiettato al comando della classifica cannonieri in compagnia di Matthaeus, Baggio e Vialli. E' la seconda doppietta di questo bomber «made in Filadelfia», degno erede dei Pulici e dei Graziani.

6,5 ROMANO

Si nota poco ma [illegible] fa sentire nell'economia del gioco, per la puntualità e il senso tattico, per l'aiuto che dà ai compagni in un centrocampo che, per l'indisponibilità di Martin Vazquez, gli affida la bacchetta di direttore d'orchestra.

6,5 SKORO

Lo jugoslavo, controllato dall'ex granata Mariani, ha fornito, su punizione, [illegible] passaggio che ha consentito a Bresciani di sbloccare [illegible] risultato. Poi ha avuto difficoltà a trovare sbocchi ma, nel finale, meritava il gol in un paio di azioni travolgenti.

5,5 FRIGERIO

Ha invertito qualche fallo a danno del Torino, negando un presunto rigore a Bruno (che è stato ammonito per simulazione): una prestazione senza infamia e senza lode e agevolata dal comportamento sostanzialmente corretto delle due squadre.

L'infortunio di Baresi, un grave handicap

Milan senza leader

Gullit e Van Basten (sopra) si abbracciano dopo la prima rete segnata dal centravanti. A fianco [illegible] diagonale con cui Gullit ha messo a segno il secondo gol rossonero

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO ■ Il carnevale ambrosiano chiude con pochi clamori, soltanto allo stadio si fa festa con quei tre gol che ricordano i tempi migliori dei rosso[illegible]. Gol pesanti, d'accordo, tali da incutere timore [illegible] Beckenbauer e ai suoi giocatori dell'Olympique Marsiglia presenti in tribuna per «spiare» i rossoneri, cercarne eventuali difetti. Una cosa soltanto hanno potuto constatare: senza capitan Baresi, la difesa appare più vulnerabile e Baresi, probabilmente, sarà assente nella prima sfida di Coppa dei Campioni.

Oggi si attende l'esito della radiografia alla spalla lussata, ma è probabile che il prode Franco debba restare a riposo per una ventina di giorni con scarse [illegible]sibilità di essere disponibile per l'appuntamento del 6 marzo. Intanto mancherà sia mercoledì contro il Bari (Coppa Italia) che domenica a Cagliari e buon per i rossoneri che i due avversari siano abbastanza normali. Certo, il cambiamento davanti a Pazzagli, il «responsabile» dell'infortunio del libero (gli è piombato addosso con una balorda uscita schiacciandolo coi suoi 90 chili) sarà automatico: dentro Filippo Galli, che ha scontato il turno di squalifica ed arretramento di Costacurta [illegible] libero.

Ormai Billy è la copia perfetta [illegible] Baresi: i suoi automatismi con il resto della squadra risultano perfetti, quindi non dovrebbero esserci sussulti per la difesa. Singolare la storia di questo ragazzo che Bearzot, in un ritiro della Nazionale Under 21 a Sion aveva scambiato per Cravero. Anzi, era convinto che fosse il libero del Torino al punto che si era offeso quando qualcuno gli aveva fatto notare che forse non era un giocatore granata. *«Vuoi dirlo a me?* — rispose Bearzot —. *Io lo conosco bene Cravero».* Probabilmente [illegible] buon Enzo era in una fase di distrazione perché fra Billy Costacurta e Cravero c'è una bella differenza.

Sabato scorso a Milanello, Sacchi aveva definito il suo difensore uno dei migliori del mondo [illegible] in effetti, sebbene con qualche esagerazione, [illegible] andato abbastanza vicino alla verità. Basta il soprannome, Billy, per dare un'idea del soggetto: il vignettista Franco Bruna lo ritrarrebbe sicuramente a cavallo di un focoso destriero, una specie di cowboy moderno che invece di controllare tori e vacche, lancia il lazo per fermare gli attaccanti avversari. Un tipo che parla poco, cresciuto nel vivaio del Milan ed affermatosi al punto tale da arrivare dapprima all'Under 21 e poi alla corte di Vicini. Un giocatore valorizzato da Sacchi, bisogna dirlo, perché quando arrivò don Arrigo erano [illegible] dei tanti giovanotti di belle speranze che aspiravano prima o poi a trovare un po' di spazio in prima squadra.

Quando [illegible] costretto a fare [illegible] Baresi non batterà ciglio: ormai è abituato. Anzi, fu proprio nell'area di Madrid, alcuni anni fa, quando fece il libero al posto del capitano assente, che cominciò a raccogliere i primi consensi. Un libero moderno, pronto ad avanzare e a concludere. Baresi, da parte sua, ha sempre un conto aperto [illegible] le proprie spalle. Prima la sinistra, oggi la destra. Prima o poi dovrà andare in campo con quella speciale protezione che contraddistingue i giocatori di football americano, a meno che il Milan [illegible] trovi un portiere [illegible] pericoloso di Pazzagli.

Teoricamente non dovrebbe cambiare nulla in questa squadra lanciatissima anche se all'infortunio di Baresi si è aggiunto quello di Ancelotti mentre per Tassotti scatterà la squalifica. Si è fatto ammonire apposta per togliersi dai piedi in vista di una gara normale come quella di Cagliari, confidava un altro [illegible]nero. Questione [illegible] esperienza, bisogna sapere sfruttare le opportunità: Tassotti [illegible] troppo prezioso perché [illegible] Milan lo perda per le [illegible] che contano. Anche se il terzino viene considerato uno dei partenti a fine campionato: ormai l'accordo con il parmigiano Gambaro è stato definito. Proprio ieri il difensore emiliano ha rifiutato il rinnovo del contratto con la sua società, anche se Tanzi gli offriva la stessa cifra richiesta un mese prima dal giocatore.

Quello [illegible] Berlusconi, [illegible] quanto pare, conta maggiormente. Niente da fare invece per Melli, qualche spiraglio per Eranio.

Giorgio Gandolfi

El «pibe de oro» assolto da Sgarbi

Maradona, con la [illegible] numero 9 di Careca, ha trotterellato per [illegible] campo con evidente difficoltà

DAL NOSTRO INVIATO

PISA ■ Il campione-playboy ha concesso alla educatissima platea pisana soltanto brevi scampoli di classe. Del resto mettiamoci un attimo nei suoi panni: come si può pretendere che il povero Maradona quarantott'ore dopo aver combattuto la sua battaglia giudiziaria possa ripetersi con la stessa disinvoltura su un campo di calcio? Forse Bigon si era illuso che Diego Armando illuminasse il gioco del Napoli, invece ha dovuto accontentarsi di una presenza simbolica, tale comunque da incutere timore agli avversari e da mettere a dura prova gli alluci del povero Bosco, che non saranno ricchi di fascino come quelli della bella Susy, ma che comunque spesso e volentieri si sono conficcati [illegible] polpacci di Maradona, che a parte qualche giocata ad effetto, non è riuscito ad offrire al Napoli spunti determinanti.

Senza Careca, con un Maradona a mezzo servizio, il Napoli non ha potuto fare altro che accontentarsi del pareggio che [illegible] Pisa gli ha imposto, un punto che in fondo fa bene alla sua anemica classifica, perché spinge la squadra di Bigon un po' più in su, allontanandola da una zona minata alla quale [illegible] ora affatto abituato.

Ma al di là di quanto ha offerto la partita, prima, durante e dopo tutto è ruotato attorno a Maradona. Diego ha catturato l'interesse dei critici calcistici, costretti per una volta a trasformarsi [illegible] cronisti sportivi in professionisti del pettegolezzo, aggrappati alla speranza che Maradona, dopo la conferenza stampa-beffa di sabato, chiarisse, spiegasse, aggiungesse altri dettagli. Meglio [illegible] indiscreti.

El Pibe ha invece mandato tutti in bianco (a lui invece pare che capiti di rado) rifiutando ogni rapporto con la stampa, soprattutto quella partenopea, salita a Pisa in forze. E visto che anche sul campo Maradona non ha giganteggiato, i più scrupolosi non hanno trovato di meglio che contare i palloni toccati dall'argentino, i falli subiti, quelli commessi, i tiri scoccati. Davvero poco divertente.

Terminata la doccia, Maradona ha continuato a sdegnare i *media* ed è scappato sul pullman per raggiungere con i [illegible]pagni il ritiro di Forte dei Marmi, dove il Napoli si è fermato in attesa della partita di Coppa [illegible]lia a Bologna. Dalla sua confortevole camera d'albergo, Maradona ha invece accettato di dialogare con le reti Fininvest, cui aveva già concesso una breve intervista sabato (ma a porgergli [illegible] microfono era un'avvenente fanciulla...).

Intervenendo alla trasmissione «Pressing», Maradona [illegible] trovato un imprevisto alleato in Sgarbi, che non poteva fare altro che solidarizzare con l'argentino, sfidando così l'Italia dei benpensanti ad ogni costo. Promossa [illegible] di Sgarbi: *«Maradona è ricco ma non avaro, soprattutto della propria immagine. Un Onassis del calcio insomma. Visto quindi Maradona c[illegible] la Madonna ed è vergognoso pensare di lui certe cose. Per me è innocente, anzi, è da santificare».*

Re del paradosso, Sgarbi ha fatto breccia nel cuore di Maradona che ha risposto: *«Ho sempre ammirato Sgarbi, che è il mio idolo. Gli voglio bene».*

Secondo round ed ancora Sgarbi: *«Nella bellezza del campione c'è anche il capriccio. Qui il rischio è che si crei un secondo caso Tortora».*

Dieguito, rafforzato dall'aver trovato alleati dell'ultima ora, ha aggiunto: *«E' facile sparare contro di me attraverso i giornali. Io per fortuna ho il conforto della mia famiglia, degli amici, di tutti i compagni. Sono tranquillo».*

Insomma, un siparietto dal quale Maradona è uscito quasi beatificato. Domanda: ma in che cosa pensi di aver sbagliato? Risata: *«Non sono mica un santo. Ora mancano tre mesi al giorno dell'addio e mi aspetto qualunque cosa alzandomi al mattino. Dopo quindici anni di calcio, di cui sette in Italia, credo di essere libero di fare una scelta. Non [illegible] importa quello che dicono gli altri di me».*

Fabio Vergnano

Il Torino vuole Voeller come spalla di Bresciani

Casasco: «E' l'uomo giusto per il nostro attacco. Ma per il momento non gridiamo troppo forte il suo nome, la Roma potrebbe aumentare le richieste». Skoro in partenza

Il romanista Voeller (qui con Bergomi) interessa [illegible] Torino

Voeller al Torino? Ecco l'uomo giusto da affiancare a Bresciani. E al Torino si comincia [illegible] «macinare» l'idea d'una richiesta alla società giallorossa: girargli a fine stagione il forte centravanti tedesco. Di calcio mercato ormai si parla tutto l'anno. Anche il mondo del pallone sta vivendo l'era della pianificazione. Pianificazione in tutto: dalla distribuzione microcapillare dei biglietti, alle tavole rotonde, ai dibattiti, agli [illegible] per «dulcamare» questioni personali. Il calciatore è [illegible] uomo [illegible] non un robot. La pianificazione ne vuole tener conto. Ecco così che la separazione in casa [illegible] Muller si è trasformata in un divorzio. E i granata vengono a trovarsi con lo straniero in meno e già [illegible] pensa al panzer «capitolino». Trentun anni il prossimo aprile Voeller [illegible] alla sua quarta stagione con la maglia della Roma. [illegible] tre stagioni dall'87 al 90 ha messo a segno 27 reti, con un crescendo da vero solista: tre reti il primo anno, dieci [illegible] secondo e quattordici la passata stagione.

«E' l'uomo giusto da affiancare a Bresciani — spiega il general manager Casasco —. *Eccome se ci piace, [illegible] è meglio non strillarlo troppo forte, altrimenti la Roma finirà per aumentare le proprie richieste».* Il g.m. del Torino preferisce procedere con i piedi di piombo: *«Uno dei problemi maggiori per [illegible] società di calcio è guardarsi dalle veggenze di certi giornalisti. L'anno scorso ci fu chi predisse l'[illegible] di Lineker. Inutile spiegare che l'inglese non ci interessava più, che il suo acquisto [illegible] stato poco più d'un pensiero. Ormai la stampa si era occupata [illegible] l'attaccante della nazionale inglese sarebbe dovuto arrivare a tutti i costi. Ma i costi per una società sono miliardi, [illegible]ica noccioline».*

Con Voeller, comunque, potrebbe essere risolta una volta per tutte [illegible] leggerezza dell'attacco granata. Accanto a «buitre» Bresciani il tedesco sarebbe proprio l'uomo adatto, uno sfondatore d'area, ottimo scatto, eppoi quella grinta che assapora tanto di fede granata. Ma quale potrebbe [illegible] la contropartita? Su questo punto Casasco non si esprime. *«Un conto sono le intenzioni, un altro gli affari. E' presto per parlarne».*

Una [illegible] pare comunque certa. A fine stagione la società cercherà una sistemazione per Skoro e [illegible] questo punto rimarrebbe sguarnito un altro «posto per straniero». Oltre ad un [illegible] di sfondamento d'area al Torino servirebbe un buon centrocampista in grado di dare manforte a Martin Vazquez, oppure, nel caso di partenza di Benedetti (l'ipotesi non [illegible] scartata), uno stopper di classe.

p. abr.

SERIE B

Per la Lucchese di Orrico prezioso pareggio

Partita	Risultato	Marcatori
ANCONA	0	41' Balbo (U)
UDINESE	2	47' Marronaro (U)
ASCOLI	4	5' Marcato (A)
BRESCIA	1	63' Spinelli (A)
		70' Merlo (B)
		87' Casagrande (A)
		90' Pierantozzi (A)
AVELLINO	1	[illegible]' Pascucci (L)
LUCCHESE	1	38' Cinello (A)
FOGGIA	1	38' Bucaro (F)
[illegible]	0	
MODENA	[illegible]	21' Bonaldi (M)
COSENZA	[illegible]	67' Pellegrini (M)
REGGINA	1	75' Scienza (R)
[illegible]	0	
[illegible]	0	45' Martorella (P)
PESCARA	3	58' Edmar (P)
		[illegible] Caffarelli (P)
[illegible]	0	15' Galderisi (P)
PADOVA	1	
TRIESTINA	2	2' Scaratoni (T)
BARLETTA	0	71' Marino (T)
VERONA	1	19' Morello (R)
[illegible]	1	21' Lunini (V)

LA CLASSIFICA: Foggia 31; Ascoli 28; Reggiana 27; Verona e Messina 26; Lucchese 25; Padova 24; Cremonese, Taranto e Avellino 23; Udinese, Barletta e Salernitana 22; Ancona 21; Reggina e Brescia 20; Pescara e Cosenza 19; Triestina e Modena 17

Positivo il bilancio dei Mondiali in Val di Fiemme

Gli azzurri quasi grandi

La Norvegia ha fatto la parte del leone (dieci medaglie, di cui cinque d'oro), ma l'Italia non è stata a guardare. Maurilio De Zolt, Manuela Di Centa e Stefania Belmondo fra i protagonisti

DAL NOSTRO INVIATO

CAVALESE ■ Arrivederci a Falun. I primi mondiali di sci nordico disputati a Sud delle Alpi hanno chiuso i battenti. Fra due anni, dopo le Olimpiadi del '92 ad Albertville, in Francia, si tornerà a gareggiare nei Paesi scandinavi.

Ma i campionati della Val di Fiemme verranno ricordati a lungo: per lo spettacolo offerto da questa bellissima insenatura delle montagne trentine, per una serie di gare che hanno fatto rivivere i fasti di uno sport che è fra i più vicini alla natura, mettendo l'uomo alla prova contro gli avversari, ma anche e soprattutto contro se stesso.

Si sentirà ancora parlare degli [illegible]oi delle nevi, del passo alternato, della tecnica classica, del salto, delle combinate.

La «reginetta» incontrastata è stata Elena Vialbe, tre medaglie d'oro e una d'argento e ancora molto vincerà, presumibilmente, la sovietica in futuro. Alle sue spalle un campione emergente, il norvegese Bjoern Daehlie, due successi, poi nella passerella immaginaria dei grandi protagonisti troviamo Svan e Mogren, ieri dominatori dell'ultima gara, la 50 chilometri, e tutta [illegible] serie di comprimari di lusso.

La Norvegia ha fatto la parte del leone, portandosi via 10 medaglie di cui cinque d'oro, ma l'Italia non è stata a guardare, con i suoi cinque posti sul podio, [illegible]siderando pure che gli azzurri sono andati forte solo nel fondo e non nelle altre discipline.

De Zolt è sempre grande

Per la nostra squadra, tre gli atleti che hanno scatenato entusiasmi e unanimi consensi. Innanzitutto l'incredibile Maurilio De Zolt, che ha dato una boccata d'ossigeno alla formazione maschile dopo una [illegible] di piazzamenti che [illegible]vano portato gli umori a cavallo fra la delusione e un senso di impotenza.

Il vigile del fuoco bellunese, 41 anni ■ prossimo 25 settembre, ha dimostrato che l'età non conta quanto il carattere e il cuore. Tanto è vero che non ha nascosto le sue ambizioni per i prossimi Giochi Invernali, quando cercherà - lo ha detto lui stesso - di portarsi dal bronzo di ieri nella 50 chilometri, all'oro che potrebbe considerare il secondo coronamento di [illegible] lunghissima carriera.

Maurilio anzi ha dato da intendere che non ci libereremo di lui tanto presto: continuerà a correre [illegible] fino a quando sarà [illegible] ai migliori.

E poi le ragazze. Manuela Di Centa, tre medaglie, una d'argento nella staffetta e due di bronzo. Nel pieno della maturità atletica, Manuela è tornata prepotentemente alla ribalta. E se qualche malanno ■ ha impedito di arrivare ai Mondiali al massimo della forma, ci sono le premesse per ulteriori miglioramenti.

Lo stesso discorso vale per Stefania Belmondo, la giovane più promettente, la ragazza che vede nello sport non solo uno sfogo, un modo di vivere (è intenzionata ■ entrare nel Corpo Forestale), ma anche [illegible] lungo momento di aggregazione, di amicizia.

In questo senso i Mondiali, al di là dei risultati agonistici, hanno [illegible] una volta insegnato che l'uomo, specie in queste discipline che hanno come denominatore comune la fatica e il carattere, può e deve superare molti dei suoi problemi nel modo migliore, con sfide che sovente finiscono in un abbraccio.

Cristiano Chiavegato

Manuela Di Centa ■ azione: è già fortissima, può crescere ancora

Per i torinesi i playoff sono sempre più vicini

L'Auxilium alza la testa

La vittoria contro la Benetton fa tremare la Ranger: sarà decisivo il confronto diretto. Della Valle sembra uscito da un lungo tunnel e pronto per un grande finale di stagione

Dopo la vittoria con la Benetton Treviso, per l'Auxilium i playoff sono sempre più vicini. Oltre ad aver ribadito di non temere i confronti con le «grandi», i torinesi hanno finalmente sfatato la tradizione negativa degli ultimi minuti. Questa volta, la squadra di Danna ha vinto la partita proprio grazie alla rimonta operata nell'ultimo quarto dell'incontro.

I torinesi, nelle prime otto giornate del girone di ritorno, hanno già totalizzato gli stessi punti (10) raccolti in tutta l'andata, ma [illegible] stano con i piedi per terra.

«Prima di sentirci nei playoff — dice Carlo Della Valle, regista dell'Auxilium — *dobbiamo superare la Ranger Varese. Tutto è rimandato quindi allo scontro diretto* ■ *programma alla terz'ultima giornata. La vittoria con la Benetton è stata importante,* [illegible] *non decisiva. Certo, siamo sulla buona strada».*

Abituato un tempo a vincere soprattutto quando segnava più di 100 punti, l'Auxilium ha dimostrato di potersi imporre anche grazie all'arcigna difesa: sabato la Benetton ha segnato appena 79 punti.

La partita ha cambiato aspetto quando i torinesi hanno chiuso ogni varco alla Benetton e soprattutto al formidabile oriundo Del Negro: *«In difesa* — afferma Della Valle — *abbiamo trovato* ■ *carico per scatenarci in attacco. Non era possibile che tutti i tiri finissero fuori, come era successo nel primo tempo. Io stesso* — continua il regista dell'Auxilium — *mi ero demoralizzato per tutti quegli errori, poi* ■ *sono ampiamente riscattato e, pur non essendo un tiratore puro, ho infilato canestri importanti da tre punti. Il primo centro mi ha sbloccato e siamo finalmente riusciti a perforare la difesa veneta».*

La «resurrezione» di Della Valle ha fatto tirare un bel sospiro di sollievo al tecnico Danna, [illegible] certato dalla scialba prestazione del suo regista nei primi venti minuti. Non resta che augurarsi che ■ regista albese sia finalmente uscito dal lungo tunnel e sia pronto a giocare un grande finale di stagione. L'Auxilium ha bisogno della sua intelligenza di gioco e — perché no? — anche dei suoi tiri dalla distanza.

Il ritorno di fiamma dei torinesi ■ tremare la Ranger, che è riuscita a mantenere quei miseri due punti di vantaggio vincendo la partita con la Sidis Reggio Emilia, ormai allo sbando. Il calendario delle ultime sette giornate è amico dei torinesi, che giocheranno quattro volte in casa: a legittimare ■ loro rinate ambizioni è proprio il bilancio delle ultime partite giocate al Palasport del Parco Ruffini, quattro vittorie in cinque partite.

Se Della Valle è in forma, tutta l'Auxilium riesce a cambiare marcia

Nel girone di ritorno, a Torino ha vinto soltanto la Phonola Caserta, [illegible] uno scarto ■ appena un punto, ed è quindi lecito attendersi l'en plein nelle prossime quattro gare interne, contro Firenze, Forlì, Varese e Reggio Calabria.

Renato Botto

Alpitour a Ravenna sconfitta annunciata

I pallavolisti cuneesi fanno tremare il Messaggero capolista, poi devono arrendersi. Brondi, un altro passo avanti verso i playoff. Le pinerolesi della Galup vittoriose a Pistoia

Cinquanta minuti di gloria per l'Alpitour sul campo dell'imbattuta capolista Messaggero. Con Mantoan al centro al po[illegible] dell'indisponibile Damello e con Gallia ancora una volta spumeggiante in attacco e in battuta (31 i colpi vincenti del cannoniere novese), i biancoblù hanno affrontato [illegible] timori la trasferta di Ravenna [illegible] il solo obiettivo di riscattare la figuraccia fatta contro i romagnoli 17 giorni prima a Cuneo.

L'Alpitour ha sorpreso il presuntuoso Messaggero nel primo [illegible] vinto per 15-13 e ha retto bene anche nel secondo parziale, perso a 10. Poi non c'è più stata partita. Kiraly, Timmons, Vullo, Gardini e colleghi si sono scatenati e hanno fatto pagare ai cuneesi lo sgarbo del primo set chiudendo la terza frazione in soli dieci minuti con un umiliante 15-0 e la quarta con un poco più combattuto 15-6.

La sconfitta di Ravenna rientrava comunque nei programmi dell'Alpitour che, per dare sostanza alla sua classifica in proiezione-playoff, punta invece a fare centro nel prossimo match casalingo che sabato la opporrà al Charro Padova (anticipo televisivo a partire dalle [illegible] 15.45).

Per preparare la sfida con i veneti, la squadra di Zlatanov sosterrà mercoledì sera ad Alessandria un buon collaudo nell'amichevole contro la Brondi, organizzata dall'ex azzurro Tino Pilotti per festeggiare i big che nel passato hanno militato nel glorioso club grigio.

Luca Mantoan, dell'Alpitour

A proposito di Brondi, gli astigiani ieri hanno compiuto un altro passo importante [illegible] i playoff-promozione della A2 vincendo in quattro set sul campo del Codyeco Santa Croce.

Il quarto successo consecutivo ha fatto salire Martino e compagni a due soli punti dal terzetto Mantova-Schio-Città di Castello che occupa la terza posizione.

Già i prossimi due turni casalinghi contro Sant'Antioco e Città di Castello potrebbero permettere alla Brondi di raggiungere per la prima volta nella [illegible]gione la zona-playoff ai danni della stessa compagine umbra e di un Mantova in grave difficoltà (due sconfitte in quattro giorni) dopo [illegible] brillantissimo girone di andata.

Il campionato di A2 ha regala[illegible] finalmente note positive al volley piemontese anche nel settore femminile.

La Galup è stata premiata sabato nel delicatissimo scontro di Pistoia dal risultato (3-1 che assicura i playout-salvezza alle pinerolesi e spinge il Vallina verso la B1), mentre l'Accornero (sconfitta col punteggio di 3-1) ha dovuto accontentarsi, contro la capolista Paris Mode Verona, dei consensi per un gioco [illegible]pre più convincente che nell'imminente fase decisiva della stagione dovrebbe consentire alle pallavoliste saviglianesi di guadagnare la permanenza nella ■rie cadetta.

Roberto Condio

In Val d'Aosta «boom» del calcio a 5 (13 squadre per centomila abitanti)

Questa settimana hanno inizio i campionati di serie C e D di calcio a cinque, eccezion fatta per il girone provinciale di Aosta che è giunto già alla quarta giornata.

In questo raggruppamento di serie D si gioca il sabato presso ■ Palazzetto dello sport di Ver[illegible] in concomitanza e in alternativa alle partite di serie A dell'Aosta: è la testimonianza del successo del calcio a cinque in Valle, dove si contano solo 100.000 abitanti e 13 formazioni fra C e D.

L'interesse è davvero grande se si pensa che tutte le squadre, essendo di Aosta, devono percorrere 40 chilometri [illegible] giocare, non essendoci alcun impianto disponibile nel capoluogo.

Dopo 3 giornate si [illegible]o messe in evidenza 3 compagini: Milena, Arca Rai ed «Il nano e la mela».

La prima non a caso è la formazione vincitrice del girone dello scorso anno che, per problemi organizzativi, ha ottenuto dalla federazione la deroga per rifare la D.

Sono quelle che partecipano ai campionati di serie C e D. Si gioca a Verrès

La seconda è caratterizzata dal fatto che è composta da tutti dipendenti Rai, magari non più giovanissimi, mentre la terza è la «succursale» dell'Aosta, quindi molto preparata tatticamente.

La serie C, suddivisa in due gironi regionali da 10, ha due favoritissime: Millefonti e Btg. Novara. Per descrivere le loro potenzialità basta segnalare che i torinesi sono stati vicecampioni d'Italia nell'88, mentre i novaresi sono vicedetentori della Coppa Italia. Alle loro spalle si segnalano ■. Paolo, Big Ben e Spazio Ufficio Chieri (nel girone A), Sgl, S. Mauro e Aymavilla Ao (nel girone B).

Il primo raggruppamento, tolto il Millefonti, appare comunque più equilibrato vista la presenza di compagini esperte come Futura Nichelino Filadelfia e Michelin.

Sulla carta le due candidate alla retrocessione paiono Rosmo e Libertas, ma sarà il campo a decidere.

Del secondo girone fanno par[illegible] Viù, Balma Pema, Antares, Divina Disco, Acsi e Auxilium Figera. Accederà in [illegible] B solo la prima, due in tutto.

Anche in [illegible] D la prima di ogni raggruppamento, più una quarta con criterio da definire, si guadagneranno la promozione. In questa categoria è molto difficile fare previsioni poiché il tasso tecnico è più livellato, soprattutto nel girone A comprendente Lib. Surgela, S. Luigi, Ruffini, Moncalieri, N. Torino, Roduzzi, E. Agnelli, O. Stefano, C. Moncalieri, Parella.

Queste le altre squadre del girone B: Savoia, B. Tavern, Ags, Lanzo, Rosta, D. Bosco, Carrara Torcida, Ug Torino, S. Apostoli.

M[illegible] Introna

TOTIP

CONCORSO

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Jessica Lange	X
	Jazzy Jen	X
2ª	Dick Galle	X
	Leale Ferm	1
3ª	Galger	2
	Filippo [illegible]	2
4ª	Extro Toscano	X
	Fico del Lario	X
5ª	Illegittimo [illegible]	2
	[illegible]se Gar	1
6ª	Latno	1
	Danvilliere	X

MONTEPREMI

Lire 2.466.422.900

Ai 17 «12»

Lire 48.361.000

Ai 556 «11»

Lire [illegible]

Ai 7.417 «10»

Lire 107.[illegible]

Assegnati a Sansicario i titoli zonali dello slalom gigante

Ha vinto a sorpresa la Ferrini

Sono stati assegnati sabato i titoli zonali di slalom gigante. Il circuito di gare, categoria giovani e senior, ha il suo culmine proprio nella designazione dei campioni zonali.

Il gigante si è svolto sulla pista Galassia 18 a Sansicario, con la collaborazione della «Sergio Tacchini», sponsor ufficiale della manifestazione, e dello sci club organizzatore. Le condizioni atmosferiche erano instabili, ma la gara, grazie anche alla perfetta organizzazione e alla splendida mano dei tracciatori (Marco Vottero, istruttore nazionale ed allenatore del Sansicario, e Maurizio Poncet, allenatore della squadra zonale maschile), si è svolta regolarmente.

Altissimo il numero dei partecipanti, molti dei quali correvano nella categoria seniores; parecchi i rientri di atleti che anni addietro vincevano nel circuito di Coppa Italia. La voglia di sciare e di gareggiare, evidentemente, non passa mai.

Tra le ragazze in testa nella prima manche Paola Carrera (Bardonecchia); subito dietro, a pochi centesimi, la compagna di squadra Alessandra Ferrini, quindi Alessandra Merlin (Agonistica 75). La Ferrini con una seconda manche molto aggressiva è riuscita a conquistare il titolo zonale: è al primo anno in questa categoria ed aggiudicarsi il titolo per lei è stato davvero sorprendente.

Nel settore maschile Marco Marchisio prevale su Patrizio Casse

La Carrera è finita in seconda posizione, terza Gloria Basset Gros (Sestriere), protagonista di una bella seconda manche che l'ha portata a scavalcare in classifica Marta Brogliatto (Est) e la Merlin.

In campo maschile combattutissima gara tra l'atleta ■i casa Patrizio Casse e il senior Marco Marchisio (Est): Casse, ■ testa nella prima manche per pochi centesimi di secondo, pur sciando benissimo non è riuscito a contenere l'esperienza del più anziano Marchisio che nella seconda prova ha impressionato tutti per la determinazione e per la sua classe. Ciò nonostante sono entrambi campioni zonali, il primo nei senior e il secondo tra i giovani. Terzo assoluto, e [illegible]condo nella classifica giovani, Paolo De Florian del Monviso: in questa categoria ■ terzo Alessandro Giordano (Sestriere). Tra i seniores argento e bronzo rispettivamente a Dario Capelli (Agonistica 75), e a Paolo Colarolli (Cus Torino).

Al traguardo ad applaudire gli atleti c'era il presidente dello Sci Club Sansicario, nonché delegato Fis per la Fisi Aoc, Laura Odiardi, che, rientrata ■ poco, sta compiendo dei veri miracoli in questa stazione. Assieme a lei Gianni Poncet, istruttore nazionale e direttore tecnico dello Sci Club, che sta dando al lavoro un'alta professionalità.

Silviamaria Venutti

DIETRO LE QUINTE
dalla serie C ai dilettanti

CASALE [illegible]

Overdose di gol, è una sfida

Lezione di calcio al Carpi, ma su un terreno molto scivoloso

CASALE ● Qualche tifoso contestava al Casale la carenza di gol allo stadio Natal Palli. E' stato subito accontentato: il 3 a 0 inflitto al Carpi (doppietta del centravanti Fusci, [illegible] parziale raddoppio di Grotto) soddisfa [illegible]che chi, ogni domenica, è [illegible]cia di un'overdose di reti. Non era facile giocare su un campo pesante e scivoloso.

«Si affondava sino alle caviglie - dice il capitano dei nerostellati, Stefano Luxoro -. Anche per questo motivo, abbiamo cominciato l'incontro con qualche timore di troppo. Solo quindici giorni fa, su un terreno al limite della praticabilità, il Varese ci aveva imposto il pareggio».

Che [illegible] è cambiato rispetto a quel confronto? «Nulla - aggiunge Luxoro -. In campo siamo sempre molto aggressivi. Poi, tutto dipende dalla fortuna. Oggi davvero nessuno pensava di poter vincere con un vantaggio simile. Il nostro merito è stato quello di aver lottato sino alla fine, mentre gli emiliani, negli ultimi venti minuti hanno accusato la fatica. Ne abbiamo subito approfittato per sigla[illegible] altri due gol». Luxoro ha giocato [illegible] un ruolo insolito: c'era bisogno di un libero per sostituire lo squalificat[illegible] Omicciol[illegible] ed il capitano non si è tirato indietro. «In settimana il mister mi ha chiesto se me la sentivo di coordinare la difesa - dice il giocatore -. Non ho avuto problemi ad accettare. Sapevo che il Carpi avrebbe giocato con un solo attaccante [illegible] che per noi era importante non sacrificare un centrocampista nel ruolo di libero. Oggi proprio i nostri mediani [illegible] riusciti a fornire un maggior numero di palloni alle punte. Insomma, è stata una mossa azzeccata che ci ha permesso di vincere. Sp[illegible]che il pubblico, dopo questa sfida, capisca che ogni risultato è condizionato anche dalla fortuna. I tifosi fanno bene [illegible] criticarci quando la squadra non gira, ma è giusto che sappiano che noi lottiamo sempre con la stessa grinta».

Il Casale ha conquistato due punti, siglando tre gol, con un calcio all'insegna dello spettacolo. «Non è un mistero per nessuno - dice mister Bruno Baveni -. Questa squadra lotta sempre [illegible] ogni pallone. Poi, qualche avversario s'impegna [illegible] più e a volte [illegible] stanno in gran giornata. Ma in fatto di impegno proprio non posso rimproverare mai nulla ai ragazzi. Oggi addirittura si è giocato [illegible] un campo ancor più scivoloso, rispetto [illegible] quello della scorsa settimana».

I nerostellati hanno sbloccato il risultato già al 13' con un gol del centravanti Fusci, servito da Lo Pinto. «Temevo che su un terreno così mal ridotto la nostra squadra si trovasse in difficoltà - aggiunge il tecnico -. Invece, abbiamo siglato un gol più bello dell'altro, con una grossa prestazione collettiva».

Troppo pesante [illegible] passivo per gli emiliani? «Credo proprio di sì - conclude Baveni -. [illegible] Carpi è comunque uscito dallo stadio a testa alta. Ai fini della classifica non conta perdere con uno o tre gol di scarto. Anche perché quando una squadra cerca di ottenere il pareggio spesso si sbilancia in attacco e per gli avversari è più facile colpire in contropiede. A noi oggi è successo proprio così».

Gino Defrancisci

Paolo Grotto in azione (in una foto d'archivio): ha segnato uno dei tre gol [illegible] Carpi

ALESSANDRIA

Melani: «Le stranezze alla fine si pagano» Sabadini gongolante

ALESSANDRIA ■ L'Alessandria cancella la tradizione avversa e sconfigge il Livorno, bestia nera dei grigi da sempre. Non ultimo si ricorda il successo per 3-[illegible] dei toscani il 19 febbraio '84 che spinse in C1 i giocatori allenati da Melani rendendo inutile ogni illusione di promozione degli alessandrini.

Renzo Melani, che due stagioni fa condusse in C1 proprio i grigi e adesso guida ancora i livornesi, commenta: «Ho solo parole di elogio per i miei giocatori. Contro un'Alessandria bene impostata ma inferiore sul piano nervoso ed agonistico abbiamo dominato il campo perdendo per alcune stranezze. Non sono [illegible]tuato a polemizzare con gli arbitri. Lascio agli altri trarre [illegible] conclusioni. I giocatori mi [illegible]curano che [illegible] tiro di Chiarentini era già mezzo metro oltre la linea di porta prima che Galparoli lo rinviasse. Pazienza. Anche in nove uomini abbiamo saputo offrire calcio apprezzabile. E mi hanno fatto piacere gli applausi degli sportivi alessandrini che si ricordano di me. Sono un personaggio che divide a metà i tifosi perché faccio sempre discutere».

Conclude Melani: «Auguro all'Alessandria di ritornare in terza serie come accadde due anni fa quando io ero alla guida dei mandrogni. I grigi hanno ipotecato il successo finale, anche se il cammino in campionato è insidioso domenica dopo domenica. Ho dimostrato a certi scettici che sono un tecnico offensivista e non [illegible] contrario come qualcuno sostiene».

Giuseppe Sabadini è più pacato nel dopo-partita. «L'eccessivo stress ha influito negativamente sul rendimento della squadra - dice il mister dei grigi -. Siamo stati meno brillanti del solito pur lottando con generosità ed orgoglio. Spesso abbiamo portato palla, che su un terreno fangoso [illegible] era consigliabile. Comunque la vittoria elimina, almeno temporaneamente dalla lotta per la promozione, una candidata superfavorita alla vigilia. Il Livorno è uno squadrone ed anche [illegible] non abbiamo disputato una gara eccellente, soprattutto nella ripresa abbiamo evidenziato doti quali il carattere e temperamento che ci hanno consentito come sette giorni prima a Cecina di difendere fino in fondo l'1-0».

Se i giocatori livornesi proseguono ormai da quindici giorni il silenzio stampa non così succede negli spogliatoi dei grigi. Stefano Mariani, «maltrattato» da Bazzu e costretto ad uscire per un brutto colpo alla gamba sinistra, dichiara: «Abbiamo vinto una dura battaglia [illegible]inanzi ad una formazione che ha fatto di tutto per farci saltare i nervi. L'esperienza [illegible] molti giocatori toscani ha contribuito ad aumentare la tensione in campo ma sono stati proprio loro a pagarne le conseguenze. Sul rigore a nostro favore non c'è dubbio: Brilli ha toccato col braccio sinistro la palla per smorzare la conclusione di Accardi e pertanto ineccepibile è stata la decisione dell'arbitro. Sul salvataggio di Galparoli in pieno recupero di primo tempo il nostro capitano era mezzo metro al di qua della linea bianca ed ho potuto rinviare con tutta sicurezza».

Roberto Gelato

[illegible]

Artiglieri, mirate in alto

Le bordate di Ferretti, Marafioti, Baldi e Fermanelli

Barlassina elogia i suoi giocatori «Hanno saputo reagire bene. Ci stiamo riprendendo alla grande e ciò ripaga le aspettative dei tifosi».

Fermanelli, in una foto di repertorio: è uno dei cannonieri cuneesi più vivaci

CUNEO ● Una girandola di episodi: quattro gol, tre espulsioni, tre ammoniti. Chi ha perso la partita (e la testa) è il Ponsacco, superato 3-1 dal Cuneo e [illegible] nervosismo si farà sentire anche nelle prossime gare.

I cartellini rossi a Magagnini, Sarritzu e Mirabelli hanno fatto andare su tutte le furie l'allenatore Del Monte e nel dopo-partita sono volate parole grosse negli spogliatoi toscani. In casa cuneese invece febbraio sta regalando soddisfazioni.

Dopo il 2-0 sul Poggibonsi è venuto il 3-1 sul Ponsacco: «Un po' rocambolesco - dice l'allenatore Barlassina - perché avevamo preparato per l'intera settimana una formazione e poi domenica mattina ci sono venuti a mancare Costa e Di Petrillo, febbricitanti. Come capita quasi sempre abbiamo avuto difficoltà solamente quando eravamo in superiorità numerica. Bravi i ragazzi a reagire e ritrovare il risultato».

Barlassina è tranquillo. La sua squadra è addirittura quarta in classifica [illegible] domenica andrà in casa del Viareggio: «C'è tempo per parlarne, ma credo che i [illegible]gazzi troveranno stimoli eccezionali».

L'allenatore cuneese è particolarmente soddisfatto per i tifosi biancorossi: «Sono contento per gli spettatori che avevano visto prestazioni non bellissime. Il fatto è che abbiamo pagato le difficoltà della preparazione resa problematica dalla neve sui campi di gioco. Ci stiamo riprendendo alla grande e i tifosi hanno visto una formazione quanto mai vivace, che corre per 90'. Contro il Ponsacco fino agli ultimissimi secondi abbiamo cercato di arrotondare il punteggio. E' segno di salute».

Nel corso di Cuneo-Ponsacco c'è stato un episodio che ha fatto molto discutere sulle tribune. Denzi, lanciato a rete, è stato contrastato da Mirabelli; chi dice sul limite dell'area, chi dentro. L'arbitro Gregori non ha fischiato nulla e, nonostante il coro di protesta che si è levato dagli spalti, c'è da dire che ha avuto ragione lui, come, con grande sportività, ammette lo stesso capitano biancorosso: «Sì, ero in velocità e sono stato appena sbilanciato nella corsa, così mi sono inciampato cadendo inevitabilmente a terra».

Nella graduatoria dei cannonieri cuneesi sono ora al vertice, con tre gol ciascuno, ben quattro giocatori, Ferretti, Marafioti, Baldi e Fermanelli. Una curiosità: Marafioti e Baldi hanno segnato di sinistro, Fermanelli di destro. L'attaccante romano era al rientro e ha cercato la rete prima con una punizione molto forte e poi con un tiraccio che ha battuto Drossi. Ha segnato da posizione difficile, quando sarebbe stato più agevole passare al centro verso Rocca e Marafioti, soli in attesa del tocco a rete.

«Se non avesse segnato si potrebbe discutere sull'opportunità o no di battere a rete - dice Barlassina - ma visto il gol c'è soltanto da applaudire la nostra punta».

Quarto in classifica, il Cuneo fa qualche sogno proibito? «Il mio compito - dice ancora il tecnico cuneese - è quello di ottenere il massimo da questi ragazzi. Il campionato è molto equilibrato e si va in altalena, in alto con qualche risultato utile, in basso se si inciampa. Ci terrei a finire il più alto possibile e a regalare una se[illegible] di belle partite, soprattutto al Paschiero, dove la gente merita di divertirsi. Ma già domenica, a Viareggio, andiamo con grande serenità, cercando di mettere in difficoltà lo squadrone della Versilia».

Gualtiero Franco

NOVARA ALLA SVOLTA

Brusco risveglio azzurro

La «scoppola» con Prato cancella i sogni di gloria

NOVARA ● E' stato come un brusco risveglio questo 0-3 per il Novara: una «scoppola» che costringe a mettere da parte i sogni di gloria e a cominciare a guardare con attenzione alla zona-rischio. Guai a commettere l'errore dell'anno scorso quando si conti[illegible] a misurare il distacco dalle prime senza preoccuparsi della coda. E finì come tutti sanno, retrocessione in Interregionale!

Enrico Nicolini è allenatore troppo intelligente per non cogliere il particolare momento della sua squadra. Inutile negarlo: a Prato - contro una squadra della zona retrocessione - c'è stata la «svolta» per il campionato azzurro. Almeno per il momento bisogna dimenticare la C1 (diventata oltretutto una chimera per il vantaggio delle prime) e pensare con realismo a restare fuori dall'area del pericolo che ormai non è più tanto lontana.

«Sì - ammetteva Nicolini ieri subito dopo la pesante sconfitta - la conseguenza è una sola: bisogna tornare subito coi piedi per terra». E mentre se ne tornava al pullman con espressione cupa, il mister doveva sentirsi certamente tradito dai suoi giocatori. Non tutti avevano dato il meglio e, specie all'inizio del match, si erano concesse troppe distrazioni.

Poi nella ripresa - quando però la gara era ormai decisamente compromessa - la reazione è arrivata. Ma a quel punto non c'era più molto da fare. Almeno uno dei gol del Prato è apparso dubbio. Ma Nicolini non cerca scuse: «Dopo un punteggio così pesante - dice - sarebbe davvero inutile cercare attenuanti. La verità è che abbiamo giocato la peggiore partita dell'anno. Colpe? I giornali mi hanno dato il merito delle vittorie e mi sembra giusto oggi prendere in prima persona la colpa di questa sconfitta».

Fra i più «neri» all'uscita dal campo ecco il portiere Bettini. Tre gol tutti in una volta quest'anno non li aveva mai presi. E' seccato e si capisce lontano un miglio che vorrebbe prendersela con qualcuno, magari [illegible] l'arbitro. Ma si morde la lingua e tace. L'unico commento a questo 0-3 l'ha già dato il mister: «bisogna tornare coi piedi per terra e pensare alla salvezza».

Marcello Sanzo

ALBESE, GIOCO E SCARAMANZIA DI REVELLO

Presidente, per favore, cambi sigaro

Con il Chieri la cabala non ha funzionato: ora si riducono i premi?

ALBA ● Questa volta il colbacco di astrakan del presidente Fiorenzo Revello ed il sigaro acceso, che solitamente accompagna le vittorie, non hanno portato fortu[illegible] all'Albese battuta pesantemente in casa dal Chieri al termine di una gara affrontata [illegible] molte speranze. Come era già capitato in momenti difficili precedenti, il presidente Revello aveva deciso di andare in panchina accanto all'allenatore Bersalino, «estromettendo» il ds Carlo Romano.

Altre volte la mossa si era rivelata azzeccata e [illegible] dense volute di fumo del sigaro presidenziale avevano accompagnato i successi degli azzurri. Questa volta la cabala non ha funzionato ed alla fine, negli spogliatoi, i volti erano molto scuri, anche perché la sconfitta potrebbe anche significare retrocessione. «La squadra è quella che è - ammetteva alla fine il presidente, amareggiato - e nel primo tempo ha fatto molto poco. Nella ripresa siamo andati meglio, ma non sono sicuramente soddisfatto, visto che potevamo tranquillamente pareggiare. Ci sono troppi giovani in prima squadra, perché continuiamo ad avere molte squalifiche. Non so più cosa dire: la volontà c'è, ma non basta».

I punti persi contro il Chieri potrebbero risultare pesantissimi e Fiorenzo Revello ne è cosciente: «A questo punto sarà molto difficile arrivare alla salvezza; credo che non abbiamo più del 50% di possibilità di riuscire ad evitare le ultime 6 posizioni. Certo il campionato Interregionale si sta rivelando molto più difficile di quanto pensassimo. Noi siamo stati ripescati e quindi non eravamo preparati a questa serie. Pensavamo che con l'innesto di un giocatore di esperienza come Lombardi e qualche altro elemento la squadra potesse fare il salto di qualità, ma evidentemente non è bastato. Abbiamo cambiato recentemente anche l'allenatore, ma nessuno possiede la bacchetta magica. Continuano a sbagliare troppo».

Negli occhi del presidente, e di tutti i tifosi langaroli, il rigore calciato contro [illegible] traversa da Zanoino (il sesto della serie «nera»). A conti fatti, un bel po' di punti gettati alle ortiche in una stagione che rischia di essere consegnata agli archivi come quella dell'inopportuna e colpevole prodigalità della formazione azzurra che si sta condannando con le proprie mani.

Fiorenzo Revello però non demorde ancora e rivela: «Questa situazione deve essere modificata e poi prenderemo i dovuti provvedimenti. Per intanto congeleremo i premi ed i rimborsi spese ai giocatori».

Aldo Scavino

BRA K.O.

Poker savonese

SAVONA ■ Della Donna, allenatore del Bra, aveva un diavolo per capello a fine gara: il 4-1 subito dai suoi sul campo del Savona proprio non lo aveva digerito. E negli spogliatoi ha alzato la voce, prendendosela un po' con tutti. «Ci tenevo a fare bella figura al Bacigalupo dove ho giocato molti anni fa. Una stagione che vedeva allo stadio almeno 8 mila spettatori» commenta a fine gara. Già, ma da allora di tempo [illegible] è passato, occorre. Ieri di spettatori ce n'erano appena una manciata, tutti intirizziti dal freddo. «Sono tornato col pensiero a quei tempi, quando indossavo la maglia biancoblù. Ho avuto una stretta al cuore».

Il Savona non è più quello di una volta, eppure contro il Bra ha finito per fare un figurone. Merito anche di alcuni grossolani errori della squadra piemontese, che [illegible] ha saputo amministrare il risultato. Andato in gol dopo appena sei minuti, il Bra si è progressivamente disunito esponendosi ai micidiali contropiede dell'avversario che è riuscito ad andare al riposo in vantaggio per 2-1. E nella ripresa l'undici di Della Donna si è fatto prendere dal nervosismo. Alcune ammonizioni, poi l'espulsione di Fasano, il libero, allontanato dal campo al 60' per proteste. Una gran frittata.

Ivo Pastorino

MAPPANO ● «Giallo» ieri pomeriggio sul campo sportivo di via Galvani 48. L'incontro tra Mappanese Azzurra 84 e la Pro Settimo è stato sospeso dopo soli 15' dall'inizio, quando gli ospiti erano in vantaggio di due gol.

L'arbitro Giuliano Braghen è stato costretto a interrompere la partita perché colpito al volto dal giocatore Salvatore della Mappanese, subito dopo il secondo gol convalidato nonostante un presunto fallo di un difensore dei padroni di casa e la dubbia posizione di un attaccante della Pro Settimo. Naturalmente, si dovrà accertare l'intenzionalità o meno del colpo che ha messo k.o. l'arbitro.

Piemonte e Valle d'Aosta

QUATTORDICESIMA GIORNATA

GIRONE A

Il Galliate allunga [illegible] le distanze

Il Galliate continua a volare in vetta alla classifica e il [illegible] taggio sulle inseguitrici è sempre più ampio. I «galletti» hanno vinto a Meina e adesso hanno un margine nei confronti delle più immediate inseguitrici (Castelletto e Suno) [illegible] ben 5 lunghezze.

Dietro la capolista i castellettesi - vincendo a Stresa - hanno raggiunto i sunesi che non sono riusciti ad andare oltre l'1-1 [illegible] la Farese.

La quattordicesima giornata (disputata prima della tredicesima rinviata [illegible] neve la settimana scorsa) è stata [illegible] gnata dal crollo del fattore campo. Oltre al Galliate e al Castelletto, anche Montecrestese e Lumellogno sono stati capaci [illegible] vincere in trasferta (rispettivamente a Gozzano e Crevoladossola), mentre a completare il bottino delle «viaggianti» hanno provveduto [illegible] Farese e la Cannobiese che hanno pareggiato a Suno e Santa Cristina. [illegible] segnalare, infine, [illegible] prima vittoria dell'anno della Cappuccina che dopo [illegible] tentativi a vuoto è riuscita a conquistare il successo (2-1 sulla Varalpombiese).

Marcello Sanzo

CLASSIFICA	
GALLIATE	22
SUNO	17
CASTELLETTO	17
STRESA	14
CREVOLESE	14
LUMELLOGNO	14
MONTECRESTESE	14
BAVENO	13
FERIOLO	13
FARESE	13
GOZZANO	11
VARALPOMBIESE	10
CRISTINESE	10
CAPPUCCINA	10
MEINA	8
CANNOBIESE	8

MEINA-GALLIATE 0-2
Meina: F. Boni, Masuero, Sparacino; Barbieri, Cerutti, Bertolesi; Ferretti, C. Boni, Colrupi (84' Peverelli), Pivanti, Lattieri (77' Prone). **Galliate:** Lazzarini; Francia, Martelli (64' Donna); Carbone, Airoldi (46' Giubertoni), Lo Presti; Storzini, Zani, Treccani, Fonio, Venegoni. **Reti:** 69' Donna, 75' Sorzini.

STRESA-CASTELLETTO 1-2
Stresa: Pozzo; Borgotti, Sabatini; Carozza, Banono (45' Colombo), Falcioni; Genesini, Strola, Simonetto, Gaiardelli (60' Donghi), Cazzola. **Castelletto:** Paracchini; Salella, Monza; Dalbani, Volpato, Falcone; Franzoso, Cozza, Montesano, Bovio, Albini (88' Marchio). **Reti:** 15' e 72' (rig.) Montesano, 40' Gaiardelli. **Arbitro:** Lepore.

SUNO-FARESE 1-1
Suno: Viti; Tosi, Zangari; Toninelli, Mastromonaco, Pirola; Lodigiani, Antonioli (68' Pastore), Giorcelli, Scialino (74' Salcelli), Jon. **Farese:** Mascolo; Franzi, Villaraggia; Bianchi, Antoniotti, Torchio (68' Guzzi); Messa (89' Portigliotti), Pregnolato, Baici, Sala, Jukini. **Reti:** 46' Jon, 57' Jukini. **Arbitro:** Quaglia.

CREVOLESE-LUMELLOGNO 0-1
Crevolese: Samonini; Verzini, Filippone; Gol, Cervetto, Pattaroni; Peretti, Tabozzi, Arrigoni, Lomazzi, Magagnoli. **Lumellogno:** Quaglia; Bessi, Ferrari, Peggi, Carmagnola, Magnaghi; Tarlao, Rovetta, Baldi, Mazzarella, Campanni. **Rete:** 69' Tarlao. **Arbitro:** Telesca.

GOZZANO-MONTECRESTESE 0-1
[illegible] Cerutti; Beretta, Giavani; Del Grosso, Alberto Cerutti, Carni; Bonetta (77' Masullo), Neve, Caligiuri, Paracchini, Facchin. **Montecrestese:** Trischetti; Pelgantini, Massimo Pinarel (26' Bonariva); Franceschi, Maggetto, Gnemmi (73' Pralini); Ruggeri, Chilò, Punchia, S. Pinarel, [illegible] Pinarel.
Rete: 27' S. Pinarel. **Arbitro:** Orlando.

[illegible] 1-1
Cristinese: Vanna; Boccia, Molo; Manfredda, Grotto, Piemontesi; Anselmi, Mora, Rossi, Cavallari, Tonati (85' Messina). **Cannobiese:** Moriggia; Pedroni (53' Parrella), Albertella; Tesin, Minoletti, Zanni; Bolle, Marforio, Conchio, Pontini, Tondelli (80' Fortunato). **Reti:** 10' Marforio, 58' Tonati. **Arbitro:** Milanesi.

CAPPUCCINA-VARALPOMBIESE 2-1
Reti: 25' Zanone, 80' D'Avanzo, 85' Mengolli.

BAVENO-FERIOLO Rinviata

GIRONE B

Vittoria ineccepibile della Dufour

Tre partite rinviate per impraticabilità del campo (La Cervo-Chiavazzese, Piemonte Sport-[illegible] Mos e Pro Roasio-Livorno Ferraris) [illegible] soprattutto il secco 3-0 della capolista Dufour Varallo [illegible] danni della Moranese, fino a ieri la più diretta inseguitrice.

La vittoria della squadra di mister Marangon [illegible] stata ineccepibile. Fin dall'avvio ha spinto il piede sull'acceleratore e per il portiere Gallo il lavoro [illegible] subito incominciato. [illegible] è stato nella ripresa che i neroverdi hanno fatto fruttare la loro supremazia grazie [illegible] gol [illegible] Salvagno, Massimo Rege e Cantoni.

Adesso all'inseguimento della Dufour si è portato il Viverone, ovvero l'altra matricola ambiziosa del girone. L'undici di Cavagnetto ha espugnato il terreno della Cossatese in una partita che dopo il gol iniziale di Lavazza ha avuto la svolta decisiva alla mezz'ora quando il libero [illegible] Magliola [illegible] è fatto espellere. [illegible] quel momento i lacuali hanno avuto libera la strada verso i due punti anche [illegible] Carri è riuscito momentaneamente [illegible] a portare gli azzurri in parità.

Roberto Eynard

CLASSIFICA	
DUFOUR	22
VIVERONE	19
MORANESE	18
CIGLIANO	17
VAL MOS	16
LIVORNO FERRARIS	14
VERRONE	13
CARESANESE	13
COSSATESE	12
PRO ROASIO	12
LA CERVO	11
QUARONESE	11
CHIAVAZZESE	8
SANTHIA'	8
OCCHIEPPESE	7
PIEMONTE SPORT	2

COSSATESE-VIVERONE 2-3
Cossatese: Tappon; Grupallo (71' Marangon), Giacomini; Tola, Pivano, Magliola; Gallina, Craviolo, Carri, Vicario, Saga (61' Strobino).
Viverone: Mancuso; Malaponti, Bono; Cariola (82' Porporino), Galda, Lacchio, Pancani, Lavazza (59' Boarolo), Primizio, Pellegrini, Monteleone.
Reti: 5' Lavazza, [illegible]' Carri, 61' e 71' Primizio, 83' Craviolo.

DUFOUR-MORANESE 3-0
Dufour: Vercellone; Facchinetti, Salvagno; Zaccarelli, Cerri, Negro; M. Rega, Marrari, Palermo (77' Brusati), Surico (85' A. Rega).
Moranese: Gallo; De Ambrogio, Gamba; Paganin (65' Di Giovanni), Germano, Solari; De Rosa, Marianini, La Rotonda, Amico, Brandazzi. **Reti:** 52' Salvagno, [illegible]' M. Rege, 88' Cantoni.

[illegible] 1-2
Cigliano: Grassi; Concu (46' Vercellone), Tosin; Albarello, Tomasoni, Milan; Cena; Ciampi, Bardi, Masoero, Maschera. **Occhieppese:** Giacchino; Romagnoli (89' Vaglio Tanet), Foddis; Pozzati, Formagnana, Cuccuru; Videle, Bordignon (46' Peretto), Martini, Molinatti, Ratsi.
Reti: 43' su rigore Romagnoli, 60' Molinatti, 67' autorete di Cuccuru.

QUARONESE-VERRONE 2-0
Quaronese: Gallina; Mo, Braghin; Modena A., Modena G., Moschet; Varola, Gregori, Guglielmi (87' Langhi), Quattrocchi, Caneparo (80' Calzoni).
Verrone: Valli; Destro, Scaglia, Lunardi, Crappa (65' Pozzato), Toppan; Buscaglia P., Eulogio, Bassignani (80' Buscaglia W.), Antognelli, Prina.
Reti: 64' Guglielmi, 87' Mo.

CARESANESE-SANTHIA' 1-1
Caresanese: Agostinoni; Michelone, Fontana; Ippolito, Eusebione, Turra, Luzza (69' Tosatti), Rosso (78' Binelli), Vola, Ferrante, Piccini.
Santhià: Manno; Rizzo, Bario Gianluca; Pantaleone, Angeloro, Pancani; Mainelli, Tabacchi, Bario Paolo (89' Manzoni), Piscitelli, Sanfilippo.
Reti: 52' Ippolito, 62' Piscitelli.

GIRONE C

Il Borgofranco si candida come leader

Con [illegible] due gare odierne da recuperare, salgono a tre [illegible] partite che la Federcalcio deciderà [illegible] far giocare infrasettimanalmente per non falsare più di tanto la classifica.

Ieri il leader Borgofranco ha confermato quali sono [illegible] sue ambizioni [illegible] questo campionato con la vittoria sulla [illegible] tola per 4-0. La squadra diretta dall'ex eporediese Bordetto conduce [illegible] tre lunghezze su San Maurizio e Volpiano, fermati entrambe per le condizioni dei terreni delle rispettive avversarie.

Più distanziati inseguono Alpea San Giorgio, Eureka Settimo, Caluso e Quincinetto. La lotta [illegible] le posizioni [illegible] primato e il conseguente passaggio alla Promozione si è ristretta a queste quattro; San Benigno e Chivasso, oltre a Cirié e Caselle, paro [illegible] trovino il giusto ritmo per un adeguato inserimento tra quelle che dovranno accedere al campionato di Promozione (quattro per girone). La lotta per la conquista delle quattro poltrone [illegible] sempre più ardua e si accentuerà quando il campionato avrà ripreso la giusta dimensione.

Nicola Carruozzo

CLASSIFICA	
BORGOFRANCO	20
SAN MAURIZIO	17
VOLPIANO	17
EUREKA SETTIMO	16
ALPEA SAN GIORGIO	15
[illegible]	15
[illegible]	15
[illegible] BENIGNO	14
[illegible]	13
CASELLE	13
CIRIE'	12
RIVARA	9
INTERGROS CAFASSE	9
SARRE CHESALLET	8
ST. CHRISTOPHE	6
JUVENTUS SPORTING	4

ALPEA SAN GIORGIO-INTERGROS CAFASSE 1-0
Alpea San Giorgio: Guzzo, Vespà (86' Boccardo), Bianchetti; Ferraro, Guglielmetti, Mascolo; Monetti, Donatacci, Pastore, Falcitelli (90' Aloj), Imberti. **Intergros Cafasse**. Foresta; Arpaia, Gazzetta; Scarano, Giovinazzo, Stamei; Di Matteo, Garzaniti, Cristiano, Cavalieri, Massimino (87' Barrale). **Arbitro**: Anselmo. [illegible]: 48' Pastore.

BORGOFRANCO-JUVENTUS [illegible] CIRIE' [illegible]
Borgofranco. Mazzetto; Marcato (Cafasso), Marcaccioli; Bracco, Pera (Santin), Guarneri; De Paola, Mirko Montefortе, Bargelli, Trombetti, Maurizio Monteforte. **Juventus Sporting** [illegible]: Spezzano; Paoli, Cavallaro; Norbiato, Balma, Sotte; Lo Duca (Carrera), Vuolo, Fiorit, Galottino, Parisi. **Arbitro**. Ercolino. **Reti** 36' [illegible] Monteforte, 44' Marcaccioli, 52' Maurizio Monteforte, 75' De Paola.

CIRIE'-SARRE CHESALLET 2-1
Ciriè: Savant; Costantini, Pisano; Sellerno, Gianotti, Aurigemma; Novero (Garbero), Solero (Isoldi), Cassesanta, Rotella, [illegible] **Sarre** [illegible] Allera; Sidese, Brito; [illegible] Lombard, Rivetti; Polesel, Telesforo, Troves, Scalise, [illegible] (Ferrara). **Arbitro**: Mancino. **Reti**: 5' e 79' Cassesanta, 30' Scalise.

EUREKA SETTIMO-CALUSO 0-0
Eureka Settimo: Zamuner, Gelain, Cuzzilla; Fradese, Amo[illegible] Iannantuoni; Ryllo, D'Alessandro, Benassi (60' Malderа), Auriemma, Sugamiele. [illegible]: Polisono; Borgnino, Benetto; Vachino, Giamblanco, Barbero; La Manna, Lo Prete, [illegible] Chiara, Buscaglione, Festa-Bianchetta [illegible]: Arichetta.

QUINCINETTO-CHIVASSO 1-1
Quincinetto. Martinelli; Vigna-Lasina (Corrente), Giachino; Dovano, Ceria, Monetta D.; Barultato, Gilardi, Zoppo, Fiora[illegible], Balagna (Bernabé).
Chivasso: Giuliani; Piras, Della Torre; Fiorio, Piulino, Bessone; Maniscalco, Emiliani (Tiru), Zurlo (Nembri), Bruno, Cornaglia. **Reti**: 4' Cornaglia, 28' Ceria.

REAL SAN BENIGNO-CASELLE 0-0
Real [illegible] **Benigno**. Gaggio; Sartocci, Fucarino; Pandrillo, Filippigh, Pagliuca; Merlin, Formato (Bardelli), Chiampo, Ruscio, Isoletta. **Caselle**: Deorsola; Comità, Pioloco; Fornasiere, Cigliano, Mantovano; Foch (Troja), Rolle, Sells (Garrone), Battista, Zanotti. **Arbitro**: Marona.

RIVARA-SAN MAURIZIO Rinviata

ST-CHRISTOPHE-VOLPIANO Rinviata

GIRONE D

Lucento e Rosta vittoriose, ma che fatica!

Nella ripresa del campionato le prime della classe, Lucento e Rosta, non hanno ripetuto l'errore di due settimane fa e sono tornate anche se con un po' di fortuna alla vittoria.

Più ostiche del previsto le avversarie Victoria Ivest e Druentina impegnate [illegible] per la salvezza.

Le dirette inseguitrici Rivoli Rivolese e Susa hanno perso una lunghezza dalla vetta, il Grugliasco addirittura due. La formazione rivolese ha dovuto lottare per strappare [illegible] punto ai focosi Ranger's, quella segusina ha accettato volentieri l'1-1 nel derby contro la Borgonese. Imprevisto il crollo del Grugliasco sul campo del Lascaris. Trascinati da Broccanello i bianconeri [illegible] tornati a far rullare i tamburi dei tifosi.

Colpo d'ala del Savonera che ha ritrovato il suo goleador Papa [illegible] il Settimo. Equo pareggio utile ad entrambe le squadre tra Madonna e Bacigalupo. In coda bella battaglia tra Barracuda e Rivei Mosso. Se gli ospiti [illegible] usciti indenni dal campo devono [illegible] grazie al loro portiere Mascarino che ha parato due rigori.

Josè Leva

CLASSIFICA	
LUCENTO	19
ROSTA	19
RIVOLI R.	16
SUSA	16
GRUGLIASCO	15
BORGONESE	14
LASCARIS	12
SAVONERA	13
SETTIMO	11
VICTORIA IVEST	11
BACIGALUPO	11
MADONNA DI CAMPAGNA	11
DRUENTINA	11
RANGERS	11
RIVER MOSSO	10
BARRACUDA	9

LUCENTO-VICTORIA IVEST 1-0
Lucento: Farruggia; Scaravaglio, Parodi; Spicci, Paviolo, [illegible]; Basso (65' Santoro), Ballacchino, Rama, Procopio, Zanatta. **Victoria Ivest:** Cibinel; Civiteri (55' Giannetta), Vero[illegible] Molinaro, Barbino, Moncada; Taralto, Farinelli, Genovese, Sollipoti, Frigo. **Rete:** 90' Zanatta. Arbitro: Torsello.

ROSTA-DRUENTINA 3-2
Rosta: Meotto; Sotato, Vaitrà; Giardino, Zanchi, Spada; Varacelli, Rizzo, Di Lorenzo, Sinopoli (60' Fasolo), Trevisani (75' Bergamini). **Druentina:** Bracco; Allora (52' Marengo II), Nocca; Sgroi, Milio (65' Troncale), Venturato; Marengo I, Remondino, Mincigа, Maugeri, Libro. **Reti:** 28' Libro, 42' Varacelli, 56' Sinipoli, 65' Trevisani, 62' Maugeri. **Arbitro:** Nola.

LASCARIS-GRUGLIASCO 1-0
Lascaris: Trabucco; Tassini, Usseglio, Cenderelli, Piras (65' Claccia), Memeo (82' Cavalieri); Broccanello, Alessio, Di Matteo, Lazzarato, Turco. **Grugliasco:** Tinello; Mololese, Gatti; Crepaldi, Comodo (70' Ferrero), Robusti, Ferrazzola, Carfora, Chiavicatti, Chiarulli, Giordano (85' Brunetti). **Rete:** 27' Di Matteo. [illegible] Tapparo.

BORGONESE-SUSA 1-1
Borgonese: Ramasotto; Vichi, Vasone; Val, Casciello, Chiucchiolo (76' Mariano); Castagno, Alotto, Romagnino, Russo, Bronzino. **Susa:** Martellosio; Ella, Cadelano; Zarbola, Iugel, Marina; Onano, Lardone, Piras, Mazzanti (46' Vommaro), Placido (85' Ferraro). **Reti:** 44' Val, 82' Piras. **Arbitro:** Carbone.

[illegible] DI CAMPAGNA-BACIGALUPO 1-1
Madonna di Campagna: Vecchetto; Cavalieri, Errico; Altario, Mariani, Baluardo; Di Ciolla (74' Goglia), Mandre, Brillada, Berta, Panzer. **Bacigalupo:** Rovelli; Dughera, Gaieri; Sacco (espulso all'80'), Moncalieri, Lunardi (54' Sorbona); Cresta, Dogliotti, Grande, Gallo (27' Porfido), Valenti. **Reti:** 4' Panzera, 32' Lunardi. **Arbitro:** Verardo.

SAVONERA-SETTIMO 1-0
Savonera: Falzon; Lacommara, Cappellino; Amadio, Neglia, Smorgon; Ciiro, Gramendola, Papa, Crepaldi, Bortolot[illegible] (75' Di Chiara).
Settimo: Fabbrini, Straneldo I, Galliomo; Gamberoni, Becchio (espulso all'85'), Donato; Lanfranco, Zagaria, Mustazzoli (60' Gigliotti), Lonin (46' Civico). **Rete:** [illegible]' Papa. **Arbitro:** Mazzucco.

BARRACUDA-RIVER MOSSO 0-0

RANGERS-RIVOLI RIVOLESE 0-0

GIRONE E

Felizzano ferocemente vittorioso

Nel derby di vertice il Felizzano infligge una severa sconfitta alla Viguzzolese che [illegible] seconda raggiunta dal Santa Maria Tagliaferro.

La neocapolista apre la marcatura con Bianco di testa su angolo [illegible] Gilardi, raddoppia ancora con il centravanti al 50' [illegible] è ancora Gilardi ad insaccare su punizione. Quarta rete di Barba in spaccata, infine Alberti su punizione.

Cinque reti a Trofarello dove i padroni [illegible] piegano di misura il Sandamiano. L'episodio più vivace al 68' quando Marangone appena entrato [illegible] campo è stato atterrato dal portiere Cimino con rigore trasformato [illegible] Gregori.

Partita [illegible] a Mandrogne che [illegible] vittoria sul Costigliole (un rigore per parte [illegible] 20' Tinca ed al 75' Marinielli mentre al 50' era andato a segno Ferrari) con tre espulsioni Arazzoli, Salmaso e Tinca.

Ingresso fortunato di Spadavecchia al 60' che dopo soli cinque minuti porta in vantaggio il Santa Maria a spese [illegible] pur generosa Santenese. Cartellini [illegible] per Barbaris e Palermo.

Gianluigi Perazzi

CLASSIFICA	
FELIZZANO	19
VIGUZZOLESE	17
SANTA MARIA	17
SANTENESE	15
TROFARELLO	15
QUATTORDIO	15
REAL MONCALIERI	13
JUNIOR CASALE	12
SAN CARLO	12
MANDROGNE	12
NICESE	12
COMOLLO NOVI	11
SANDAMIANESE	10
ROCCHETTA TANARO	10
COSTIGLIOLE	8
GAVIESE	8

FELIZZANO-VIGUZZOLESE 5-0
Felizzano: Giovani; Parodi, Lalolo; Barba, Scazzola, Alberti; Bianco (75' Dagna) Pagliano, Gilardi, Pilotti, Susenna.
Viguzzolese: Gavazzi; Franchini, Lombardi; Marchetti II, Grossi, Martini I; Marchetti I(67' Gilardenghi), De Luca, Guaraglia, Granaglia (78' Piccinotti), Vitaliano.
Reti: 30' Bianco; 50' e 58' Gilardi; 63' Barba ; 66' Alberti.

[illegible]
Mandrogne: Meneghello; Marchetti, De Giorgis, Arazzoli, Ferrari, Salmaso; Rovito, Negrisolo, Fazio, Gotta, Tinca.
Costigliole: Visca; Massano, Froio; , Ghiazza,Loffredo, Moretti; De Gioanni Scola, Merello, Marinielli, Furcese.
Reti: 20' Tinca ; 50' Ferrari; 75' Marinielli. Arbitro: Zanin.

REAL MONCALIERI-COMOLLO [illegible]-1
Real Moncalieri: Papparella; Mitti, Cuaghi; Volpe(82' Panella), Moira, Bolenghi; Bombieri(80' Grillo), Lagorio, [illegible] Paoli, Trucco, Picchiaratto.
Comollo Novi: Nunziata; Motto, Sacchelli, Ponte, Barisone, Repetto; Monteleone, Romagnano, Bisignano , Trussi, Damen.
Reti: 23'De Paoli; 31' Picchiarallo; 43' Romagnano.

S. MARIA TAGLIAFERRO-SANTENESE 1-0
S. [illegible] Tagliaferro: Mingozzi; Caputo, Marchese; Sellitti, Telesca, Palermo, Boscolo, Zanfini, Percia, Zaffarana(60' Spadavecchia), Cappucci.
Santenese: Miele I; Meneghini, Caristo; Magnaghi, Barbaris; Molino; Toppino, Iraca', Basona, Miele II, Vallario.
[illegible]: 65' Spadavecchia. Arbitro: Bettiol.

TROFARELLO-SANDAMINFERRERE 3-2
Trofarello: Chisari; Zucca, Serra; Nosenzo, Rebaglia(), Gregori, Basanisi, Fioriolo([illegible]' Marangone; 69' Spileri), Sorgato, Martino, Monnanni.
Sandamianferrere: Cimino; Musso, Derelitto, Novelli, Pelligrino, Tarditi; Tealdi, Novo(53' Novelli II), Migliasso(15' Cavagnino), Sarullo, Marchisio.
Reti: 30' Sorgato; 60' Sarullo; 67' Nosenzo; 68' Gregori; [illegible]' Novelli II. **Arbitro:** Aglietti.

NICESE-ROCCHETTA TANARO rinviata

SAN CARLO-QUATTORDIO rinviata

JUNIOR-GAVIESE rinviata

GIRONE F

Due punti per la salvezza del Moretta

Nella quattordicesima giornata di andata la neve ha impedito lo svolgimento di quattro gare. Sono state rinviate: Augusta Benese-Ac Cuneo; Centallo-Beinette; Corneliano-Carassonese, Vigone-Fossanese. Il protagonista assoluto è [illegible] il Moretta che ha conquistato due punti d'oro sul temibile campo del Mirafiori. La squadra [illegible] [illegible] agganciato il Corneliano (rimasto al palo) e riprende a sperare nell'esito della sua operazione salvezza. In vetta il Villafranca ha vinto il duello a distanza con il Cheraschese. I torinesi si sono imposti sull'Ama Brenta Ceva per 1-0 grazie [illegible] una sventola di Bellino, [illegible] hanno rischiato molto contro una formazione che le ha tentate tutte per mettorli in difficoltà. I [illegible] bani [illegible] mantengono in una pre[illegible] situazione.

[illegible] Cheraschese è stata [illegible] stretta al pareggio esterno dalla Carmagnolese. Il confronto è [illegible] equilibrato ed ha offerto spunti interessanti con due squadre schierate in maniera molto aperta. Il punto ottenuto consente al Cherasco [illegible] conservare il secondo posto dietro [illegible] Villafranca.

Lorenzo Tanaceto

CLASSIFICA	
VILLAFRANCA	22
CHERASCHESE	21
FOSSANESE	19
SOMMARIVESE	18
CARMAGNOLESE	16
MICHELINO	14
CENTALLO	14
BEINETTE	13
AC CUNEO	12
MIRAFIORI	10
AUGUSTA BENESE	9
VIGONE	8
AMA BRENTA CEVA	8
CARASSONESE	7
CORNELIANO	5
MORETTA	5

[illegible] 0-0
Carmagnolese: Accorsi; Mastrolaro, Mana, Costanzo, Ciola, Perlo; Ragazzo (55' Longo); Auricchio (70' Ligato), Lavuri, Fradiani, Mazzini.
Cheraschese: Serale; Dell'Anna, Bennaccino; Colombano, Torta, Campisi; Biga (34' Breda), Gaeta, Di Marco, Crivellari, Protto.

[illegible]-MORETTA 2-3
Mirafiori: Esposito (46' Adriano); Bragnolo, Gravina; Bruno, Guaschino, Stranghetto; Celli, Merlin, Scrima, Evangelista (58' Maniscera), Zeri.
Moretta: Cibrario, Baudo, Olivari; Irene, Bertolacci, Sapino; Calabrese, Lovazzano, Finotto, Pecoraro, Esposito.
Reti: 20' e 60' (su rig.) Evangelista; 32' Calabrese; 40' Sapi[illegible]; 75' Spagnoli.

[illegible] 1-3
Michelino: Biglino; Sgreccia (56' Boella), Eia; Fabrello, Cappai, Raffi (46' Vitale); Salmi, Calcaterra, Barone, Barisone, Murdocca.
Sommarivese: Frison; Caravero, Massimino; Magrini, Morino, Mirani; Berno, Zurma, Verduci (75' Ferrero), Strazzo, Fulco.
Reti: 5[illegible]' Murdocca; 60' e 80' Strazzo; [illegible]' Caravero.

[illegible] BRENTA CEVA 1-0
Villafranca: Tabbia; Gili, Chapen (88 Giusetto) Larda Luciano Tarulli, Bellino Seminerio Iequlo (75' Guarino) Bonello Grossi.
Ama Brenta Ceva: Perucca; Cova, Biestro (86' Facchino); Briatore, Piovano, Aperto; Canavese, Carassone, Rosso, Suria, Ravotto. **Rete:** 37' Bellino.

AUGUSTA BENESE-AC CUNEO [illegible]

CENTALLO-BEINETTE [illegible]

CORNELIANO-CARASSONESE Rinviata

[illegible] Rinviata

2ª CATEGORIA

QUATTORDICESIMA GIORNATA

[illegible]
Briga - [illegible] 1-0; Cannobio - Agrano 2-2; Crodo - Intra 1-1; Fondotoce - Orta rinv.; Meggiorese - Bagnella 3-1; Masera - Oleggio 3-2; Ornavassese - Premosello 0-0; Piedimulera - Gargallo rinv.

CLASSIFICA
Cannobio p. 19; Fondotoce 17; Gargallo 16; Ornavassese, Meggiorese 15; Masera, Sazzese e Crodo 14; Intra e Premosello 13; Orta 12; Briga 10, Oleggio e Bagnella 9; Agrano 8; Piedimulera 7.

GIRONE B
Barengo - Voluntas 3-2; Bogogno - Olimpia rinv.; Cavaglio - Borgolav. rinv.; Fontanetese - Cureggio rinv.; Pernatese - Vaprio 1-0; Pombiese - Momo rinv.; Romagnano - Ju Cameri 0-0; Vignale - Urania 4-2.

CLASSIFICA
Barengo p. 21; Cureggio [illegible]; Pernatese 18; Momo 17; Fontanetese 15; Romagnano e Bogogno 14; Vaprio, Vignale, Borgolavezzaro e Ju Cameri 11; Voluntas 10; Olimpia 9; Cavaglio 8; Pombiese 6; Urania 5.

GIRONE C
Juventus Nova - D. Mongrando rinv.; Lessona - Parlamento 1-0; Masserano - Varallo rinv.; Ponderanese - Libertas rinv.; Pro Candelo - Gaglianico 2-1; Spolina - Pollone 4-0; Valsessera - Vill. Lamarmora rinv.; Ponzone - Serravallese rinv.

CLASSIFICA
Donato Mongrando p. 18; Varallo, Serravallese e Lessona 17; Ponzone 16; Spolina, Valsessera e Libertas 15; Pollone e Pro Candelo 12; Gaglianico 10; Masserano 9; Parlamento 7; Ponderanese 6; Vill. Lamarmora 5; Juventus Nova 3.

[illegible]
Aymavilles - [illegible] Bernardo rinv.; Charvensod - Coumba rinv.; Cogne - Bellavista rinv.; Issogne - Quart 3-2; Ivrea - [illegible] Verrès rinv.; Pont Donnaz - Gressan 1-0; S. Orso - Morgex rinv.; St. Pierre - Tavagnasco rinv.

CLASSIFICA
Issogne p. 21; Verrès, [illegible]. Orso e Tavagnasco 15; Morgex e Charvensod 13; Quart, Pont Donnaz, Ivrea [illegible] Aymavilles 12; Bellavista [illegible]. 11; Cogne 10; St. Pierre e Coumba Freide 6; S. Bernardo 3; Gressan 2.

[illegible]
Carisio - [illegible]. Andrea's 2-2; Alicese - Casalbeltrame rinv.; Cavaglia - Saluggia rinv.; Mandello - Borgovercelli rinv.; Pontestura - Vicolungo 1-4; Recetto - Salussola rinv.; Ron[illegible] - Carpignano rinv.; S. Rocco - Villata rinv.

CLASSIFICA
Vicolungo p. 17; Villata, Saluggia, Cavaglià e Carpignano 16; [illegible]. Andrea's 15; Borgovercelli 14; Recetto 13; Salussola 11; Pontestura, Carisio e Ronzonese 10; Mandello e S. Rocco 9; Casalbeltrame 7; Alicese 5.

GIRONE F
Ardor - Agliè 1-4; Bollengo - Feletiese 3-2; Forno - Azeglio 1-2; Molese - Castellamonte 0-3; Leinì - La Vischese rinv.; Tonenghese - Locana 0-2; Victor F. - Esperanza rinv.; Valiorco - Sangiustese rinv.

[illegible]CA
Sangiustese p. 21; Atl. Azeglio 19; Leinì, Esperanza, Castellamonte 16; Forno 15; Valiorco 14; Victor Favria 12; Nolese e Bollengo 11; La Vischese 10; Agliè e Locana 9; Tonenghese 8; Feletiese 7; Ardor 6.

[illegible]
Excelsius - Pecetto rinv.; Cora - Oltrepo 3-2; Mappanese - Pro Settimo sosp.; New Team - S. Donato 2-0; Pianese - [illegible] Rossa 2-0; Rondissone - Verolengo 2-2; S. Paolo - Cit Turin 1-0; Chivasso-Sangone 2-2.

CLASSIFICA
S. Paolo p. 22; Excelsius e Pecetto 19; Verolengo 18; Pia[illegible] 17, Maroso 15; Cora 14; Oltrepo 13; Stella Rossa, Sangone, Cit Turin 12; Sud Est Chivasso 10; Pro Settimo e Mappanese 9; Rondissone 3; [illegible]. Donato 0.

GIRONE H
Aviglianese - Vallesusa 3-1; Beinasco - B. Viola 2-1; F. Santi - Sporting M. rinv.; Giavenese - Fulgor 1-1; Ites - Condove rinv.; Michelin - Meroni 2-5; Pro Cascine Vica - Orione V. 1-1; S. Ambrogio - Pianezza 1-0.

CLASSIFICA
Aviglianese e Meroni p. [illegible]; Orione Vallette 19; Condove 16; Vallesusa 15; Michelin e Giavenese 13; Pianezza 12; Pro Cascine Vica e Beppe Viola 11; Sporting e Fulgor Lesna 10; Ites e [illegible]. Ambrogio 9; F. Santi 8; Beinasco 6.

[illegible] I
Arco - Isola [illegible] Rustico 3-4; Don [illegible] - Cambiano 1-2; Moncalvese - Castelnovese rinv.; Napoli - [illegible] Giorgio 3-2; Poirinese - Cittadini 3-2; Santostefanese - Montatese 2-0; Serravalle - Castelnuovo B. rinv.; Sommariva P. - Nizza [illegible]. 4-1.

[illegible]
Sommariva P. e Poirinese p. 19, Isola del Rustico e Napoli 18; Cambiano 17; Castelnovese e Santostefanese 15; S. Giorgio 14; Don Bosco e Nizza M. 12; Serravalle e Moncalvese 10; Montatese 9; Castelnuovo B. 6; Cit. Refrancore 6; Arco 2.

[illegible]
Napoli Garino - Stella Azzurra rinv.; None - Virtus 1-2; Pancalieri - Perosa 2-0; Picchi - [illegible] Pinerolo rinv.; Scalenghe - Villastellonese [illegible]-0; Tetti F. - La Loggia 2-1; Valpellice - Racconigi rinv.; Villar Perosa - Cumiana rinv.

CLASSIFICA
Valpellice p. 21; None, Pancalieri, Racconigi 17; Villar Perosa 16; Real Pinerolo 15; Bricherasio 14; Cumiana e La Loggia 11; Scalenghe, Stella Azzurra 10; Villastellone e Napoli Club 9; Picchi V. 8; Villar Perosa 5; Tetti Francesi 4.

GIRONE M
Arquatese - Cassano rinv., Castellazzo - Pozzolese 0-0; Frugarolese - Sale 1-2; Luese - Audace rinv.; Occimiano - Bassignana 0-0; Piovera - Vignolese 0-0; Quargnento - Sarezzano 0-1; S. Giuliano - Frasonara 1-1.

[illegible]
Sarezzano p. 19; Piovera, Castellazzo e Vignolese 17; Cassano 15; [illegible] Giuliano 14; Audace e Occimiano 13; Frugarolese 12; Arquatese, Bassignana 11; Pozzolese 9; Quargnento e Luese 8; Frasonara 6.

GIRONE N
Barge - Boves 2-1; Chiusa Pesio - Bridel rinv.; Garessio - Roata Chiusani rinv.; Narzolese - Borgo 85 3-3; Olmo - Villanova rinv.; Caraglio - Revello rinv.; Pedona - Peveragno rinv.; Robilante - [illegible]. Quirico 3-1.

[illegible]
Barge p. 21; Pedona 18; Bridel 15; Robilante e Narzolese 13; Villanova, Peveragno, Olmo 84 12; Garessio 9; Roata Chiusani, Chiusa Pesio e Boves 8; Borgo 85 7; Revello e [illegible] Quirico 5; Caraglio 4.

Paola D'Ambrosio da domenica all'Adua in «Fermi nel fuoco»

SETTIMANA

Musica, danza, prosa, incontri, dibattiti: il ricco carnet delle serate in città offre molte occasioni di divertimento

Una scena [illegible] «A Chorus Line», attesissimo domani all'Alfieri

Carena, Donati & Olesen, Scapecchi...

A teatro, per ridere

In questi giorni sonnecchia la grande prosa, largo ai giovani e alla ricerca

TORINO ■ Carnevale è già lontano, oppure la settimana che sta per aprirsi porta sulle scene gran divertimento: [illegible] Marco Carena, Giorgio Scapecchi, lo squinternato duo Donati & Olesen e l'ormai storica versione italiana di «*Noises Off*» di Michael Frayn curata dagli Attori e Tecnici. Qualche novità, come gli spettacoli del Cabaret Voltaire inseriti all'ultimo in attesa di Leo e del Living, e una promettante «*Tragedie Comiques*» all'Araldo, presentata nientemeno che da Peter Brook: [illegible] grande prosa sonnecchia, largo ai giovani [illegible] alla ricerca.

OGGI. Si parte subito, senza esitazioni: all'Erba per la stagio[illegible] di Assemblea Teatro arriva il trionfatore estivo del «*Maurizio Costanzo Sh[illegible]*», il vincitore del Primo Festival di Sanscemo, il cantautore comico-demenziale made in Torino che di nome fa Marco Carena e canta quest'anno a Sanremo. Porterà [illegible]gi e domani in «*Carnivolada*» i pezzi migliori del suo repertorio, e preparerà una sorpresa: qualcuno ha parlato di brasiliane... Saranno vere o finte? All'Alfieri intanto, dalle 18 alle 20, per le lezioni di Anna Bolens sulla [illegible]oria del teatro, [illegible] parlerà della Commedia Italiana del Rinascimento, con letture da Machiavelli, Aretino e Ruzante. Ad Alessandria replica Gipo, che mercoledì si sposterà [illegible] Biella, giovedì a Nizza Monferrato e venerdì a San Damiano con «*Girotin a veul mariesse*», il più grande successo comico del teatro dialettale piemontese, riletto da Farassino e da Scaglione per il ventennale della compagnia.

DOMANI. L'anno scorso facevano [illegible] radiodramma, quello stralunato ed esilarante che s'intitolava «*Buonanotte brivido*». Adesso Donati & Olesen ritornano allo Juvarra fino a domenica con l'ultima fatica, prodotta proprio dal Granserraglio che dello Juvarra è il nume tutelare: «*Caro Icaro*», tratto da Queneau con la regia di Marin[illegible] Sprealico, racconterà ancora una volta una vicenda «*gialla*», in cui un[illegible] scrittore di grido è costretto ad assumere un detective che gli ritrovi il protagonista del suo libro, scomparso all'improvviso misteriosamente... All'Hiroshima cabaret con Giorgio Scapecchi, altro torinese ormai noto alle platee televisive per la partecipazione al «*Gran Premio*» di Pippo Baudo: presenterà «*Fantasia. Via vai tra poesia danza e normale follia*», affiancato dalla danzatrice Patrizia Strassner, per la rassegn[illegible] Mi.to. Cabaret.

MERCOLEDI'. Oggi e domani nella saletta del Voltaire arriva il Transteatro con un lavoro costruito a partire da una sceneggiatura di Pier Paolo Pasolini, mai diventata film per problemi di censura religiosa: «*Il padre selvaggio*», scene e regia di Fabrizio Bartolucci con la collaborazione drammaturgica di Gualtiero De Santi e un «*omaggio poetico*» di Paolo Volponi.

GIOVEDI'. Si apre ad Avigliana, al cinema Corso, la minirassegna dedicata alla comicità, organizzata da Zelig e da Assemblea Teatro, dal titolo «*Insolito*» come molti dei cartelloni curati dalla compagnia torinese. E chi sbuca per primo dal cilindro delle stravaganze? Sempre lui, Marco Carena, che proporrà «*Dimmi... l'amore?*», brani tragico-umoristici del suo primo LP alternati a monologhi e riflessioni di un giocatore di Totocalcio. Un appuntamento a tavolino, per «*Foyer*» al Centro Studi dello Stabile: Glauco Mauri e Roberto Sturno, protagonisti del «*Don Giovanni*» in scena al Carignano fino a domenica, incontreranno il pubblico in un dibattito con Lionello Sozzi.

VENERDI'. Un artista belga all'Araldo per il fine settimana: Yves Hunstad, presentato al Théâtre des Bouffes du Nord a Parigi da Peter Brook con le «*Tragedie Comiques*». Sarà un omaggio al teatro comico e poetico insieme, raccontato attraverso un storia d'amore tra un fragile Attore e [illegible] suo Personaggio immortale. Torna a sette anni di distanza a Torino (allora furono ospiti dell'Adua) il gruppo degli Attori e Tecnici con «*Noises Off*» di Michael Frayn, che continua ad avere successo e a girare l'Italia con la regia di Attilio Corsini. «*Rumori fuori scena*» arriva al Colosseo ed è da vedere o da rivedere: c'è tempo fino [illegible] domenica per ridere e [illegible] al teatro visto però dalle quinte e non dalla platea. Al teatro Alfa di via Casalborgone approda Il Centro Teatrale Luriano con «*1900. Il palazzo delle illusioni*», in scena fino a domenica, mentre al Centro Culturale di Orbassano, nell'ambito della rassegna «*Un occhio per il teatro*», arriva il solito Marco Carena con «*Dimmi... l'amore?*».

SABATO. Prosegue alla Cappella dell'Oratorio in San Filippo Neri la rassegna «*Nel regno delle Ombre*», dedicata a Nathaniel Hawthorne: il Gruppo Artisti Associati Teatro San Filippo proporrà «*Il velo nero del Ministro*».

DOMENICA. Un nuovo nome torinese all'Adua, da oggi a martedì (e ancora il 7 marzo allo Juvarra e il 17 e 18 aprile al Massaia Borghiere): Paola D'Ambrosio, autrice [illegible] regista di «*Fermi nel fuoco*», realizzato dal Centro Universitario Teatrale [illegible] collaborazione con Comune e Università. Il lavoro racconta l'incontro fra tre donne segnate dalla cecità e la nascita di un sentimento che si può scambiare per amicizia ma che si rivelerà soltanto inganno per non rimanere sole [illegible] la propria terribile realtà.

Monica Sicca

In arrivo «A Chorus line» grande musical americano rifatto (bene) [illegible] casa nostra

TORINO ● Quando la vita si confonde col teatro, e viceversa: una gran banalità, se vogliamo, ma è quel che è successo ai 17 ragazzi che fanno parte del cast di *A Chorus Line*, versione italiana, che da domani al 24 febbraio sarà all'Alfieri, dove i biglietti stanno rapidamente esaurendosi. *Chorus Line* è la storia di un'audizione per ballerini di fila da [illegible] in un musical a Broadway. Sono in tanti i chiamati, pochi gli eletti: un coreografo-regista seduto nell'ombra esamina uno [illegible] uno i candidati, li spinge a parlare, a raccontare di sé. L'audizione diventa una sorta di analisi collettiva, dove vien fuori [illegible] tutto, i drammi personali, le debolezze psicologiche, l'energia dietro un'apparente fragilità, le menzogne che spesso raccontiamo [illegible] noi stessi. E alla fine Zach, il coreografo, sceglie. I ragazzi della «Chorus Line» son pronti per le prove dello spettacolo. Saranno famosi, forse. O [illegible] ritroveranno a mendicare una parte in un'altra audizione.

Bene, per molti versi è ciò che è accaduto ai protagonisti di *A Chorus Line*, selezionati la primavera scorsa da Saverio Marconi, direttore della Compagnia della Rancia, che [illegible] era messo in testa di dar vita a una versione italiana del musical di Michael Bennet, che [illegible] 15 anni ha avuto 6137 repliche, ha vinto otto Tony e un Pulitzer e proprio nell'aprile '90 ha chiuso con le recite allo Shubert Theatre di New York. Un'impresa disperata, sulla carta: il musical, sino [illegible] allora, non aveva mai funzionato troppo sulle nostre scene, neppure in versione originale, figuriamoci in un allestimento casereccio.

Marconi, assistito da Bayork Lee, ballerina e coreografa che ha fatto parte del primo cast di *Chorus Line*, ha selezionato oltre 700 candidati, li ha torchiati [illegible] dovere e infine ha [illegible] su la compagnia. Il musical ha debuttato a Todi Festival in settembre, ed è stato un successo, confermato dall'entusiasmo con cui il pubblico ha accolto *A Chorus Line* in numerose piazze: lo spettacolo è già prenotato per la stagione '91/92. In ogni città fa l'esaurito.

C'è da dire che questo è [illegible] periodo felicissimo p[illegible] il musical in generale. Il pubblico [illegible]bra aver riscoperto questo genere ed accorre in ogni occasione: sono andati benissimo anche il *Chorus Line* in versione originale, *Sophisticated Ladies* (su musica di Ellington), e persino il sempreverde *Aggiungi [illegible] posto a tavola* o un residuato bellico come *Hair* (a proposito: dal 28 a Torino, all'Alfieri, sarà di scena *Oh, Calcutta!*, altro musical datatissimo, con tanti nudi che non dovrebbero più [illegible]dalizzare nessuno).

Del *Chorus Line* italiano resta da dire che la traduzione dei testi è di Gerolamo Alchieri, che le canzoni sono state adattate da Michele Renzullo, che [illegible] scene di Robin Wagner e i costumi di Theoni V. Aldrege sono stati rielaborati da Giancarlo Mancini. [illegible] regista-attore Saverio Marconi, che dirige la Compagnia della Rancia dall'83, ha riservato per sé la parte del coreografo Zach; tra gli interpreti spicca il nome di Maria Laura Baccarini, ex «*fatina*» del talk-show «*Pronto, chi gioca?*», che recita e danza nel ruolo di Cassie, la ragazza che ha cercato fortuna altrove piantando Zach, non c'è riuscita e torna con la coda fra le gambe, umiliandosi in un'audizione davanti al suo ex e conquistandosi infine un posto. C'è un solo americano nel cast, ed è Jamie Price, nel ruolo di un ballerino di colore, per il resto è [illegible] *pure Made in Italy*.

Domani sera lo spettacolo avrà inizio alle [illegible].45; domenica, ultimo giorno, ci saranno due recite: alle [illegible] e alle 20,45.

Vittoria Doglio

Uto Ughi in concerto mercoledì per l'Unione Musicale

Ughi [illegible] «Mahagonny»

E poi ancora la «Regina di Saba» e il jazz

TORINO ● Una cascata di musica. Tutti i generi rappresentati in [illegible] settimana densa di proposte: trio [illegible] [illegible] polifonico, chitarra e clavicembalo, opera e jazz. Senza [illegible] il violino di Uto Ughi.

Esordisce, nel nome di Beethoven con la Sonata op. 53 detta Au[illegible] la pianista Marina Scalafiotti in concerto **questa sera** ore 21,15 al Circolo degli Artisti di via Bogino 9. Roberto Cognazzo presenta il programma che comprende, oltre a Beethoven, la Toccata op. 7 di Schumann, Groups di Di Lotti, [illegible] Variazioni di Berio e la Sonata n. 2 di Rachmaninoff. Itinerario Polifonico tra '800 e '900 [illegible] il titolo del concerto della Stefano Tempia, **domani** alle 21,15 all'Auditorium. Il Gruppo Madrigalistico «I Vocalisti», costituitosi nell'ambito della stessa Accademia sotto la guida di Teresio Colombotto, esegue pagine di Rossini, Massenet, Fauré, Milhaud, Poulenc e Orff. In chiusura tre composizioni di Alberto Peyretti, attuale direttore artistico della Tempia, Rime dal [illegible], Quartina e Ballata.

E' ripresa l'attività concertistica del Caffè San Carlo. Dopo il recital lisztiano del pianista Cristiano La Rosa, la settimana scor[illegible], è la volta della chitarra. Domani sera ore 21,15, il veneziano Alvise Mazzuccato esegue pagine di Villa Lobos e Tarrega.

Chi [illegible] ha visto la Regina di Saba ha ancora tempo per farlo. L'opera di Karl Goldmark, che si rappresenta al Regio sotto la direzione di Yuri Ahronovitch, è alle ultime repliche. Domani [illegible] 20 con lo stesso cast della prima, giovedì ore 15 recita per le scuole, Donato Tota nel ruolo di Assad, sabato ore 20 Lorenza Canepa succede alla Altmeyer.

Che Uto Ughi abbia con Torino un rapporto affettuoso e privilegiato è fuor di dubbio. Lo confermano le [illegible] venute frequenti, da solo, in duo [illegible] con orchestra. **Mercoledì** alle 21, per l'Unione Musicale, Ughi avrà [illegible] accompagnatore eccellente il pianista Eugenio Bagnoli, da tempo [illegible] partner abituale nei concerti solistici.

Tre musicisti polacchi, Marek Schiller clarinetto, Krzysztof Sporski violoncello e Anna Prabucka-Firley pianoforte formano il Trio di Danzica [illegible] sono protagonisti di Break Concerto, mercoledì ore 13,30 al Teatro Carignano. In programma, accanto al ben noto Trio in la minore op. 114 n. 5 di Brahms, una preziosità dell'Ottocento russo, il Trio Pathétique [illegible] re minore di Glinka.

Anche l'Unione Culturale Franco Antonicelli ha un suo versante musicale. L'intento è di dare spazio a giovani compositori non ancora affermati, favorirne la conoscenza accostandone l'opera ad altre pagine del Novecento già entrate nel repertorio. La rassegna, curata [illegible] Gilberto Bosco, [illegible] apre mercoledì alle 20,45 nella sede di via Cesare Battisti 4B. Il compositore prescelto [illegible] il piemontese Alessandro Ruo Rui. Di Rui saranno [illegible] eseguiti Bagatelle per piccolo clarinetto [illegible] pianoforte del 1988 e Adì per flauto, clarinetto e vibrafono terminato nel 1991. Il programma prevede anche il Quader[illegible] di Annalibera di Dallapiccola, Tre pezzi per clarinetto di Stravinskij e Le Merle noir per flauto e pianoforte di Messiaen. Solisti Paolo Dal Moro flauto, Sergio De Mestre clarinetto, Alberto Bosio vibrafono [illegible] Dario Vagliengo pianoforte.

Per la storia del Regio, merco[illegible] ore 17,30 al Piccolo, Giorgio e Valeria Gualerzi parlano dell'era Pedrotti, compositori come Massenet, Goldmark e Bizet.

Kurt Weill e Bertolt Brecht in concerto per [illegible] Rai. E' il nuovo programma previsto per **giovedì** ore 20,30 all'Auditorium con repliche venerdì ore 21 e sabato ore 16,30. In sostituzione della prevista Quinta Sinfonia di Bruckner, per [illegible] malattia del maestro Suitner, Enzo Restagno, neo direttore artistico della Sinfonica torinese, ha invitato gli artisti dell'opera di Friburgo per eseguire in forma di concerto una delle partiture più suggestive e inquietanti del teatro musicale del Novecento, «Ascesa [illegible] caduta della città di Mahagonny». L'opera, che non si rappresenta [illegible] Torino da vent'anni, sarà diretta da Gerhard Markson che ne ha curato in questo periodo un [illegible] allestimento all'Opera di Friburgo.

Sec[illegible]do appuntamento per gli appassionati di chitarra classica. Mario Gullo, [illegible]nerdì ore 21,15 a San Filippo, esegue Bach, Giuliani, Villa Lobos, Ponce.

Musicalmente intenso anche il week-end. La clavicembalista Laura Alvini, nel quadro delle Grandi Opere didattiche al Piccolo Regio **sabato** ore 17 e **domenica** ore 10,30, esegue l'integrale dei [illegible] Esercizi di Domenico Scarlatti.

Al jazz, ormai di casa nelle stagioni dell'Unione Musicale, è dedicato il concerto di domenica ore 17. All'Auditorium si esibisce l'Anita O'Day Quintet.

Giorgio Gervasoni

Trio d'archi per Beethoven

Auditorium: caldi applausi alla formazione scaligera

TORINO ● La formazione cameristica del trio per soli archi conosce un periodo di discreto favore con il classicismo viennese, [illegible] si eclissa per effetto della concorrenza di generi affini, soprattutto del quartetto.

Rispetto a quest'ultimo, i compositori dell'epoca vi si cimentano di solito con un atteggiamento meno impegnato, ma sarebbe ingiusto attendersi di conseguenza un repertorio di semplice intrattenimento.

Alcuni lavori destinati a tale organico rivelano poi una severità di stile e di concezione formale degna delle musiche meno frivole: è il caso del «*Trii op. 9*», dove il gi[illegible]vane Beethoven non indulge affatto alla mondanità, mantenendo desta l'attenzione degli ascoltatori con la logica stringente dei propri argomenti.

Il primo componimento del ciclo è stato presentato ieri pomeriggio all'Auditorium Rai dal Trio d'archi della Scala, per [illegible] dei concerti dell'Unione Musicale. I giovani membri del gru[illegible]po sono prime parti dell'Orchestra scaligera e suonano da un paio d'anni in questa formazione da camera. Dall'esecuzione beethoveniana traspariva la statura dei loro talenti, come pure l'equilibrio delle rispettive qualità tecnico-interpretative. Il violinista Stefano Pagliani rivela in molti passi d'agilità un temperamento energico e brillan[illegible], né i suoi colleghi Danilo Rossi (viola) ed Enrico Dindo (violoncello) potrebbero dirsi da meno.

All'«*Intermezzo*» dell'ungherese Kodály [illegible] toccato far da preludio ai maestri più antichi, anche se per le sue [illegible]le a metà fra Borodin e Bartók qualcuno avrebbe forse desiderato sonorità più sfumate.

Il programma ufficiale si è chiuso con il «*Divertimento in mi bemolle maggiore K563*» di Mozart, altro lavoro che dissimula la propria complessità di pensiero sotto un'apparenza occasionale e salottiera. Tra le invenzioni più originali figura senza dubbio [illegible] seguito di variazioni dell'«*Andante*», che gli interpreti hanno restituito assai efficacemente.

[illegible] «*Triosatz*» in si bemolle maggiore D. 471 di Schubert, unico movimento superstite di un'opera incompiuta, ha fatto seguito come bis ai caldi applausi del pubblico.

Orazio Mula

OGGI IN TV

[illegible]

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Il mondo [illegible] Quark**, documenti a cura di Piero Angela. *Il gatto*, [illegible] Sara Ford
14,30 [illegible] **giorni Parlamento**, attualità
15 — **Lunedì sport**, rubrica
15,30 **L'albero azzurro**, programma per i più piccini
16 — **Big!**, varietà per i ragazzi con Giorgia Pini, Emilio Levi, Giorgia Passeri
17,30 **Parole e vita: le radici**, attualità. *Domande sulla fede*
18 — **Tg1 Flash**
18,05 **Italia [illegible] 6**, attualità, di Emanue[illegible] Falcetti
18,45 Da Sanremo, **Corso fiorito**, a cura di Federico Fazzuoli
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 FILM ● **Il mio [illegible] Nessuno**, di Tonino Valerii [illegible] Sergio Leone, [illegible] Terence Hill, Henry Fonda. Italia western 1973 — *Jack Beauregard è forse l'ultimo degli sceriffi del vecchio West, deciso ad abbandonare la Frontiera. Un giorno incontra Nessuno, giovane scanzonato e fantasioso che cerca di costringerlo a muoversi da solo contro i banditi del Mucchio Selvaggio. Jack [illegible] la fa. Western sulla fine del [illegible] stern tradizionale: Hill [illegible] Trinità, mentre Henry Fonda è il simbolo del western hollywoodiano. Fra i morti in un cimitero viene citato anche Sam Peckinpah*
22,45 **Telegiornale**
23 — Dal Palamusic [illegible] Sanremo, [illegible] *Festival della canzone «pazza»*, presenta Carlo Massarini
[illegible] — **Tg1 Notte**
— **Che tempo [illegible]**
0,35 **Mezzanotte e dintorni**, [illegible] Gigi Marzullo

[illegible]

6,55 **Unomattina**, contenitore [illegible] varia attualità con Livia Azzariti e Puccio Corona
10,15 **Provaci ancora Harry**, telefilm
11 — **Tg1 Mattina**
11,05 [illegible] **e giù per Beverly Hills**, telefilm
11,40 **Occhio al biglietto**
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 **Piacere Raiuno**. *In diretta dall'Italia*, [illegible] Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno

RAIDUE

13 — **Telegiornale**
13,15 **Diogene. Anni d'argento**, attualità
13,30 **Tg2** [illegible]
13,45 **Beautiful**, sceneggiato
14,15 **Quando si ama**, sceneggiato
15,05 **Destini**, sceneggiato
15,35 FILM ● **Assassinio [illegible] treno**, con Margaret Rutherford, Arthur Kennedy, [illegible] Pavlow. Gran Bretagna giallo [illegible]
17 — **Tg2 Flash**
17,05 **Spaziolibero**
17,25 **Videocomic**, passerella di comici in tv, di Nicoletta Leggeri
17,45 **Punky Brewster**, telefilm
18,10 **Casablanca**, rubrica di libri, di Gabriele La Porta
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,30 **Rock Café**, quotidiano musicale
18,45 **Hunter**, telefilm
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg2 Lo sport**

[illegible] **L'ispettore Derrick**, telefilm con Horst Tappert, Fritz Wepper. *Una strana giornata in campagna*
21,35 **Mixer, il piacere di saperne di più**, a cura di Giovanni Minoli e Aldo Bruno
23,15 **Tg2 Pegaso. Fatti & opinioni**, quotidiano di approfondimento dei fatti del giorno dall'Italia e dall'estero, con il dossier ed i telegiornali degli altri Paesi
24 — [illegible] **2**
— **Oroscopo**
0,10 **Mozart**, documenti di Lear Meestosi [illegible] Alberto Rocchegiani. Presentazioni di Roman Vlad. Settima puntata: *Sonata per pianoforte in [illegible] minore K.310* (Emil Gilels). *Sonata per pianoforte in la maggiore K.331* (Ivo Pogorelich)
1,15 **Jackie e** [illegible] telefilm

7 — **Punky Brewster - Dick Tracy**, cartoni animati
— **Lassie**, telefilm
[illegible] — **L'albero azzurro**, programma per i più piccoli
8,30 **Una detective in gamba**, telefilm
9,30 [illegible] **anch'io '91**, con Gianni Bisiach
10,20 **DSE Corso [illegible] spagnolo**
10,35 **DSE Corso di tedesco**
10,50 **Capitol**, sceneggiato
11,55 **I fatti vostri**, attualità [illegible] Fabrizio Frizzi

RAITRE

14 — [illegible] **Regione**, tg regionali
14,30 [illegible] **Il circolo [illegible] 12**, seconda parte
15,30 Da Perugia, **Bocce: Gran Torneo [illegible] Province**
16 — Da Reggio Calabria, [illegible] **femminile: Nausicaa Reggio Calabria-Assovini** [illegible]
16,30 **Calcio: A tutta B**, a cura di Gianni Vasino
17,40 [illegible] **da strega**, telefilm con Elizabeth Montgomery
18,05 **Geo**, documenti di Luigi Villa e Gigi Grillo
18,35 **Schegge [illegible] radio a colori**, documenti
18,45 **Tg3 Derby**
— **Meteo 3**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**, tg re[illegible]ali
19,45 **Sport regionale [illegible] lunedì**
20 — **Blob. [illegible] tutto [illegible] più**, attualità di Enrico Ghezzi e Marco Giusti

20,25 [illegible] **Cartolina spedita [illegible] Andrea Barbato**, attualità
20,30 **Il processo [illegible] lunedì**, dibattito sportivo [illegible] fatti della domenica condotto e a cura di Aldo Biscardi. Opinioni e confronto sui fatti principali della domenica calcistica.
22,25 **Tg3 Sera**
22,30 FILM ● **Una strada, un amore**, di Peter Hyams, con Harrison Ford, Christopher Plummer, Leslie-Anne Down. Usa bellico [illegible] timentale 1979 — *Londra: durante la seconda guerra mondiale un ufficiale americano salva la vita ad un'infermiera e ne diventa l'amante. Il caso vuole che l'ufficiale debba affrontare una pericolosa missione in Francia assieme al marito della donna, uomo apparentemente schivo ma in realtà coraggioso agente dell'Intelligence Service. Chi dei due [illegible] fine rinuncerà alla donna che ama?*
0,20 **Tg3** [illegible]

12 — [illegible] **Il circolo delle 1[illegible]**. Rotocal[illegible] quotidiano [illegible] informazione culturale condotto [illegible] Romano Battaglia e Francesca Topi. Prima parte

[illegible]

13 — **Buon pomeriggio**, varietà pre[illegible]sentato da Patrizia Rossetti con ospiti in studio
13,05 **Ribelle**, sceneggiato [illegible] Grecia Colmenares
13,45 **Sentieri**, sceneggiato con Michael O'Leary
14,45 **La mia piccola solitudine**, telenovela con Veronica Castro
15,15 [illegible] **Cenerentola**, telenove[illegible] con Jeannette Rodriguez
16,15 **La valle dei pini**, telenovela con Susan Lucci
16,45 **General Hospital**, sceneggiato
17,15 **Febbre d'amore**, teleromanzo [illegible] Melody Thomas
18,15 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità con Luca Barbareschi
19,30 **Linea continua**, attualità con Rita Dalla Chiesa e Andrea Barbieri
19,40 **Marilena**, telenovela

20,35 **La [illegible] mistero**, sceneggiato, [illegible] Luisa Kuliok, Jorge Martinez, Andrea Barbieri
22,30 **Linea continua**, conducono Rita Dalla Chiesa e Andrea Barbieri
23,35 FILM ● **Il [illegible] dell'Africa**, [illegible] John Huston, con Gina Lollobrigida, Jennifer Jones, Humphrey Bogart, Peter Lorre. Gran Bretagna [illegible] avventura 1953 — *A Ravello un gruppo di avventurieri si ritrova [illegible] progetta [illegible] spedizione nel Continente Nero per impadronirsi [illegible] terreni che celano ricchissimi giacimenti di uranio. Ben presto però cominciano i contrasti e l'impresa fallisce. Ultima pellicola girata insieme da Huston e Bogart. La critica fu divisa: alcuni giudicarono il film un grande pasticcio senza capo né coda, altri lo videro [illegible] una raffinata e paradossale parodia del genere avventuroso*
1,50 **Bonanza**, telefilm

6,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
9 — **Così gira il mondo**, sceneggiato [illegible] Patricia Bruder
9,30 **Señorita Andrea**, telenovela con Andrea Del Boca
10 — **Per Elisa**, teleromanzo con Noeli Arteaga
12 — **Topazio**, telenovela con Grecia Colmenares

[illegible]

13 — **Happy days**, telefilm, con [illegible] Howard, Henry Winkler. *Giochiamo insieme [illegible] Fonzie*
13,30 **Ciao Ciao**, varietà per ragazzi
13,40 [illegible] **mio mini Pony**, cartoni [illegible]mati
14,05 **Benvenuta Gigi**, cartoni animati
14,30 **Urka**, quiz condotto da Paolo Bonolis
15,30 **Tutti [illegible] college**, telefilm con Lisa Bonet. *I fratelli*
16 — **Compagni di scuola**, telefilm con Jason Cevalier
16,30 **Simon & Simon**, telefilm. [illegible] *segreto dell'aquila cromata*
17,30 **Studio aperto**, attualità a cura di Emilio Fede
18,05 **Mai [illegible] sì**, telefilm con Pierce Brosnan. *Cinema, che passione*
19 — **MacGyver**, telefilm [illegible] Richard Dean Anderson. *Pirati*
20 — **Scuola di polizia**, cartoni animati

20,30 **L'istruttoria**, di Giuliano Ferrara. In questa trasmissione il popolare «bretelle rosse» propone [illegible] approfondimento dedicato di volta in volta a un caso di attualità: politica interna, internazionale, cultura [illegible] costume con ospiti, interviste e collegamenti [illegible]
22,45 [illegible] **aperto**, attualità, a cura di Emilio Fede
23 — **Gaia**, progetto ambiente
[illegible] FILM ● **Strana la vita**, di Giuseppe Bertolucci, con Diego Abatantuono, Lina Sastri, Amanda Sandrelli, Monica Guerritore, Daniela Giordano. Italia commedia 1987 — *Un mediocre [illegible] annoiato psicologo che presta servizio presso un'Unità sanitaria locale eredita da un amico morto [illegible] complessa situazione di donne ufficiali e non ufficiali*
— Nell'intervallo, **Studio aperto**, attualità a cura di Emilio Fede
1,45 **Kung Fu**, telefilm
2,45 **Samurai**, telefilm

6,30 [illegible] **aperto**, attualità
7 — [illegible] **Ciao mattina**, varietà per ragazzi
7,10 **Una per [illegible], tutte per una**, cartoni animati
7,50 **He-Man**, cartoni animati
[illegible],30 **Studio aperto**, attualità
8,45 **L'uomo da sei milioni [illegible] ri**, telefilm
9,50 **La [illegible] bionica**, telefilm con Lindsay Wagner
10,45 [illegible] **California**, telefilm
12 — **T. J. Hooker**, telefilm

[illegible]

13,20 **O.K. Il prezzo è giusto**, con Iva Zanicchi
14,20 [illegible] **gioco [illegible] coppie**, con Cor[illegible] Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
15,30 **Ti [illegible] parlamene**, con Mar[illegible] Flavi
16 — [illegible] **bum bam**, varietà per ragaz[illegible] Carlo Sacchetti, Carlotta Pisoni Brambilla, Deborah Magnaghi, Manuela Blanchard
16,15 **Rascal**, cartoni animati
16,55 **Hallo Spank**, cartoni animati
17,25 **MegaHotel**, quiz
17,35 [illegible] **e la nazionale di pallavolo**, cartoni animati
18,15 **I Robinson**, telefilm con Bill Cosby
18,45 **Il gioco [illegible]** con Gerry Scotti
19,35 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro

20,15 **Radio Londra**, attualità [illegible] Giuliano Ferrara
20,25 **Striscia [illegible] notizia**, attualità [illegible] Ezio Greggio e Raffaele Pisu
20,40 FILM ● **Ho sposato un'aliena**, di Richard Benjamin, con Dan Aykroyd, Kim Basinger. Usa commedia 1988 — *Uno scienziato picchiatello sbaglia un esperimento [illegible] uno strano congegno elettronico e sbilancia un pianeta al di fuori della nostra galassia. Ri[illegible] così la visita [illegible] bella aliena, perito extragalattico, venuta fra noi per verificare la situazione. Matrimonio ed equivoci a catena*
22,50 [illegible] **Vianello**, telefilm con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
23,20 **Maurizio Costanzo Show**, [illegible]rietà
24 — **Canale 5 News**, notiziario
1,25 [illegible] (replica)
1,40 [illegible] **Welby M.D.**, telefilm
2,40 **Operazione ladro**, telefilm [illegible] Robert Wagner

8 — [illegible] **famiglia Brady**, telefilm con Robert Reed
8,30 FILM ● **La più allegra avventura**, di Keller Harry, con Tony Randall, Edward Andrews. Usa commedia 1964
10,25 **Gente comune**, attualità con Sil[illegible] Giacobini
11,45 **Il pranzo è servito**, quiz condotto da Claudio Lippi
12,35 **Tris**, quiz condotto da Mike Bongiorno

GRP

14,10 [illegible] **lejos**, telenovela
15,10 FILM [illegible] **Gran premio**
17 — **Corpo speciale**, telefilm
18 — **Rosa [illegible] lejos**, telenovela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford and Son**, situation comedy
20,30 **Angoscia**, telefilm
21 — **Vinovo corre**, rubrica
21,30 **Si è giovani solo due volte**, situation comedy
22 — **Tribuna Stadio**, commenti [illegible] interviste [illegible] i protagonisti del Delle Alpi di Torino
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
[illegible] **Grp Monitor**, notiziario
1 — **Film e telefilm no stop**

[illegible]

13 — **Felicità dove sei**, telenovela
14 — [illegible] **d'amore**, telenovela
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
16 — **Cartoons Stories**, cartoni [illegible]mati
17,55 **Videonotizie**
18 — **Pallavolo**
19 — **Videonotizie**
19,30 **[illegible] termometro dell'economia**, attualità
20 — **Felicità dove sei**, telenovela con Veronica Castro
20,30 **Aerei [illegible] combattimento**, documentario
21,30 **Palla avvelenata**, rubrica calcistica di Darwin Pastorin, M. Bernardini
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 [illegible]
24 — **[illegible] termometro dell'economia**, attualità
0,30 **Palla avvelenata**, rubrica calcistica di Darwin Pastorin, [illegible]. Bernardini (replica)
1,30 **Le auto [illegible] settimana no stop**, programma promozionale

ITALIA [illegible]

13,45 **Usa Today**, attualità
14 — **Incatenati**, sceneggiato
14,30 **Il profumo [illegible] successo**, telenovela
15 — **Andrea Celeste**, sceneggiato
15,30 **I cento giorni [illegible] Andrea**, telenovela
17,15 **Super 7**, varietà [illegible] cartoni
19,15 **Usa Today**, attualità
19,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
20,30 FILM ● **Fiorina la vacca**, di Vittorio [illegible] Sisti, [illegible] Janet Agren, Gastone Moschin. Italia commedia 1973 — *Nel Padovano, nel Sedicesimo secolo, [illegible] contadino va in guerra e lascia nei campi la moglie e la vacca (entrambe chiamate [illegible] Fiorina). La moglie diventa l'amante del signore del luogo che si prenda tanto lei che la mucca*
22,25 **Colpo grosso**, quiz condotto [illegible] Umberto Smaila
23,15 **Catch**. Campionati mondiali
23,45 FILM ● **Lo sceriffo in gonnella**, di Vincent Sherman, con Debbie Reynolds, Steve Forrest. Usa commedia 1961
1,30 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila (replica)
2,25 **Spy force**, telefilm

[illegible]

12,10 **Tg4** [illegible]
12,30 **Un [illegible] da odiare**, telenovela
13,15 **Tg4 Economia**
13,45 **Tg4 Cronaca**
14 — **Automarket tv**, programma promozionale
14,10 **Tg4 Economia**
14,20 **Spazio redazionale**
14,30 **Squadra emergenza**, telefilm
16 — **Automarket tv**, programma promozionale
17 — **Tg4 Sport**
17,30 **Marron glacé**, telenovela [illegible] Y. Cortes
18,30 **La tana [illegible] lupi**, telenovela con Alejandro Camacho
19 — **Tg4** [illegible]
19,45 **Un uomo [illegible] odiare**, telenovela
20,30 **Basket**, rubrica sportiva
22 — **Il verdetto del lunedì**, commenti sul campionato di calcio
23,15 **Tg4 Sport**
23,25 **Dolce notte**, varietà
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
0,20 **Tg4 Economia**
0,45 **Dolce notte**, varietà
1 — [illegible] **sera**, varietà

QUINTARETE

13 — FILM [illegible] **Quattrocentomila dollari sull'asso [illegible] cuori**, di Tullio Demicheli, con Mickey Rooney, Chris Robinson, Pilar Velasquez. Spagna giallo 1974 — *Uno scrittore vince [illegible] mila dollari e li affi[illegible] ad un [illegible]. In molti tentano di ucciderlo per impossessarsene. Nelle ultime sequenze colpi di [illegible] a ripetizione*
[illegible] — **Milleidee**, promozionale
17 — **Dematan**, [illegible] animati
17,30 [illegible] **la strega**, cartoni
18 — **Milleidee**, promozionale
18,30 **Capriccio e passione**, telenovela
19 — **Milleidee**, promozionale
19,30 **I protagonisti [illegible] vita piemontese**, rubrica
20 — **I naufraghi**, [illegible]
20,30 FILM [illegible] **Casa mia**, di Fred Wilcox. Usa drammatico 1948
22,30 **Milleidee**, programma promozionale
24 — FILM ● **Piccole donne**, di Mervin Le Roy, con June Allison, [illegible] Taylor, Margaret O'Brian, Rossano Brazzi, Janet Leigh, Mary Astor. Usa drammatico [illegible]
2 — **Film [illegible] stop**

[illegible]

13 — **Speciale Piemonte [illegible] d'Aosta**, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
13,30 **Le auto** [illegible]
14 — **Studio Rock**
15 — **Obiettivo natura**, documentario
15,30 [illegible] **guerriero**, cartoni animati
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **In diretta dall'aldilà**, rubrica di parapsicologia
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **Forza** [illegible] rubrica [illegible] nautica e motonautica
19,30 **Big Foot**, cartoni animati
20 — **Cronache del [illegible] d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
20,30 **Pallavolo**. Messaggero Ravenna-Alpitour Cuneo
21,30 **Le auto della settimana**, promozionale
22 — [illegible] **son**, situation comedy
22,30 [illegible] **Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
23 — [illegible]. Auxilium Torino-Benetton Treviso
24 — **Catch the catch**, sport
1,30 [illegible] **con...**

RA[illegible]

15,03 **Ticket**, settimanale di medicina e assistenza a cura di Lino Matti
[illegible] — **Il Paginone**, rotocalco sonoro [illegible] attualità a cura [illegible] Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Jazz '91**, di A. Mazzoletti
18,05 **DSE La collana della regina**, di Mariella Serafini
18,30 **Piccolo concerto** di Fiamma Rinonapoli
19,15 **Ascolta, si fa sera**, conversazione religiosa
[illegible] **Audiobox**, spazio multicodice a cura [illegible] Pinotto Fava
[illegible] — **Cartacarbone**. Paolo Modugno incontra Colette Rossaili
20,20 [illegible] **racconti una fiaba?** Favole di ogni Paese narrate [illegible] Pandolfi
20,30 **Le nozze di Cadmo e Armonia**, sceneggiato di Roberto Calasso
21,04 [illegible], di Raymond Queneau
22,30 **Gente di Barnes due**. *Ponti d'argento*, [illegible] Peter Barnes

RAISTEREOUNO

[illegible] — **Festival**
[illegible] — **I dischi più graditi dagli italiani**
21,32 **Stereodrome**, con Enzo Gentile, Mar[illegible] Basso

[illegible]

12,49 **Impara l'arte**, consigli disinteressati e premi di Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Le lettere da Capri**, di Mario Soldati. Lettura integrale a più voci diretta da Luigi Durissi
15,45 **P[illegible]ana**, avvenimenti della cultura e della società. Programma a cura di Franca Guerini
17,32 **Tempo giovani**, ragazzi e ragazze allo specchio
18,32 **Il fascino discreto della melodia**. Oggi il mondo dell'opera
19,55 **Speciale Gr2 Cultura**, [illegible] di Vanni Ronsisvalle
20,02 **Le [illegible] della sera**, [illegible] F. Anzalone e S. Mancini. «Musica per ricordare». «Vi racconto una commedia»
20,30 **XXIII Stagione [illegible] concerti «Europradio»**. Orchestra Sinfonica [illegible] di Stoccarda, dir. Neville Marriner. Musiche di Mozart, Richter, Cannabich
23,23 [illegible]**mare**

[illegible]

15 — **Stereoclub**
16,05 **I magnifici dieci**
19,55 **Stereoduoclassic**
21,02 **F. M.** [illegible]

[illegible]TRE

14 — **Diapason**, novità [illegible] compact. Selezio[illegible] di Paolo Caprici
16 — [illegible], osservatorio quotidiano di [illegible]formazione, cultura e musica, condotto da Paolo [illegible] e Rossella Panarese
17,30 **DSE Quindici anni**, programma educativo per i giovani
17,50 **Scatola sonora** (prima parte), un programma di Marco Mauceri. La cantata da camera in Italia
19 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **Scatola** [illegible] (seconda parte). Archivio sonoro
21 — **Festival di** [illegible], Groupe Vocale [illegible] France, dir. Marie-Claude Vallin. Musiche di Poulenc, Kopelent, Nono, Messiaen
22,30 **De Senectute**. [illegible] dell'idea di vecchiaia in dieci quadri
23 — [illegible], con L. Famà
23,25 **Il [illegible]to di ogni** [illegible]

RAISTEREONOTTE

— [illegible] **e notizie per chi vive e lavora [illegible] notte**
24 — **Il giornale [illegible] mezzanotte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**

PEANUTS

by Charles M. Schulz

[illegible] TV

13 — **L'uomo la Terra**, documentario
13,30 **G.I. Joe**, cartoni animati
14 — **Kimba**, cartoni animati
14,30 **King Leonard**, cartoni animati
15 — **Signore e padrone**, telenovela
16 — **Pasiones, la nuova storia Maria**, sceneggiato Grecia Colmenares
17 — FILM **pirata diavolo**, di Roberto Mauri, con Richard Harrison, Paolo Solvay, Walter Brandt. Italia avventura 1964
19 — **Pranoterapia**, rubrica medica
19,15 **I protagonisti vita piemontese**, rubrica
19,30 **Minu**, cartoni animati
20 — **Gordon**, telefilm

20,30 FILM ● **carogna dell'ispettore Sterling**, di Emilio regia, con Beba Loncar, Henry Silva, Keenan Wynn. giallo 1968 — *L'ispettore Sterling cade in una trappola: accusato di aver ucciso un testimone, viene radiato dalla polizia. Responsabile è una banda che ha anche ucciso suo figlio; Sterling riesce e scoprire capo, ma sarà un'amara sorpresa*
22,30 **Contintasca**, settimanale
23 — FILM ● **Li chiamavano i tre mo...ri... invece erano quattro**, di Silvio Amadio, Tony Kendall, Ettore Manni, Gino Santercole, Luciana Turina, Ivano Staccioli. Italia commedia 1973 — *Gli impavidi moschettieri sono alla ricerca di un prezioso vaso da notte opera di Cellini che la regina di Francia deve utilizzare personalmente. Demolito dalla*
2 — **La famiglia Smith**, telefilm
— **no stop**

8 — **I favolosi eroi**, cartoni animati
9 — **La famiglia Smith**, telefilm
10 — **arta**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **I eroi**, cartoni animati

[illegible]

13 — **Oggi News**, telegiornale
13,15 **Sport News**
13,30 **Tv donna**, attualità femminile, con Carla Urban
— FILM ● **Qualcosa che scotta**, di Delmer Daves, con Troy Donahue, Connie Stevens, Dorothy McGuire. Usa drammatico — *Una ragazza americana in Sudamerica rimane incinta del fidanzato che però muore. I genitori per salvarla scandalo tornano negli Usa e spacciano il piccolo per suo fratello. In due corteggiano la giovane: quando verità uno la lascia, l'altro la sposa*
17,05 **Tv donna**, rotocalco di attualità. Seconda parte
18,10 **Autostop per il cielo**, telefilm. *Per poter vivere come gli altri*
19,15 **Ora locale**, talk show
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 FILM ● **Twinky**, di Richard Donner, Charles Bronson, Susan George. Gran Bretagna commedia 1970 — *Una sedicenne inglese sposa un quarantenne ameri... che tira avanti scrivendo romanzi pornografici e si stabilisce con lui a New York. Incomprensioni, drammi, ripicche finché lei fa i bagagli, si prende il gatto torna in Europa*
22,20 **Ladies Gentlemen**, settimanale di tentazioni
23 — **Stasera News**, telegiornale
23,30 **Collegamento internazionale**, attualità
0,30 FILM TV ● **cadavere fuori posto**, di Badiyi, con Catherine Back, James Brolin. Usa giallo — *Una fotoreporter, giunta in una città di provincia per intervistare un campione sportivo, assiste una manifestazione di protesta di un giovane canoista, che attraversa fiume per dimostrare contro i maggioranti del paese colpevoli di inquinamento*

7,30 **News**, notiziario
8,30 **Get Smart**, telefilm
9 — **Natura amica**, documentario
9,30 **Sceriffo Lobo**, telefilm
10,30 **Anarchici grazie a Dio**, sceneggiato con Debora Duarte, Daniele Rodrigues
11,20 **Potere**, sceneggiato con Tarcisio Meira, Bruna Lombardi
12 — **pranzo** Wilma De Angelis
12,30 **Doris Day show**, telefilm

[illegible]A

14,35 **Telescuola**
15,15 **Chi quel ragazzo?**, sceneggiato
16,55 **Passioni**, teleromanzo con Isabella Viviani, Dominique Boschero, Carlo Hintermann
17,30 **Peripicchioli**, per i bambini
— **Sister Kate**, telefilm
18,25 **In bocca al lupo**, giochi in famiglia presentati
19 — **Il quotidiano**
19,15 **Sport**
19,30 **Fatti cronaca**
20 — **Telegiornale**

20,25 **Sceneggiato**
22 — **Ordine e disordine**. *Non sono razzista, ma...* Documenti di Gianni Delli Ponti. Sesta puntata
22,40 **Telegiornale**
23 — **Piaceri della musica**
23,55 **Teletext Notte**

12,15 **A come**
12,25 **Escrava Isaura**, telenovela
13 — **Tg Tredici**
13,15 **Nautilus**

TELE[illegible]

13,30 **La grande boxe**, storie di pugni e di pugili a di Rino Tommasi (replica)
14,30 **Eurogolf**, il circuito europeo presentato da Mario Camicia. *La storia del British Open* (replica)
15,30 **Calcio internazionale**. Telecronaca dell'incontro del campionato tedesco Kaiserlautern-Colonia
17,30 **Eroi**, profili grandi campioni (replica)
17,45 **Campo base**, il mondo dell'avventura
18,45 **Wrestling spotlight**, i giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo

20,15 **Eroi**, profili di grandi campioni. *Gino Bartali, l'eterno rivale di Fausto Coppi*
20,30 Telecronaca dell'incontro di campionato inglese Chelsea-Wimbledon
22,30 **gol**. Rubrica di calcio internazionale. A cura di Bruno Longhi e Maurizio Pistocchi
23,30 **Parade**, le immagini più intriganti della settimana di Tele + 2
0,30 **leggera**: meeting ad in... di Cosford (Gran Bretagna)

12,30 **Antartica**, la vita nell'Antartide presentata da Jas Gawronski (replica)
13 — **Campo base**, il mondo dell'avventura (replica)

TV IERI SERA

Tutto il brodo dell'ex Sandokan

Rifare Salgari in tv pensando a «Indiana Jones e il tempio maledetto» è stato po' come cercare di tradurre decentemente la Divina Commedia in fotoromanzo pensando a «La conquista del West». Siamo su piani diversi: Salgari ora velocissima avventura più un po' di retorica e di ingenuità. Indiana Jones (da cui stati presi un attore, il personaggio del gran sacerdote e un certo taglio di ambientazione) un kolosso da milioni di dollari. La televisione rifà ancora agli stili di «Dallas» (chissà perché) e soprattutto ha bisogno di far brodo per tirare tre lunghe puntate. E allora: personaggi inutili che nell'originale ci sono (Virna Lisi, musona rompiscatole che invade tutte le scene), Kabir Bedi, ex Sandokan ingrassato, che corre al rallentatore sei sequenze, ecco lunghi primi piani di gente con sofferenze interiori e soprattutto una gran massa di discorsi a due che sarebbero potuti benissimo condensare e tagliare («Come stai?» «Meglio, grazie» «Sono contenta» «Sì, la testa non mi fa più male» «Sono proprio contenta» «Grazie, sto molto meglio» «Come sono contenta»). Tremal Naik non è solo impavido guerriero della giungla ma all'occorrenza parla d'amore per lunghi minuti come Nino D'Angelo nei film sentimentali. Kabir Bedi prima del combattimento si cinge la fronte Rambo e impiega vari minuti a vestirsi. Le bambine indù parlano romanesco e insegnano agli adulti il senso della vita.

I misteri giungla nera

TV STASERA

L'ultimo western

20,30

Firmato da Tonino Valerii, presentato da Sergio Leone, girato quasi tutto da Sergio Leone, **Il mio** è nessu... è cose insieme: western sulla fine del western, un western sulla fine del West, un film epico, triste, pazzo e bellissimo. La storia raccontata è la cronaca quasi vera dell'impresa dello sceriffo Jack Beauregard che affrontò da solo la gang del Mucchio Selvaggio mirando col fucile alle borse dei banditi, piene di dinamite. Leone diede allo sceriffo la faccia di Henry Fonda, numento western classico, e gli affiancò Terence Hill, la faccia più tipica dell'anti-western, quello comico, che seppellì genere facendone cortandoli. Lo sceriffo è stanco e svogliato. L'altro, che si chiama Nessuno perché l'anti-western è che Niente, lo obbliga ad affrontare i cento banditi che compaiono a tratti, in lontananza, col cielo che si oscura e la Walkiria di Wagner suonata l'armonica a bocca. Fonda-Beauregard vuol saperne: si fa pagare dal capogang, sfida a duello Nessuno in un cimitero (fra le lapidi, una è dedicata a Sam Peckinpah), poi finalmente scende in campo, stravince, si finge morto e parte per mare. Musiche di Ennio Morricone, che si scatenò in pazzie evolute inserendo nella colonna sonora anche ticchettii di orologi.

Fonda

Farsi in quattro

2 35

Gianni Minervini, produttore, ha finanziato tre film di Giuseppe Bertolucci: «Berlinguer ti voglio bene», «Segreti segreti» e **Strana la vita**. Il primo fu un fiasco, il secondo peggio, il terzo pure. I critici, in tutti e tre i casi, ne dissero benissimo. **Strana la vita** è tratto da un romanzo di Giovanni Pascutto che firma Giovanni Bongiorno e pubblica da Mondadori. Pascutto e Bertolucci si misero assieme a scrivere la scene...tura e alla fine litigarono furiosamente, tanto che Bertolucci lamentò sul «Corriere della Sera». Diego Abatantuono (mai visti in tv a distanza cinato tanti film con l'attore in versione seria) fa lo psicologo della Usl e ha una complessa situazione sentimentale due ragazze. Muore un amico e di colpo eredita anche le due ragazze di lui arrivando a quattro e complicandosi la vota in modo insopportabile. Confusione, vortice: non se ne... Abatantuono dà appuntamento alle tre che restano e, come in un film di Antonioni, sparisce fisicamente. Le attrici sono: Monica Guerritore, Domiziana Giordano, Lina Sastri e Amanda Sandrelli. Film per esteti del cinema, tutt'altro che divertente, con un mistero: un'immagine mostra che una scena si svolge in un immaginario viale John Ford. Significa qualcosa, ma non si capisce che cosa.

Guerritore

Vita con l'Ufo

CANALE 5 20,40

Ho sposato un'aliena è l'incontro, mezzo riuscito, mezzo no, di due tendenze miliardarie del cinema Usa degli ultimi anni: il filone sexy con Kim Basinger che p... per Venere e quello comico con Dan Aykroyd. La storia è da Anni Quaranta, la realizzazione da Anni Ottanta ma un poco svogliata, appena po' scialba, un curiosissimo omaggio a Jimmy Durante (la canzone «Did Your Ever Have the Feeling») che spunta come un fungo in mezzo al film e lo nobilita. In realtà il film è più divertente da raccontare che da vedersi e questo è un piccolo difetto: Steve, scienziato pasticcione come si conviene alla tradizione, spara un raggio a novantadue anni luce nel cosmo colpendo involontariamente un pianeta. Da qui arriva un'ispettrice, la provocante aliena Celeste che fuma carote e dialoga con una borsetta che funge anche da periscopio. Amore fra lo scienziato e la donna-Ufo che diventa sua moglie, e compito difficile per tutti e due: dimostrare ai plenipotenziari siderali che la Terra non dev'essere distrutta. I critici recensirono il film trattandolo con un po' di sufficienza. Il pubblico gli attribuì voti migliori non ne fece un hit: Kim Basinger da allora è più entrata in un film comico, fa pubblicità alle calze e forse questa parte le è leggermente più consona.

Basinger

RETE PIEMONTE

13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Dan Guard**, cartoni animati
14,40 **Simpatiche canaglie**, cartoni animati
15,30 **Re Artù**, cartoni animati
16 — **Angie girl**, cartoni animati
16,40 **Fiabe russe**, cartoni animati
17,05 **Mago Pancione**, cartoni animati
17,30 **Superman Gattiger**, cartoni animati
18 — **Programma per i ragazzi**
18,45 **Informa 7**, notiziario
19,30 **Le auto settimana**, programma promozionale
20,20 FILM ■ **Accadde notte**, Frank Capra, con Clark Gable, Claudette Colbert. Usa commedia 1934 — *Uno dei film più famosi della storia del cinema: una miliardaria fugge di per incontrare il pilota di cui è follemente innamorata. Ma strada facendo incontra un giornalista rabbioso ma onesto...*
22,30 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
23,30 **Informa 7**, notiziario
24 — FILM ■ **Scandalo Filadelfia**, George Cukor, con Catharine Hepburn, Cary Grant, James Stewart. Usa commedia

[illegible]

13 — **Piacere di conoscervi**, programma contenitore
15 — **Sa... d'amore**, telenovela con Sonia Braga
15,45 **Gulpi**, programma spettacolo e cartoni per i condotto Miriam Boer
— **Le avventure Pinocchio**, cartoni animati
— **Gigi la trottola**, cartoni animati
17,45 **Pomeriggio sportivo**
19,15 **50 tav... d'Italia**, rubrica enogastronomica itinerante condotta da Marzia Chiocchi
19,20 **Diario**, agenda di informazione quotidiana condotta da Isabella Fiorelli
19,30 **La tempesta deserto**, informazione giornaliera guerra nel Golfo Persico
20 — **Via 33**, telefilm con Gilberto Rivelli, Maurizio Pagliari
20,30 **d'amore**, telenovela Sonia Braga
21,30 **Camminare le vigne**, rubrica di enologia a cura di Cammi...
22,30 **Italia sport**, conduce Luca Giannetto
1 — **Notturno**

TELE[illegible]LE

12,40 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
13 — **Viaggio nella natura**, documentario
13,30 **jazz**, rubrica musicale
14 — **Tg4 Flash**, telegiornale
15 — **Vite rubate**, telenovela di Paolo Ubiratan, Bruna Lombardi
17,30 **Leonela**, telenovela
18 — **Tg4 Flash**, telegiornale
18,30 **Vite ...e**, telenovela Ubiratan, con Lombardi
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
21 — **Gambrinus ieri e oggi**, spettacolo di folklore napoletano
22 — **Lo speciale del Tg4**. in diretta
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,40 **Lo speciale del Tg4**, opinioni a confronto (seguito)
23,30 **Notte Sport Cinquestelle**
0,30 **Excelsior**, spettacolo
1,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali

RETE [illegible]

13 — **Happy**
14 — **CiliMu**
14,30 **Le della settimana**, programma promozionale
15,15 **Videoshop**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 **Lady gomma**, cartoni animati
19 — **Lassie**, cartoni animati
19,30 **Telegiornale**
20 — **Happy**
21 — **Le carte parlano**, rubrica
22,45 **CiliMu**

[illegible]

14,30 FILM ● **comunicato dall'emittente**
16 — **Andiamo cinema**, le attualità cinematografiche
16,10 **La dame de Monsoreau**, telefilm
17 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm con Eddie Albert
20,30 FILM ● **Titolo comunicato dall'emittente**
23 — **La dame de Monsoreau**
24 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm Eddie Albert

[illegible]

16,30 FILM ● **La lunga fuga Saba**. Drammatico
18,30 **Udienza papale del 13-2-91**
19 — **Terra nostra**, notiziario agricolo
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **Fbi oggi**, telefilm
22,30 **Il cammino verso Pasqua**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **La strada della felicità**, documentario

[illegible] A

15 — **Ai grandi magazzini**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16,30 **Natalie**, teleromanzo con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
17,30 **Nido di serpenti**, telenovela
18 — **Amore proibito**, telenovela
19 — **Tga**, telegiornale
20,25 **Amore proibito**, telenovela, con Veronica Castro
21,15 **Semplicemente Maria**, telenovela con Victoria Ruffo
22,15 **Nido serpenti**, telenovela
22,50 **Tga**, telegiornale

[illegible]

7 — **On the Air mattina**
9 — **I video della mattina**
13 — **Super**
14 — **Hot Line**
16 — **On the Air Pomeriggio**
19 — **Living Colour special**, mezz'ora in compagnia di una delle migliori band nere del momento
19,30 **Super Hit**
21 — **Blue Night**
22 — **On the air notte**
0,30 **Blue Night** (replica)
1,30 **Notte rock**

TIEFFE 9

15,10 FILM ● **Titolo comunicato**
17 — **Shopping & Cartoons**
18 — **Intorno al mondo**, documentario
19,15 **Tg9**, notiziario servizi filmati dalla città
20 — **E le stelle stanno a guardare**, rubrica di astrologia
22,15 **Tg9**, notiziario con servizi filmati dalla città
24 — FILM ● **Titolo non comunicato**

TELETIME

13 — **Time notizie**
13,10 **Sport nel mondo**
15 — **Time notizie**
15,10 **Ingresso libero**, programma promozionale
18,10 **Calcio Club - Inter**, rubrica sportiva
19 — **Time notizie**
19,30 **Calcio Club - Milan**, rubrica sportiva
21,15 **Calcio Club - Toro**, rubrica sportiva
22 — **Ingresso libero**, promozionale
23,15 **Sport mondo**

[illegible] RETE

15 — **Marta**, telenovela
16 — FILM ● **Demoni di fuoco**
18 — **Sulle strade gloria**, telefilm
19 — **Hansie la strega**, cartoni animati
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **L'appuntotutto**
20,30 **Marta**, telenovela
21,30 **Hallo witch**, situation comedy
22 — **Cash and Carry**, promozionale
23,30 FILM ■ **I disperati Cuba**
1,30 **Sulle della gloria**, telefilm

TELESTAR

14 — **Starlandia**, programma per ragazzi. Cartoni animati
15,30 **Arrivano le spose**, telefilm
16,30 **grande teatro West**, telefilm
17 — **La guerra di Tom Grattan**, telefilm
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,30 **Brillante**, telenovela
20 — **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM ■ **Molly**
22,30 **Tv Flash**, telegiornale locale
23 — **Doppio gioco**, serial sexy con Tracy Adams

TELE [illegible] D'[illegible]

12 — **Brillante**, telenovela
14 — **Cartoni animati no stop**
17 — **Telefilm**
18 — **Programma dedicato ragazzi**
19 — **Attualità cinema**, anticipazioni dei film in prima visione
19,10 **Notiziario regionale**
19,40 **Cartoni animati**
20,20 FILM ● **Accadde una notte**, di Frank Capra, con Clark Gable
22,30 **Notiziario regionale**
24 — FILM ■ **Scandalo a Filadelfia**, George Cukor

EDITRICE LA [illegible] SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Furio Colombo; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

Carlo Rossella direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Ernesto Marenco redattore capo
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino - Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino - Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1991 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1533 del 14/12/1990

Juliette la Musa

Ma anche Fossati, Finardi e Priviero

TORINO ■ O poco o troppo. Capita sempre così con i concerti rock. Bisogna farci l'abitudine. Se la scorsa settimana chi voleva assistere a un concerto aveva due alternative, accontentarsi dei Nomadi o intraprendere una trasferta in provincia, da [illegible] non avrà che l'imbarazzo della scelta. Sono quattro gli appuntamenti in programma. E tutti concentrati nelle prossime novantasei ore. Ancora una volta, quindi, lo spettatore dovrà sostenere [illegible] lungo *«tour de force»*.

Il via lo dà oggi un giovane [illegible]cker: Massimo Priviero, pupillo di Little Steven. Per [illegible] cronaca: Priviero era già venuto in città prima di Natale, in occasione di un festival dedicato alle *«espressività giovanili»*, rivelatosi [illegible] seguito un clamoroso fi[illegible]. A parte questa considerazione, e a parte il fatto che quella sera c'erano sì e no venti persone, l'artista merita attenzione perché è davvero bravo. Paga tuttavia lo scotto di essere ancora sconosciuto e comunque noto a una ristretta cerchia [illegible] intenditori: non a caso per lo spettacolo che si terrà allo Studio Due non si dovrà pagare alcun biglietto. Organizzato da Radio Veronica One, lo show è più che altro una festa di Carnevale, durante la quale Priviero avrà il compito di intrattene[illegible] i presenti. Si spera che l'occa[illegible] possa aumentare la sua popolarità.

Chi invece non vuole più parlare di rock (figuriamoci se lo dovesse suonare) è Ivano Fossati, domani al Teatro Colosseo. Per Fossati, cantautore genovese, è tempo di introspezioni e di riflessioni. Sarà che non è più il ragazzo dei *«Delirium»*, la band con cui girava negli Anni Settanta, e sarà che lavorare con Francesco De Gregori nobilita, sta di fatto insomma che Fossati di dischi brutti [illegible] incide più. Anzi: ormai sforna soltanto capolavori. Prima *«La pianta del tè»*, nel quale aveva suonato anche Uña Ramos, flautis[illegible] andino, oggi l'album *«Discanto»*, perno [illegible]le della tournée attuale, durante la quale ogni tanto Fossati ripropone un vecchio successo come *«La mia banda suona il rock»*, al quale è rimasto affettuosamente legato, ma che non gli ha mai portato successo, se non di recente grazie a una versione spagnoleggiante dai ritmi dance.

Ivano Fossati domani in concerto [illegible] Colosseo

Un passato e un presente all'insegna del successo internazionale, e una carriera artistica inappuntabile, possono essere vanto soltanto della Musa. Juliette Gréco, 65 [illegible]i portati con fascino e saggezza, sarà in [illegible]à [illegible] 20 febbraio. Per lei, in verità, i torinesi non dimostrano grande entusiasmo. Quelli del Colosseo, che hanno comprato la data, parlano di 500 biglietti staccati. Proprio pochini, soprattutto se si considera la portata dell'avvenimento (per Conte, ad esempio, il Regio aveva fatto il tris) e la capienza del teatro (1500 posti). E non [illegible] può nemmeno dire che i biglietti siano troppo cari, perché ce ne sono per tutte le tasche: da 20 e da 50 mila lire, come da 30 e da 40: non capita spesso poi che [illegible] organizzatore offra una scelta così ampia di prezzi; e di questo bisogna darne atto al direttore del teatro.

Va considerato comunque [illegible] fatto che per Juliette Gréco cantare davanti [illegible] un teatro non strapieno sarebbe uno smacco eccessivo e non perdonabile. Il tour che la vede attualmente impegnata, *«Je suis comme je suis»*, finora ha riscosso caldi consensi. Qualche calo dovuto all'effetto Golfo, [illegible] niente di più. Non si capisce proprio perché i torinesi debbano snobbare certi avvenimenti. Pare procedano meglio, invece, le prevendite per Eugenio Finardi, [illegible] 21 al Colosseo, col tour *«La forza dell'amore»*, il cui titolo riprende quello dell'ultimo disco. I *«finardiani»*, tuttavia, non si aspettino niente di nuovo dal cantautore milanese: *«La forza dell'amore»*, infatti, è un lp antologico e riveduto, nel senso che i pezzi inclusi sono quelli di sempre, in compenso sono stati riarrangiati. E pare piacciano molto, persino più delle versioni originali. Possibile? Possibilissimo, viste le copie finora vendute. E come Finardi un altro cantante che va per la maggiore è Marco Masini, prossimamente al Festival di Sanremo (voci attendibili lo danno come vincitore), e il 22 aprile al Palasport, da dove, forse, prenderà il via la sua prima tournée. Certo che se vincesse per davvero [illegible] Festival...

n. r.

Nomadi per sempre

TORINO ■ Senza rimpianti, senza nostalgia. E soprattutto con la certezza che il futuro sarà migliore del passato. Per i Nomadi sarebbe facile finire per autocommemorarsi.

Ventotto anni di carriera non [illegible] pochi. P[illegible] loro, poi, [illegible] soltanto l'inizio.

«Vogliamo suonare ancora mille anni, vogliamo fare ancora mille spettacoli».

Fiere, sagre paesane, palasport: ogni occasione è buona per mettersi a suonare. E non importa se davanti a cento [illegible] mille persone. L'importante è cantare, essere presenti. Dimostrare che niente e nessuno [illegible] riuscito ad offuscarli, a metterli in ombra. Del resto il pubblico come avrebbe potuto dimenticare i Nomadi?

Augusto Daolio ora ha barba e capelli bianchi: continua a vestirsi come un protagonista di *«Easy Rider»*, ma si vede che [illegible] di animo gentile e ha un cuore d'oro. La sua voce al Palasport, dove i Nomadi hanno suonato, ha fatto venire in mente Guccini, suo vecchio amico e collega. E di Guccini Daolio ha proposto molte canzoni, anche se avrebbe potuto farne a [illegible]: con il repertorio che ha avrebbe potuto suonare tutta la notte, senza interruzioni, e la gente lo avrebbe ascoltato.

Diceva l'altra sera il suo manager: *«I concerti di solito finiscono a mezzanotte, ma perché abbiamo dovuto porre un limite, altrimenti quello non smette più. I ragazzi se lo mangiano con gli occhi e quando lui dice forza, andate a casa, che [illegible] tardi, quelli mica si muovono»*.

Nomadi, ingrigiti ma non invecchiati

In effetti sabato i duemila spettatori sembravano [illegible] o imbalsamati. Faceva un freddo polare, da tagliare le gambe. Ammantati di caldi giubbotti, i ragazzi se lo sono comunque mangiato con gli occhi, il barbuto Daolio, e con lui tutta la band.

Che concerto: bello, di quelli alla Guccini, per intendersi. Un concerto di parte e per la pace. La guerra, il sessantotto, la giustizia, persino i campi di concentramento: Daolio ha parlato di tutto tra un brano e l'altro. *«Sui libri di scuola certe cose non le leggerete mai. Anche in Italia, a Trieste, ci sono stati lager per i partigiani. E ora di dirlo: noi italiani non siamo meglio di altri»*.

Applausi, fischi. Poi, immancabili, gli accendini accesi. La musica [illegible] è fatta dolce, le coppiette si sono baciate, a qualche quarantenne sono venuti gli occhi lucidi.

E sulla schiena molti hanno sentito [illegible] un brivido d'emozione.

Noemi Romeo

STASERA AL CINEMA

CRITICA		
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
[illegible] G. Cesare 67 — ☎ 856.521
Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non viet. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca [illegible] nel deserto africano. **Drammatico**
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★★/●●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 — ☎ 856.521
Vedi Teatri

AMBRA
via C. Saluzzo 77 — ☎ 287.187
Atto di forza, di Paul Verhoeven, [illegible] Schwarzenegger, Rachel Ticotin, [illegible]ron Stone. Usa. Col. Non [illegible] — Nel 2084, su Marte, Big Arnold [illegible] che la sua identità è stata riprogrammata e cerca quella vera. [illegible] perviolenza e meraviglie tecnologiche. **Fantascienza**
Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★★/●●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — ☎ 547.007
Paprika, di Tinto Brass, con Debora Caprioglio, Martine Brochard. Vita di bordello alla vigilia [illegible] legge Merlin, attraversata [illegible] una diciottenne che viene da Pola e naturalmente punta molto in alto. **Erotico**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — ☎ 547.007
Un minuto a mezzanotte, di René Manzor, [illegible] Brigitte Fossey, L. Ducraux, A. Musy. [illegible] vietato
Or 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — **Prima visione**

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — ☎ 587.180
Uno sconosciuto alla porta, di John Schlesinger, con Melanie [illegible], Matthew Modine e Michael Keaton. Usa. Col. Non viet — Per pagare il mutuo della nuova [illegible], affittano un alloggio ma non scelgono bene l'inquilino, che glie ne fa [illegible] di tutti i colori, dal [illegible] **Thriller**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — ☎ 540.605
Highlander II il ritorno, di R. Mulcahy, [illegible] Christophe Lambert, Sean [illegible]nery. Colori. Non vietato
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — **Prima visione**

CENTRALE
via C. Alberto 27 — [illegible]
Ci sono dei giorni... e delle lune, di Claude Lelouch, con Patrick Chesnais, [illegible] Girardot. Francia. Col. Non viet - Le vite di tredici personaggi si incrociano per diciotto ore sotto la luna piena, sotto la quale balugina la lama di un coltello. **Drammatico**
Ore: 15,15; 17,45; 20,10; 22,[illegible] — ★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — [illegible]
Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna. Usa. Col. Non viet. — Una donna di quarant'anni in crisi, tra le tentazioni della Grande Mela e il bisogno di una spiritualità [illegible], di una dimensione di sé più essenziale. **Commedia**
Ore: 16,25; 18,25; 20,25; 22,25 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — ☎ 545.348
Drugstore cowboy, di Gus Van Sant, con Matt Dillon, Kelly Lynch
Ore: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — **Prima visione**

CRISTALLO
via Goito 5 — ☎ 650.71.00
Miliardi, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton. Col. Non viet
Ore. 16; 18,10; 20,20; 22,30 — **Prima visione**

DORIA
via Gramsci 9 — ☎ 542.422
Paprika, di Tinto Brass, con Debora Caprioglio, Martine Brochard. Vita [illegible]dello alla vigilia della legge Merlin, attraversata da una diciottenne che viene da Pola e naturalmente punta molto in alto. **Erotico**
Ore. 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★/●●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — ☎ 447.5241
Mediterraneo, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Giuseppe Cederna, Vanna Barba. Italia. Col. Non viet - Durante la seconda Guerra Mondiale otto soldati italiani su un'isola greca han poca voglia di combattere, molta di vivere. **Drammatico**
Orario: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible] — ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — ☎ 447.5241
Nikita, [illegible] Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tcheky Karyo. Francia. [illegible] non viet. - Condannata all'ergastolo, viene «rieducata» alla [illegible] ed alla feroce guerra delle [illegible]. Ma incontra l'amore. **Drammatico**
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — [illegible]
Faccione, di [illegible]stian De [illegible], con Nadia Rinaldi, Paco Reconti, [illegible] Poli. Italia. Col. Viet 14 — In [illegible] salottiera e anche troppo macchiettistica Deniniera porta i suoi cento chili abbondanti di frodole e di sogni ad occhi aperti. **Commedia**
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 — ☎ 871.842
Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, [illegible] Debra Winger, [illegible] Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. [illegible]. Non viet. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano. **Drammatico**
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★★/●●●●●

ERBA
corso Moncalieri 241 — ☎ 696.65.47
Pretty [illegible], [illegible] Garry Marshall, [illegible] Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione [illegible] prostituta da quattro soldi ma [illegible] lei ha modo d'insegnargli [illegible] campo sentimentale) **Commedia**
Ore. 20; 22,30 — ★★★/●●●●●

FARO
via Po 30 — ☎ 832.314
La sirenetta, cartone animato, [illegible] di John Musker e Ron Clements. Usa. [illegible] - Dalla favola di An[illegible] commedia musicale a tempo di reggae e di calypso. [illegible] il cortometraggio **Paperino guardiano del faro** **Cartoni animati**
Ap. 20,30. Film 20,45; 22,30 — ★★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — ☎ 315.2057
Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, [illegible] Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non viet. - Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, tra thriller e melo. **Commedia**
Ore: 15,30; [illegible]; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

GIOIELLO
v. C. Colombo 31bis — ☎ 500.760
Cartoline dall'inferno, di Mike Nichols, con Meryl Streep, Shirley MacLaine, Dennis Quaid
Ore 20,[illegible]; 22,30 — **Prima visione**

IDEAL
corso Beccaria 4 — ☎ 521.43.16
Air America, [illegible] Roger Spottiswoode, [illegible] Mel Gibson, Robert Downey jr., Nancy Travis. Usa. Colori. Non vietato — La guerra parallela [illegible] Cia in Indocina, con traffico di droga e armi e soprattutto le [illegible] tragicomiche del bel Gibson. **Bellico**
Ore. 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — ☎ 839.75.02
La zia Angelina, di Etienne [illegible], [illegible] Tsilla Chelton, C. [illegible]. Francia. [illegible] Non viet - La terribile vecchia zia che odia tutti rende la [illegible] impossibile ai nipoti e ai vicini, ai quali combina lei malanni volontari e no. **Commedia**
Ore: 16; 18,10; 20,20; [illegible] — ★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — ☎ 537.100
Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna. Usa. Col. Non viet — Una donna di quarant'anni in crisi, tra le tentazioni della Grande Mela e il bisogno di una spiritualità vera, di una dimensione di sé più essenziale. **Commedia**
Ore: 16,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — ☎ 541.283
Mamma, ho perso l'aereo, di C. Columbus, con M. Culkin, C. O'Hara, J. Pesci. Usa. Col. Non viet — Famiglia più numerosa che distratta parte per le vacanze dimenticando a casa un bambino di 8 anni, che ne approfitta per combinarne di tutti i colori [illegible] si difende [illegible] un ladro dai ladri. **Commedia**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 — ☎ 812.4173
The hot spot (il posto caldo) di Dennis Hopper con Don Johnson, Jennifer Connelly. Usa Col. Viet 14 — Un vagabondo diviso tra una mantide di provincia e una [illegible] adolescente tenta un colpo in banca: mal glie ne incoglie. **Thriller**
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 — ☎ 812.4173
Memphis Belle, di Michael Caton-Jones, con Matthew Modine, Eric Stoltz, Tate Donovan, John Lithgow — 1943, battaglia aerea sui cieli d'Europa: dieci valorosi ragazzi americani sulla fortezza volante B17 impegnati in un bombardamento chirurgico di Brema. **Bellico**
Ore: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 8 — ☎ 749.2382
The stand in. Ingresso soci
Ore: 17; 19,15; 21,30

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — ☎ 532.448
Tolgo il disturbo, di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Dominique Sanda, Elliot Gould
Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — **Prima visione**

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — ☎ 532.448
Nikita, di Luc Besson, con Anne Parillaud, [illegible]-Hughes Anglade, Tcheky Karyo. Fran[illegible]. Col. non viet. — Condannata all'ergastolo, viene «rieducata» alla femminilità e alla feroce guerra delle spie. [illegible] l'amore. **Drammatico**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — ☎ 531.400
Allucinazione perversa, [illegible] Adrian Lyne, con Tim Robbins, Elizabeth Pena, Macaulay Culkin, Danny Aiello. — La discesa [illegible] inferi (con colpo di scena) di un reduce del Vietnam, sopravvissuto di un battaglione nel quale la sperimentazione di droghe ha causato un macello. **Horror bellico**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,[illegible] — ★★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina — ☎ 510.145
Cartoline dall'inferno, di Mike Nichols, con Meryl Streep, Shirley MacLaine, Dennis Quaid
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — **Prima visione**

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — ☎ 830.631
Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna. Usa [illegible] Non viet — Una donna [illegible] quarant'anni in crisi, tra le tentazioni della Grande Mela e il bisogno di una spiritualità vera, di una dimensione di sé più essenziale. **Commedia**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 — ☎ 511.789
Highlander II il ritorno, di Russell Mulcahy. Con Christopher Lambert, Sean Connery. Colori. Non vietato
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — **Prima visione**

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 69 — ☎ 749.2907
Un fantasma per amico di [illegible]es Parriott con Bob Hoskins, Denzel Washington. Usa. Col. Non viet — Ad un detective cialtrone e razzista viene trapiantato il cuore di un ricco avvocato nero il cui fantasma si dimostrerà molto ingombrante. **Commedia**
Ore: 20,30; 22,30

Lunedì lire 6000
Da martedì a domenica lire 9000
(riduzione del 50% agli anziani
e del 30% ad enti dopolavoristici
circoli Aiace ecc.)

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)
Riposo

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.764)
Vedi teatri

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (v. Pomba 23, ☎ 545.336)
Le cinéma et le Musée. Ore 18,30 **De [illegible] par le Musée**. Ore 18,30 Laurence Madeline presenta le produzioni del Museo d'Orsay

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.658)
Riposo. Domani: **[illegible] no Evil, hear no Evil**

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Tre scapoli e una bimba, di Emile Ardolino. Con Tom Selleck, S. Guttenberg, T. Danson. Ore [illegible]0; 22,30

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)
Riposo

MASSAIA BORGHIERE (v. C. Massaia 104, ☎ 257.881)
Nuovo Cinema Paradiso, di Giuseppe Tornatore. Ore 21

MASSAUA (p.za Massaua 8, ☎ 795.803)
[illegible] Teatro [illegible] Torino

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Riposo

[illegible] 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Riposo

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.[illegible])
Riposo

SELENE D'ESSAI ([illegible] Belgio 53, ☎ 874.171)
Il viaggio di Capitan Fracassa, di E. Scola, con M. Troisi, [illegible]. Muti. Ore 20,15; 22,30

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 522.42.79)
Riposo

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.874)
Bocca d'oro, con L. Brooks, J. Leslie. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.79)
La zia in calore e Lady Godiva, con Kriss [illegible]. Colori. Ap. 14,30. Inizio ultimo spettacolo ore 22,30. Ingresso 9000

REGINA (c. [illegible] Margh. [illegible], ☎ 436.2092)
Erotico Peep [illegible], con Laura Valery, Jessica Stahl. Colori. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

R[illegible] BLUE ([illegible] S. Donato 40, ☎ 487.766)
La grande insaziabile. Colori. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
Ingorda, con [illegible] Lopez, Costia [illegible]res. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

TORINO (via Bussoli, ☎ 530.353)
Super stallone in [illegible] (Miami splice 2), con John Leslie, Candy Evans, Amber Lynn, Stacy Donovan. Colori. Apertura ore 14,30; [illegible] 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Seschi 18, ☎ 511.290)
Avventure extraconiugali, con Claudia von [illegible]edi, Daniella Guego. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

[illegible] PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 464.621)
Le sorelline bagnate (Les belles soeurs), con Jamie Gillis, John Leslie. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30. Lire 7000

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Film erotico, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 109/e)
Eccessi erotici al maneggio, con Valerie, Jilla Steel. Prima visione. No stop dalle 10. Inizio ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Giochi viziosi di moglie infedele, [illegible] Jerry Butler, Sharon Kane. Colori. Apertura 10,30. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

[illegible] TORINESE
S. SICARIO: Vacanze di Natale
CHIERI
MARILYN: Nikita
SPLENDOR: Tre scapoli e una bimba
CHIVASSO
CINECITTA': Il mistero Von Bulow
MODERNO: Highlander II
[illegible] Film per adulti. Viet. min. 18
CIRIE'
[illegible] **Rocky V**
COLLEGNO
PRINCIPE: Highlander 2 il ritorno
[illegible] **Spot il posto** [illegible]
STAZIONE: Faccione
[illegible] **LUCE: Rocky 5**
CUORGNE'
[illegible] riposo
PERONA: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Mamma, ho perso l'aereo
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
[illegible] Cineclub
MONCALIERI
[illegible] **KONG CASTELLO: Tre scapoli e una** [illegible]
[illegible]
VITTORIA: [illegible]
PINEROLO
HOLLYWOOD: Hot Spot il posto caldo
ITALIA: Mamma ho perso l'aereo
RITZ: Alice
[illegible]
GIOIELLO: Highlander 2
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: [illegible]
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
[illegible] riposo
VALPERGA
AMBRA: riposo

STAMPASERA

N. 43 LUNEDI' 18 FEBBRAIO 1991 — L. 1200

La tragica fine anche di una bimba di 3 anni, morta nello zaino del padre

Valanga sono dodici le vittime

COURMAYEUR ■ I morti della valanga del «Canalone del camosci» sono 12. E' stato possibile stilare il bilancio definitivo solo a tarda notte, quando i parenti delle vittime mancanti all'appello hanno cominciato a chiamare sia i carabinieri che gli alberghi di Courmayeur. Sette corpi sono stati recuperati ed identificati già ieri pomeriggio (fra questi, i coniugi torinesi Ignazio Bruno, 51 anni e Anna Albertoni, 49 anni, che abitavano in strada Valpiana 107), degli altri 5 si conosce il nome.

Sono dati per dispersi padre e figlia milanesi, Francesco Gatti, 33 anni, e la piccola Giuditta di appena 3 anni (rispettivamente marito e figlia di Barbara Zucchi, parente dei noti industriali tessili) e tre escursionisti genovesi: Ivano Bottero, 30 anni, suo fratello Maurizio, 28 anni, e Maurizio Astioni di 29 anni.

La piccola Giuditta era nello zaino, sulle spalle del padre; Francesco Gatti era abituato a sciare, portando la bimba con sé. I tre amici genovesi erano arrivati venerdì all'hotel Astoria di Entreves. I responsabili dell'albergo hanno chiamato i carabinieri dopo che non li hanno visti rientrare. Che le ultime 3 vittime a cui ancora mancava un nome fossero liguri lo si era intuito nel pomeriggio. Testimoni hanno riferito di «tre escursionisti con pelli di foca»; poi è stato rinvenuto uno sci con il marchio di un negozio di Cogoleto.

Il lavoro delle squadre di soccorso, centinaia di uomini fra guide alpine, finanzieri con i cani antivalanga e maestri di sci sulla pista del Pavillon, in Val Ferret a poche centinaia di metri dalla funivia del Monte Bianco, è durato sino a ieri sera alle 10, sotto la luce delle cellule fotoelettriche. Poi, le ricerche sono state sospese; aveva ripreso a nevicare e si temeva per l'incolumità dei soccorritori. L'operazione è ripresa stamane prima delle 7, ma né i cani antivalanghe né le lunghe sonde metalliche hanno «sentito» altri dispersi sotto l'enorme massa di neve. A mezzogiorno altra sospensione per il grave pericolo di valanghe.

Molti ieri hanno sostenuto che la pista doveva essere chiusa, come sabato quando la temperatura si era alzata di 10 gradi. La direzione delle funivie del Bianco respinge le accuse. «Prima di aprirla - ha detto il direttore Roberto Lupi - i tecnici avevano fatto una ricognizione sul percorso e non avevano rilevato alcun pericolo. La slavina non si è formata sulla pista del Pavillon, ma più a monte dove la temperatura era di 11 gradi sotto zero. E' la prima volta che succede una disgrazia del genere».

Marco Vaglietti

SERVIZI A PAG. 2 e 3

L'immensa massa di neve copre la pista di sci del Pavillon, il toboga aspetta per riportare a valle i corpi dei dispersi

Monferrino ucciso con una coltellata da 2 giovani di Trino

CASALE ■ Un tossicodipendente monferrino è stato ucciso a coltellate da due giovani trinesi. La vittima, Carmelo Pellegrino, 30 anni, era domiciliato a Trino, ma abitava a Camino, frazione Brusaschetto. E' spirato alle 3,30 di stanotte al Santo Spirito di Casale, dove i medici avevano tentato di salvarlo con un intervento chirurgico. Prima di morire ha rivelato i nomi dei suoi assassini. Sono due trinesi, incensurati: Corrado Diafora, di 23 anni, operaio, e Graziano Schiavone, di 22, apprendista.

Il delitto è avvenuto ieri sera verso le 20,30. I trinesi si erano recati a Brusaschetto per rintracciare un giovane che nel pomeriggio aveva rubato il portafoglio alla madre di uno di loro. Per strada hanno incontrato Pellegrino, che conoscevano, e gli hanno domandato se nel pomeriggio era stato a Trino.

Il trentenne ha reagito bruscamente e sono volati insulti. Pellegrino ha estratto un coltello scagliandosi su uno dei trinesi. L'altro avrebbe afferrato una sbarra di ferro trovata nelle vicinanze. Nella colluttazione Pellegrino è caduto e il coltello gli è sfuggito. L'arma sarebbe stata afferrata da uno dei trinesi che lo ha colpito al ventre.

Il monferrino si è trascinato fino alla porta di casa sua bussando, ma la madre e il fratello non gli hanno aperto perché la settimana scorsa il giovane li aveva malmenati pretendendo denaro per acquistare droga. Poi, quando hanno capito che era ferito, lo hanno soccorso. Sono arrivati i carabinieri di Casale e l'ambulanza della Croce Rossa. I medici del Santo Spirito sono subito intervenuti, ma fegato e milza erano troppo compromessi. Il giovane è spirato alle 3,30 dopo aver rivelato i nomi dei due che, nella notte, sono stati rintracciati e sottoposti a fermo.

Silvana Mossano

La controproposta di Mosca è l'estremo tentativo di pace

Un piano di Gorby a Saddam

Tareq Aziz sorridente e Gorbaciov corrucciato: così l'incontro di stamane

MOSCA ■ Il presidente sovietico Michail Gorbaciov ha affidato questa mattina al ministro degli Esteri iracheno Tareq Aziz un piano per tentare di risolvere la crisi nel Golfo ed è ora in attesa di una risposta del presidente Saddam Hussein. Lo ha reso noto il portavoce del ministero degli Esteri sovietico, Vitali Ignatenko, parlando in una conferenza stampa dopo la conclusione del colloquio tra Gorbaciov e Aziz.

Gli occhi del mondo in queste ore erano puntati su Mosca dove, al Cremlino, tra Gorbaciov ed Aziz, si è svolto il colloquio che veniva considerato l'estremo tentativo per aprire uno spiraglio alla trattativa diplomatica e prevenire l'offensiva terrestre contro le forze irachene attestate nel Kuwait invaso.

Il fatto che Gorbaciov abbia affidato ad Aziz un piano da sottoporre a Saddam Hussein può essere interpretato positivamente. Aziz infatti - ma si tratta soltanto di una supposizione - potrebbe aver spiegato al presidente sovietico che le proposte del Consiglio della rivoluzione iracheno del 15 febbraio (presieduto da Saddam Hussein) vanno interpretate nel senso che l'Iraq è disposto a ritirarsi purché successivamente vengano messe in discussione le sue richieste. E Gorbaciov a sua volta potrebbe aver formulato una scaletta programmatica che comprende le varie tappe della discussione successiva al ritiro dal Kuwait.

E' difficile viceversa immaginare che Gorbaciov si sia prestato ad una sorta di «ping-pong» di proposte che vanno e vengono da Mosca a Baghdad con l'unico scopo di far prendere militarmente respiro all'Iraq.

All'incontro tra Aziz e Gorbaciov erano presenti anche Bessmertnykh, oltre che consigliere di Gorbaciov, Evgheni Primakov, e il viceprimo ministro iracheno, Hamadi.

Due attentati a Londra un morto e 40 feriti

LONDRA ■ Il terrorismo ha nuovamente colpito stamane la capitale inglese. Due ordigni ad alto potenziale sono esplosi nelle stazioni di Paddington e Victoria mentre erano affollate da decine di migliaia di pendolari. Il bilancio è di un morto e 40 feriti, ma almeno due persone sono agonizzanti. Gli attentati non sono ancora stati rivendicati.

SERVIZIO A PAGINA 5

Condannati 13 pedofili: da 2 a 9 anni

Il massimo della pena a Silvio Brunelli e Teresio Tanca. Una sola assoluzione

TORINO ● La sentenza per lo scandalo dei pedofili è stata emessa nella tarda mattinata odierna. Il giudice per le indagini preliminari Pier Giorgio Gosso ha stabilito le seguenti condanne: 9 anni e 4 mesi all'edicolante Silvio Brunelli, principale imputato; 9 anni a Teresio Tanca; 6 anni, 5 mesi e 10 giorni a Giulio Stefani; 5 anni un mese e 10 giorni a Giovanni Gonella; 5 anni e 4 mesi al cuoco Giorgio Scagliari; 5 anni all'avvocato Gian Carlo Rossi Carpino; 4 anni, 9 mesi e 10 giorni ad Adriano Quirici; 4 anni e 8 mesi ad Alessandro Urani, cassiere della sala giochi di via Garibaldi; 3 anni, 6 mesi e 20 giorni a Mattioli; 4 anni, 8 mesi e 10 giorni a Salvatore Baire; 3 anni e 8 mesi a Giuseppe Poliserpi; 3 anni e 4 mesi a Cosimo Pistone; 2 anni e 8 mesi (con la sospensione condizionale della pena) a Christian Catapano (trasformatosi da vittima in pedofilo); Salvatore Dell'Arte, imputato di favoreggiamento, è stato assolto. Tutti hanno beneficiato di due anni di condono. La sentenza — che tiene conto dello sconto di un terzo della pena — è stata pronunciata al termine del rito abbreviato.

Gli avvocati di parte civile si sono detti soddisfatti anche perché sono state accolte le richieste di risarcimento e dichiarati provvisoriamente esecutivi i sequestri dei beni. Nella requisitoria di stamane, il pm Andrea Baschieri ha affermato: *«Non è pedofilia ateniese, è violenza abietta, viziosa, depravata e infame, tanto più perfida in quanto prevaricatrice e subdola. Costoro non sono pedofili ma mostri».*

La sentenza ha preceduto sul filo delle ore la decorrenza dei termini per la custodia cautelare in carcere del principale imputato, Silvio Brunelli, arrestato una seconda volta un mese fa. L'ex rivenditore di riviste usate aveva riavvicinato uno dei ragazzi irretiti da lui, rivolgendogli un sacco di promesse. Fra l'altro, sembra, anche quella di nominarlo suo erede. Con il minorenne Brunelli avrebbe accennato a cifre per centinaia di milioni. Peccato che sia lui che gli altri tredici imputati che hanno chiesto il giudizio abbreviato non abbiano compiuto nemmeno il gesto di risarcire i ragazzini rovinati da loro e le loro famiglie.

Un elemento incoraggiante, comunque, di tutta questa squallida e rovinosa storia è che parecchi dei ragazzini coinvolti nel giro di baby-prostituzione siano tornati ad una vita normale, chi riprendendo la scuola, chi cominciando a lavorare con il padre artigiano o piccolo commerciante. Purtroppo non tutte le famiglie hanno reagito positivamente. Solo 12 si sono costituite parte civile (per meno della metà delle oltre trenta vittime). E un padre e una madre hanno persino deciso di non credere a quanto dicevano loro il figlio, il pubblico ministero e, indirettamente, anche il pedofilo che riconosceva di aver corrotto il ragazzino. *«Ci convinceremo — hanno detto — se nostro figlio avrà contratto una malattia sessuale»*. Se no, niente è successo.

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul'78%

Rialzo	+3,0
ore 10,45	+2,1
ore 11,00	+2,4
ore 12,00	+2,9
ore 12,30	+2,8
ore 13,00	+2,8

DOLLARO

FIXING	1112,95
(PRECEDENTE	1107,40)

A PAGINA 6

● Ripresa verticale alla Borsa di Tokyo: il Nikkei ha chiuso stamane con un più 3,49 per cento.

Il velivolo in avaria getta il carico in acqua e atterra a Palermo

Un aereo B-52 «bombarda» il Mar Tirreno

La minacciosa sagoma di un «B-52», il bombardiere americano già utilizzato nella guerra del Vietnam

PALERMO ● Per un'avaria all'impianto elettrico, un bombardiere americano «B-52», che si era levato in volo da una base militare in Gran Bretagna, ha lasciato cadere le sue 20 tonnellate di bombe nel mare Tirreno ed è poi atterrato all'aeroporto di Punta Raisi a Palermo. L'atterraggio — come ha detto il comandante John Woodhouse, portavoce del quartier generale del comando americano di Stoccarda, in Germania — è avvenuto alle 19,55 di ieri sera.

Il bombardiere ha avuto un'avaria mentre si trovava in volo al disopra dello spazio aereo italiano. Il comandante Woodhouse non ha voluto indicare la zona di mare dove si è verificata l'avaria perché — ha spiegato — trattandosi di informazioni relative a una missione militare erano da considerarsi riservate. Ha però affermato che il guasto di bordo richiedeva una modifica di rotta «verso l'aeroporto più vicino» che è stato alla fine quello di Punta Raisi di Palermo.

Il portavoce non ha voluto rivelare nemmeno l'esatta natura del carico di bordo sganciato in mare. «Non forniamo informazioni — ha spiegato — sul carico di un aereo militare». Ma è noto che quel tipo di aereo, che era già stato utilizzato nella guerra del Vietnam, può portare 20.000 chili di bombe ad altissimo potenziale. I regolamenti internazionali per gli atterraggi di emergenza prevedono che prima di toccare terra i velivoli militari in difficoltà scarichino l'eventuale carico di bombe disattivate.

Secondo alcune fonti l'atterraggio sarebbe avvenuto regolarmente «senza che si siano verificati danni o inconvenienti all'aereo o al suo equipaggio». Secondo altre fonti viceversa non è stato un atterraggio agevole, di quelli che vengono definiti «morbidi». Infatti il pilota, per le difficoltà dell'operazione a causa delle precarie efficienza dei sistemi di bordo, è uscito di poco fuori dalla pista. Il carrello, a quanto pare, ha riportato danni sulla cui entità non si sono avuti dettagli.

Nelle operazioni militari in corso contro l'Iraq, i «B-52» sono stati incaricati di bombardare la Guardia repubblicana di Saddam Hussein appostata al confine tra il Kuwait e l'Iraq. Sinora i «B-52» hanno operato oltre che dalla base dell'aeronautica statunitense di Diego Garcia nell'Oceano Indiano, anche da alcune basi della Gran Bretagna. Inizialmente, il bombardiere pare avesse chiesto di atterrare a Sigonella, la base militare della Nato controllata dagli Stati Uniti vicino a Catania. Ma qui, dove in mattinata tremila pacifisti avevano dimostrato chiedendo la immediata sospensione del conflitto, la pista che solitamente accoglie anche questo tipo di bombardiere non è stata ritenuta idonea a garantire le necessarie sicurezza in caso di ulteriore emergenza dopo l'impatto a terra del «B-52». Brevi e concitati contatti hanno preceduto la decisione di ripiegare prima sull'aeroporto civile di Fontanarossa di Catania, poi definitivamente su Punta Raisi. Un portavoce del Pentagono ha confermato che il «B-52» faceva rotta verso obiettivi nel Kuwait occupato dall'Iraq. Il velivolo, ha detto il portavoce, ha segnalato «un'emergenza in volo», ha sganciato il suo carico ed è atterrato.

L'atterraggio, come già detto, è avvenuto alle 19,55. Nello scalo era già scattato da alcuni minuti l'allarme con l'immediato conseguente blocco dei voli civili in arrivo e in partenza. Un fitto servizio di polizia, con l'intervento di militari dell'aeronautica, dell'esercito e dei vigili del fuoco, ha consentito di controllare sufficientemente la situazione. Ogni assistenza all'equipaggio statunitense (che è composto da otto militari) è stata fornita dai tecnici della «Gesap», la società che cura i servizi aeroportuali.

In queste ore il «B-52» è ancora a Palermo e non si sa quando potrà riprendere il volo. L'incidente non mancherà di suscitare polemiche per il rischio costituito da queste «Santa Barbara» che sorvolano con il loro micidiale carico di morte il territorio nazionale.

a.r.

Ordigni sono esplosi in 2 stazioni: 1 morto e 40 feriti

Londra, bombe per una strage

Gli ordigni ad alto potenziale sono esplosi a Paddington e a Victoria nel momento in cui erano affollate da decine di migliaia di pendolari. Sei feriti sono gravi, 2 in pericolo di vita

Uno dei feriti alla stazione Victoria viene trasportato su un'ambulanza

LONDRA ● Un morto ed almeno 40 feriti sono il bilancio dell'esplosione di ordigni ad alto potenziale avvenute stamane in due stazioni ferroviarie londinesi. La più grave è quella verificatasi alle 7,46 nella stazione Victoria affollata di pendolari. Un ordigno è esploso nei pressi di una biglietteria automatica all'altezza del terzo binario. Tre ore prima, nella stazione Paddington, frequentata ogni giorno da circa 60.000 pendolari, un altro ordigno era esploso senza però causare vittime.

Testimoni oculari alla stazione Victoria hanno riferito di aver visto viaggiatori gravemente feriti lamentarsi nei pressi del luogo dell'esplosione in una confusione indescrivibile. Le autorità hanno deciso la chiusura di tutte le stazioni ferroviarie della capitale, gettando nel caos l'intera rete di trasporti metropolitana e lasciando a piedi oltre mezzo milione di viaggiatori.

Gli attentati non sono stati finora rivendicati, né gli inquirenti hanno avanzato ipotesi. Il capo della squadra antiterrorismo di Scotland Yard ha detto che gli esplosivi usati per confezionare gli ordigni erano ad alto potenziale.

Il primo ministro John Major si è incontrato questa mattina con il ministro dell'Interno Kenneth Baker per parlare delle due esplosioni. Al termine dell'incontro, Baker ha detto di essere «sconvolto e disgustato da questo crudele attentato, studiato con cura per farlo coincidere con il periodo di maggiore affollamento delle stazioni londinesi. I criminali colpevoli hanno calcolato a sangue freddo che la possibilità di uccidere o ferire uomini, donne e bambini era molto elevata» ha aggiunto Baker, assicurando che verrà fatto tutto il possibile per punire i responsabili. Dall'ospedale di Westminster, dove sono stati ricoverati 32 feriti dall'esplosione alla stazione Victoria, è stato annunciato che sei persone sono gravi e due in pericolo di vita.

Delle esplosioni si è parlato anche nel corso del gabinetto di guerra riunito questa mattina a Downing Street. Il premier John Major ha detto di essere estremamente preoccupato. Secondo fonti della stazione Victoria, l'ordigno è stato posto nel salone centrale, dietro una cabina telefonica non lontano dall'edicola di giornali di W.H. Smith tra il terzo e il quarto binario.

La polizia non ha escluso che negli ordigni esplosi questa mattina a Paddington e Victoria potesse essere contenuto il micidiale «Semtex», l'esplosivo di produzione cecoslovacca che viene spesso usato dai militanti dell'Ira.

«BUSH, FERMA IL MASSACRO!»

Il presidente Bush è stato contestato da un pacifista durante una funzione religiosa a Kennebunkport, nel Maine. L'avvocato John Schuchardt, che sedeva in prima fila, è stato arrestato dopo aver urlato il suo dissenso nei confronti del massacro di innocenti iracheni.

Due mine nel Golfo danneggiano navi Usa pronte allo sbarco

MANAMA ● Due navi da guerra americane, la portaelicotteri anfibia «Tripoli» e il lanciamissili «Princeton», hanno urtato oggi delle mine nel Golfo Persico. Le due navi hanno riportato danni, ma non hanno rischiato l'affondamento, né si segnalano feriti.

E' la prima volta che le navi da guerra Usa sono colpite da mine, da quando, sei mesi fa è scattato l'embargo contro l'Iraq. Un'ottantina di mine erano state avvistate e distrutte, ma nessuna aveva finora danneggiato qualche nave.

Le due navi distavano tra loro fra i cento e i duecento chilometri, e non prendevano parte a una operazione congiunta. La «Tripoli» (che stazza 18.515 tonnellate) si dirigeva verso Nord nell'ambito dello schieramento delle forze da sbarco americane in vista di una possibile offensiva contro gli iracheni in Kuwait.

Questa nave anfibia, che è in grado di trasportare un battaglione di marines di oltre duemila uomini e fino a 25 elicotteri, ospita anche un ospedale con una capienza di trecento posti letto.

La «Princeton» fa parte di un gruppo di battaglia insieme a una portaerei; la nave, che stazza 9600 tonnellate, è equipaggiata con radar guidati da computer e sistemi missilistici a lungo raggio, e dispone di un equipaggio di 360 persone.

I due episodi si sono verificati a due ore e mezzo di distanza l'uno dall'altro.

In un dispaccio sottoposto al vaglio della censura militare Usa e proveniente da Dhuran, si afferma intanto che trentuno unità anfibie della marina Usa sono concentrate in una zona del Golfo Persico, in attesa della preannunciata offensiva terrestre alleata contro le truppe irachene. Della forza, la più imponente del genere dalla guerra di Corea, fanno parte quattro unità portaelicotteri e portaerei con 30 mila marinai e marines a bordo, e la «Portland», della lunghezza di 134 metri.

Venerdì la forza anfibia ha completato un'altra esercitazione di sbarco, la quinta e forse l'ultima, prima dell'offensiva terrestre.

Tutto lascia pensare che il comando americano sia in attesa dei risultati dei colloqui di Mosca tra Aziz e Gorbaciov per dare il via all'offensiva.

Nel 1990 gli stipendi sono cresciuti più del tasso d'inflazione

ROMA ● Il 1990 si è chiuso con retribuzioni in crescita più veloce di circa 4 punti percentuali rispetto al tasso d'inflazione: l'incremento medio registrato a dicembre nel confronto con il dicembre '89 è ammontato infatti al 10,3% contro un aumento dei prezzi al consumo del 6,4%. A spingere verso l'alto l'indice generale - secondo dati Istat - è stato soprattutto il comparto della pubblica amministrazione, in cui la crescita media delle retribuzioni orarie contrattuali è risultata del 18,1%. Rispetto a novembre, l'indice è cresciuto dello 0,2%. Fra i singoli comparti, spiccano gli aumenti nella sanità (+27,7% rispetto al dicembre '89), nella sicurezza sociale obbligatoria (+25,2), negli enti locali (+19), nelle aziende autonome dello Stato (18,6).

«I notevoli incrementi evidenziati nei comparti della pubblica amministrazione - avverte l'Istat - sono dovuti all'applicazione in un'unica soluzione dei benefici tabellari previsti dai rispettivi accordi». Questi, «pur prevedendo aumenti scaglionati nel triennio 1988-90, sono stati formalizzati mediante i relativi decreti di applicazione soltanto nel 1990. Le variazioni del '90 risentono pertanto anche degli aumenti che avrebbero dovuto essere corrisposti nel 1988 o nel 1989». Per quanto riguarda i singoli rami, le variazioni percentuali rispetto al dicembre '89 sono state superiori alla media generale anche nel settore del credito ed assicurazioni (+10,6%).

Operazione qualità per le poste con 1105 miliardi

ROMA ■ L'amministrazione postale ha a disposizione, per il biennio 1990-91, 1105 miliardi per interventi straordinari finalizzati al recupero della qualità dei servizi: per realizzarli l'amministrazione postale potrà avvalersi di una società per azioni controllata dall'Iri. E' quanto stabilisce la legge 11 febbraio 1991 n. 43 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale.

Riguardo ai settori d'intervento, la legge assegna 200 miliardi, di cui 120 per il 1990, all'ottimizzazione del movimento postale da realizzarsi anche con l'installazione di impianti di meccanizzazione; 190 miliardi, di cui 90 per il 1990, sono assegnati alla costruzione e alla ristrutturazione degli edifici postali mentre altri 110 miliardi (50 per il 1990) sono finalizzati al ricondizionamento funzionale del patrimonio edilizio. Per il potenziamento del sistema informativo aziendale e dei servizi di bancoposta sono stati destinati 150 miliardi, dei quali 70 per il 1990; mentre all'automazione del movimento postale sono stati assegnati 180 miliardi (80 per il 1990). Gli altri settori oggetto di questi provvedimenti straordinari saranno: completamento della rete di posta elettronica, sviluppo della telematica e dell'attività scientifica, risanamento di sedi ed impianti non idonei dal punto di vista igienico, potenziamento del parco automezzi, o sviluppo.

A TORINO

■ Mercato azionario in rialzo oggi alla Borsa valori di Torino. La nuova ottava si è aperta in un clima di euforia sulla scia del rialzo di quasi il 4% fatto registrare a Tokyo nella nottata. Confortata dall'andamento degli altri mercati europei la nostra Borsa ha registrato un deciso progresso, +2,23% alle 13.

Sempre al centro dell'attenzione i titoli assicurativi: Generali segna +4%, Ras +4,65, Toro +4,65; bene anche i bancari con, in evidenza, Mediobanca +5,76%, seguito da Comit, +4,10%; Credito Italiano, +3%. Nel settore dei meccanici sostanzialmente stabili le Olivetti ord., mentre in netta ripresa risultano le Fiat, +5,70% l'ord.. Rialzi generalizzati nel settore dei finanziari: unica nota negativa le Cir, che segna -0,81%; da segnalare il netto balzo delle Ifil, +8,21% l'ord., +9% la risp.; bene anche Ferruzzi Finanziaria, +5%, Ifi priv. +5,40%, Stet +4%, Pirelli e C. +5%. Nel settore delle telecomunicazioni Sip e Italcavi fanno segnare rialzi di oltre il 3%.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1545, risp. 1500, risp. n.c. 1230; Sip 1390, risp. 1410; Stet 2255, risp. 1995; Fiat 5607, priv. 4015, risp. 4340; Generali 35.500.

A MILANO

■ Il trend positivo che ha accompagnato il mercato per tutta la settimana precedente, è stato confermato anche dalle prime battute di oggi che hanno fatto subito presagire anche scambi molto vivaci. Infatti, anche la prima seduta della nuova settimana ha visto il mercato azionario in rialzo: il decimo consecutivo. Alle 11,30 l'indice mib segnava un rialzo del 2,5% sul 26% dei titoli, a fronte di un tendenziale in progresso del 2,6%.

Fiat e Generali ancora in testa agli affari in un mercato in domanda per effetto delle migliori prospettive per la guerra del Golfo. Si attende l'esito dei colloqui di Mosca e il mercato scommette con ottimismo, come in precedenza aveva fatto Tokyo e come Londra ha confermato in fase di apertura.

Ricoperture, dicono gli operatori, ma domanda anche dai borsini che tornano ad affacciarsi seppure timidamente in Piazza Affari, poi l'estero: questa l'analisi del rialzo odierno, che ha coinvolto tutti i settori.

Fiat ha chiuso a +3,80% e nel dopo ha raggiunto anche +5,20%; Snia +2,18%, Pirellona +1,31%, Italcementi +4,26%. In rialzo anche Olivetti. I titoli Fiat hanno fatto tono al finanziario: Ifi +4,32%, Ifil +8,21%, Comau +3,75%; ma anche altri valori hanno sostenuto il comparto: Pirellina +5,02%, Fimpar +2,84%, Acqua Marcia +3,16%; in domanda anche Sme e Stet.

Tra i bancari molto lavoro su Mediobanca e sulle Bin, mentre il resto è risultato trascurato.

Il rialzo di Generali (+3,33%) ha spinto il comparto assicurativo, che ha fatto registrare anche rialzi per Ras (+4,37%), Lloyd (+1,14%), Alleanza (+1,70%), Abeille (+3,38%); in domanda anche Fondiaria, Toro, Sai e Assitalia. Tra le altre particolarità da segnalare i rialzi di: Unipar +6,69%; Valeo +9,07%, Nuovo Pignone +3,23%, Alitalia ca +8,30%, Danieli +6,51%. Nel gruppo Agnelli, le Ifi priv. hanno chiuso a 14.900 lire (più 4,32) e la Snia a 1545 lire (più 2,18), mentre in casa De Benedetti le Cir hanno guadagnato lo 0,61 a 2475 lire.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	18/02	15/02
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzate	102 10	102 10
Enel 84/93 II indicizzate	100 60	100 60
Enel 84/93 III indicizzate	111 [illegible]	111 90
Enel 84/93 IV indicizzate	111 20	111 20
Enel 85/95 I	104 40	104 40
Enel 85/00 II indicizzate	102 50	102 50
Enel [illegible] III indicizzate	103 60	103 60
Enel 86/93 II 9,50%	94 20	94 20
Enel 86/93 III indicizzate	144 60	144 60
Enel 86/93 IV 9,25%	92	92
Enel 86/01 indicizzate	103 40	103 40
Enel 87/93 indicizzate	103 30	103 30
Autostrade 7% 73/91	98 90	98 90
C.C. OO. PP. 5%	95	95
C.C. OO. PP. 5,5%	89 90	89 50
C.C. OO. PP. 6%	81	81
C.C. OO. PP. 7%	77	77
C.C. OO. PP. [illegible] 74	75 50	75 50
C.C. Int. St. 7% 71 III	97	97
C.C. Int. St. 7% 72 IV	96 60	96 60
C.C. Int. St. 7% 72 V	96 40	96 40
C.C. Int. St. 7% 73 VI	96	96
C.C. Int. St. 7% 73 VII	96	96
C.C. Int. St. 7% 74 VIII	98	98
C.C. Aut. St. 7% 70 I	82 70	82 70
C.C. Aut. 7% 72 II	78	78
FF.SS. 7% 72 I	85 60	85 60
FF.SS. 7% 72 II	98 60	98 60
Amm. FF.SS. 84/92	100 80	100 80
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 60	106 60
Amm. FF.SS. 85/92 II	103 40	103 40
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	102 05	102 05
Amm. FF.SS. 86/93	70 50	70 50
Amm. FF.SS. 86/94	89 70	89 70
ICIPU 7% 72 II	93	93
ICIPU 7% 72 III	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI 73/91 XXXIX 7%	94 70	94 70
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-Aut. 86/96 I	83	83
IMI-Aut. 73/03 II 86	74 30	74 30
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	83 20	83 20
Rinascente 86 8,5%	115 40	115 40

Titoli	18/02	15/02
Ist. S. Paolo To 5%	99	98
Ist. S. Paolo To 6%	80 30	80 30
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80 90	80 90
S. Paolo OO. PP. 6%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	100 80	100 80
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	100 75	100 75
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	100 70	100 70
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101 50	101 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	173	173
Gim 86/93 8,50%	93	93
Cir 10% 85/92	97	97
Ciga 9% 88/95	103	103
La Rinascente 86/93 8,50%	115	115
Medio Cir 7% 86/96	84	84
Medio Italgas 6% 88/98	100	100
Medio Pirelli ec. 6,50% 88/96	88	88
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	86 50	86 50
Medio Unicem 7%	107 50	107 50
Saffa 87/97 6,50%	110	110
Snia 10% 85/93	99 50	[illegible]
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	98 60	98 60
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 30	100 30
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	97 30	97 30
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 60	100 60
C.C.T. ECU 8,5% 88/92 IV	97 80	97 60
C.C.T. 18-2-91 II	—	99 90
C.C.T. 1-3-91	99 90	99 90
C.C.T. 18-3-91 II	99 95	99 95
C.C.T. 1-4-91	100	100
C.C.T. 1-5-91	100 10	100 10
C.C.T. 1-6-91	100 10	100 10
C.C.T. 1-7-91	100	100
C.C.T. 1-8-91	100 15	100 35
C.C.T. 1-9-91	100 25	100 40
C.C.T. 1-10-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-11-91	100 30	100 30

Titoli	18/02	15/02
C.C.T. 1-12-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-1-92	99 95	99 95
C.C.T. 1-2-92	100 30	100 30
C.C.T. 1-2-95	100	100
C.C.T. 1-3-95	97 60	97 80
C.C.T. 1-4-95	97 50	97 50
C.C.T. 1-5-95	97 40	97 45
C.C.T. 1-6-95	97 50	97 45
C.C.T. 1-7-95	98 45	98 45
C.C.T. 1-8-95	97 45	97 45
C.C.T. 1-9-95	97 30	97 30
C.C.T. 1-10-95	97 50	97 50
C.C.T. 1-11-95	97 50	97 50
C.C.T. 1-12-95	97 85	97 85
C.C.T. 1-1-96	97 90	97 90
C.C.T. 1-2-96	98 55	98 55
C.C.T. 1-3-96	98 45	98 45
C.C.T. 1-4-96	98 15	98 15
C.C.T. 1-5-96	98 15	98 15
C.C.T. 1-6-96	98 10	98 10
C.C.T. 1-7-96	97 80	97 80
C.C.T. 1-8-96	97 25	97 25
C.C.T. 1-9-96	97 10	97 10
C.C.T. 1-10-96	95 75	95 75
C.C.T. 1-11-96	95 95	95 95
C.C.T. 1-12-96	96 60	96 60
C.C.T. 1-1-97	96 15	96 15
C.C.T. 1-2-97	96 60	96 60
C.C.T. 1-3-97	96 30	96 30
C.C.T. 1-4-97	96 60	96 60
B.T.P. 1-3-91	100	98 60
B.T.P. 1-11-91	99 95	100
B.T.P. 21-12-91	99	98 85
B.T.P. 1-1-92	97 55	99
B.T.P. 1-2-92	97 60	97 55

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	18/02	15/02
Dollaro Usa	1111,10	1107,40
Sterlina inglese	2166,20	2166,90
Marco tedesco	751,20	751,76
Franco svizzero	876,25	876,31
Franco francese	220,73	220,70
Franco belga	36,518	36,524
Fiorino olandese	666,65	667,34
Scellino austriaco	106,856	106,859
Dracma greca	7,019	7,019
Peseta spagnola	12,028	12,023
Escudo portoghese	8,541	8,544
Ecu	1546,00	1544,60

LE AZIONI A TORINO

Titoli	18/02	15/02
ALIMENTARI		
Alivar	11100	10700
Eridania	7225	7150
Eridania risp	5455	5380
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	24000	23950
Milano Ass. r. n.c.	16800	16300
C. Latina	10200	10150
C. Latina r. n.c.	3980	3800
Lloyd Adriatico	13200	13100
Lloyd Adriatico r.	9800	9500
Generali	35500	40050
Ras	18500	17500
Ras r.	10000	9850
Sai	15300	15200
Sai r.	7800	7600
Toro	22000	21000
Toro p.	11000	10750
Toro r.	11000	10700
Un. Subalpina Ass.	20800	20100

Titoli	18/02	15/02
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4450	4430
Banca C. Ital. r. n.c.	4000	4000
B. Naz. Agr.	5920	5850
B. Naz. Agr. p.	2720	2650
B. Naz. Agr. r.	1790	1770
Banco di Roma	2700	2695
Credito Italiano	2650	2635
Credito Italiano r.	2030	2020
Interbanca p.	40000	38000
Mediobanca	16000	15400
Banco Ambroveneto	5050	4990
Banco Ambroven. r.	2940	2940
B. Ambrov. r. 1-7-90	2800	2800
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	8150	8050
Burgo p.	8680	8600
Burgo r.	10000	9850
Gr. ed. Fabbri p.	4100	4050
S.I.S.A.	1900	1870

Titoli	18/02	15/02
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	3350	3350
Cement. di Barletta	10200	10200
Cem. Barletta n.c.	9300	9300
Unicem	11000	10800
Unicem r. n.c.	7700	7500
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2820	2740
Pierrel	1420	1410
Pierrel r. n.c.	820	810
Saffa	7600	7560
Saffa r.	7900	7650
Saffa r. n.c.	5950	5900
Saiag	2950	2900
Saiag r.	2010	1990
Snia Bpd	1545	1500
Snia Bpd r.	1500	1480
Snia Bpd r. n.c.	1230	1240
Sorin	5700	5750
COMMERCIO		
Rinascente	5820	5780
Rinascente p.	3750	3600

Titoli	18/02	15/02
Rinascente r.	4030	4020
COMUNICAZIONI		
Alitalia	840	785
Alitalia p.	675	660
Alitalia risp. n.c.	760	782
Autostrade To-Mi	15000	15000
Italcable	8300	8100
Italcable r. n.c.	6050	5900
Nai	14,50	13,75
Sip ord.	1390	1330
Sip risp.	1410	1400
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	280	275
Avir Fin.	6100	6000
Cir	2480	2460
Cir r.	2560	2530
Cir r. n.c.	1380	1375
Cofide	2940	2850
Cofide r. n.c.	1090	1010
Comau Finanziaria	1810	1810
Ferr. To. Nord	1660	1625
Ferruzzi Finanz. o.	2370	2270
Ferruzzi Finanz. r.	1350	1340
Gaic	1580	1500

Titoli	18/02	15/02
Gaic risp.	1500	1430
Gemina	1810	1775
Gemina r.	1500	1425
Fidis	6370	6300
Pozzi-Ginori	610	600
Pozzi-Ginori r.	665	665
Fiscambi	3820	3650
Fiscambi risp.	2050	2040
Fornara	1085	1035
Fornara priv.	940	940
Gim	6380	6300
Gim r. n.c.	2710	2650
Ifi p.	14700	14000
Ifil	6600	5920
Ifil r. n.c.	3000	2820
Isefi	1490	1470
Isvim ord.	11300	11220
Mittel	4740	4650
Pirelli & C.	6360	5850
Pirelli & C. r.	2800	2700
Pirelli	1620	1600
Pirelli r.	1610	1580
Pirelli r. n.c.	1280	1245
Saes	6740	6800
Schiapparelli	805	780
Sme	3000	2795
Smi	1180	1100

Titoli	18/02	15/02
Smi r.	950	930
Sogefi	2450	2360
Stet	2255	2145
Stet risp.	1995	1920
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4105	4100
I.p.i.	12710	11610
Risanamento	52400	52100
Risanamento r.n.c.	30300	30700
Sifa	1510	1505
Sifa r.	1230	1205
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	10900	10700
Fiala	2700	2630
Fiat	5607	5295
Fiat p.	4015	3785
Fiat r.	4340	4115
Gilardini	2600	2525
Gilardini r. n.c.	2310	2220
Magneti Marelli	920	885
Magneti Marelli r.	940	910
Saes Getters p.	5500	5270
Tecnost	1640	1610
Olivetti	3600	3560
Olivetti p.	2700	2625

Titoli	18/02	15/02
Olivetti r. n.c.	2740	2590
Pininfarina	13800	10610
Pininfarina r.	13800	10770
Sasib	7200	7220
Sasib p.	6840	6880
Sasib r. n.c.	4850	4810
Westinghouse	42100	39100
METALLURGICI		
Dalmine	375	373
Tecknecomp	815	810
Tecknecomp r.	810	805
Valeo	3850	3595
TESSILI		
Benetton	8690	8610
Cantoni	5100	4990
Cantoni r.	4040	3995
Fisac	8000	8000
Fisac r.	9000	9000
DIVERSI		
Acque Potabili	15200	15000
Ciga	2700	2560
Ciga r. n.c.	1800	1800
Gabetti Holding	2500	2410
Pacchetti	490	450

LE AZIONI A MILANO

Titoli	18/02	15/02
ALIMENTARI		
Alivar	11170	11080
Bonifiche Ferr.	38815	38000
Eridania	7563	7189
Eridania r. n.c.	5550	5417
Zignago	5335	5255
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	47950	47150
Alleanza r.	40800	40560
Assitalia	9199	8830
Ausonia	1140	1103
Milano Ass.	24200	23800
Milano Ass. r. n.c.	16700	16400
C. Latina	10460	10080
C. Latina r. n.c.	4100	3900
Fata	13050	13000
Firs	800	739
Firs r.	428	386
Generali	35340	34200
L'Abeille	103900	100500
La fondiaria	15200	14930
Fondiaria Spa	43960	42570
Fondiaria Spa w.	—	20000
La Previdente	17800	17410
Lloyd Adriatico	13300	13150
Lloyd Adriatico r.	9560	9460
Ras	18500	17725
Ras r. n.c.	9999	9889
Sai	15350	15100
Sai r.	7730	7690
Toro	22240	21500
Toro p.	11480	10910
Toro r.	11320	10835
Un. Subalpina Ass.	21000	20225
Unipol ord.	18500	18450
Unipol priv.	13880	13600
Vittoria Ass	10151	9850
BANCARI		
B. Agr. Milanese	15550	15500
Banca Comm. Ital.	4559	4390
Banca C. Ital. r. n.c.	4025	3920
B. Manusardi	1279	1246
B. Mercantile	7500	7240
Bna	6052	5880
Bna p.	2810	2650
Bna r. n.c.	1811	1760
Bnl r. n.c.	13850	13379
Banca Toscana	4201	4168
B. Chiavari	4541	4425
B. Ambrov. ord.	5110	4990

Titoli	18/02	15/02
B. Ambrov. r. n.c.	3065	2860
B. Ambrov. 1-7-90	2847	2780
Banco Lariano	5685	5549
Banco Napoli r.	18251	17800
Banco Roma	2680	2620
Banco Roma w. 7%	—	546
B. Sardegna r.	18150	18010
Credito Comm.	4100	4060
Cr. Fondiario	—	4600
Credito Italiano	2670	2600
Credito Ital. r. n.c.	2040	1998
Credito Lombardo	3480	3400
Cred. Varesino	5210	5130
Cr. Varesino r. n.c.	3250	3170
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	41900	40000
Mediobanca	16000	15200
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottrici	938	901
Binda - Sottrici warr	—	3 3
Burgo	8320	8095
Burgo p.	8900	8600
Burgo r.	10110	9910
Cartiera Ascoli	3080	2859
Ed. Espresso	15000	14980
Fabbri p.	4400	4080
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	10590	10400
Poligrafici Ed.	5200	5210
CEMENTI - CERAMICHE		
C. Augusta	3390	3320
C. Barletta	10653	10150
C. Barletta r. nc	9290	9200
C. Merone	6795	6750
C. Merone r. nc	4000	3800
C. Sardegna	9400	9390
C. Siciliane	10050	10000
Cementir	2240	2210
Italcementi	21895	21000
Italcementi r. n.c.	13050	12800
Unicem	11380	10995
Unicem r. n.c.	7600	7560
CHIMICI - GOMMA		
Alcatel cavi	5360	5210
Alcatel cavi r. n.c.	3210	3170
Auschem	—	1710
Auschem r. n.c.	—	1650
Boero	7050	7048

Titoli	18/02	15/02
Caffaro	805	775
Caffaro r.	815	809
Calp	4500	4310
Enichem A.	1350	1342
Enimont	1553	1551
F.M.C.	3695	3640
Fidenza Vet.	2650	2380
Italgas	2860	2756
Marangoni	—	3140
Montefibre	—	861
Montefibre r. n.c.	—	809
Perlier	—	1401
Pierrel	—	1410
Pierrel r. n.c.	—	815
Pirelli Spa	1621	1600
Pirelli Spa r.	1648	1600
Pirelli Spa r. n.c.	1299	1265
Pirelli Spa w.	—	220
Recordati	—	7250
Recordati r. n.c.	—	4535
Saffa	7600	7550
Saffa r.	7830	7810
Saffa r. n.c.	5950	5885
Saiag	—	2950
Saiag r. n.c.	—	2015
Snia	1545	1512
Snia r.	1503	1475
Snia r. n.c.	1235	1215
Snia Fibre	1424	1411
Snia Tecnop.	4670	4580
Sorin Biom	—	5685
Telcco Cavi	—	14100
Vetrerie Ital.	—	3700
COMMERCIO		
La Rinascente	5860	5750
La Rinascente p.	3885	3730
La Rinascente r. n.c.	4150	4020
Standa	32800	32000
Standa r. n.c.	7251	7180
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	900	831
Alitalia p.	700	662
Alitalia r. n.c.	798	755
Ansaldo Tr.	4500	4440
Ausiliare	11430	11430
Autostrada To Mi	14800	14800
Autostrade p.	1006	989
Costa Crociere	3631	3580
Gewiss	—	17195
Gottardo Ruff.	3535	3485
Italcable	—	8220
Italcable r. n.c.	—	8000
N.A.I.	14 5	14
Saes gett. p.	—	5489
Selm	—	2576

Titoli	18/02	15/02
Selm r.	—	2547
Sip	1405	1362
Sip r. n.c.	1428	1398
Sirti	11999	11699
Sondel	—	1380
Tecnomasio	—	2230
FINANZIARI		
Acqua Marcia	328	316
Acqua Marcia r. n.c.	300	290
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	5800	5750
Avir Fin.	6100	6039
Bastogi	281	275
Bonif. Siele	—	29000
Bonif. Siele r. n.c.	—	8110
Briosch	880	865
Buton	4450	4451
Cam. Fin.	4270	4200
Cir	2475	2460
Cir r.	2545	2545
Cir r. n.c.	1385	1380
Cir w. 'a'	—	158
Cir w. 'b'	—	236
Cofide	—	2900
Cofide r. n.c.	—	1085
Cofide warr. ord.	—	270
Comau	1900	1841
Editoriale	3165	3165
Ericsson	45000	44900
Euromobiliare	—	4850
Euromobiliare r. n.c.	—	2420
Ferruzzi fin.	2376	2260
Ferruzzi pr.	1430	1335
Fidis	6450	6301
Fimpar	1813	1760
Fimpar r. n.c.	885	858
Finarte	4420	4400
Finarte priv.	1398	1347
Finarte r. n.c.	1298	1237
Finarte Aste	5200	4970
Fin Breda	—	615
Fin Breda warr.	—	152 5
Finrex	929	930
Finrex r. n.c.	949	910
Fiscambi	—	3800
Fiscambi r. n.c.	—	2030
Fornara	1080	1063
Fornara priv.	970	920
Gaic	—	1550
Gaic risp.	—	1500
Gemina	—	1790
Gemina r.	—	1450
Gerolimich	103 75	103
Gerolimich r. n.c.	85	85
Gim	—	6380

Titoli	18/02	15/02
Gim r. n.c.	—	2699
Ifi p.	14500	13900
Ifil	5670	5240
Ifil r. n.c.	3015	2800
Ifil w. 8,50%	—	1831
Ifil w. r. n.c. 8,50%	—	779 5
Isefi	1505	1461
Isvim ord.	11610	11230
Italmobiliare	73750	70100
Italmobiliare r. n.c.	43650	42200
Kernel	568	554
Kernel r. n.c.	896	855
Mittel	4700	4700
Montedison	1480	1459
Montedison r.	1730	1680
Montedison r. n.c.	1031	1020
Parmalat Fin.	12050	11870
Partec. Finanz.	—	3250
P. Fin. r. n.c. ex w.	—	1095
Pirelli & C.	6333	5999
Pirelli & C. r.	2895	2760
Pozzi	—	810
Pozzi r. n.c.	—	883
Premafin	14400	14000
Premafin warr.	—	2050
Raggio Sole	3223	3180
Raggio Sole r. n.c.	2390	2300
Riva Finanz.	8420	8500
Santavaleria fin.	2226	2225
Schiapparelli	—	801
Serfi	—	6700
Sifa	—	1501
Sifa ord. 1-7-90	—	1335
Sifa r. n.c.	—	1220
Sisa	1915	1882
Sme	2996	2895
Sinl	—	1170
Smi r.	—	955
Smi warr.	—	280
Sogefi	—	2450
Sogefi warr.	—	281
So.pa.f.	—	3790
So.pa.f. r. n.c.	—	2275
Stet	2279	2195
Stet risp.	2040	1950
Terme Acqui	2310	2245
Terme Acqui r. n.c.	885	890
Tronne	3300	3175
Tripcovich	12600	12400
Tripcovich r. n.c.	6260	5960
Unipar ord.	1100	1031
Unipar risp.	1230	1240
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	18400	18320
Aedes r.	9438	9370
Attività Immobiliari	4100	4050

Titoli	18/02	15/02
Calcestruzzi	21300	21000
Calcestruzzi warr.	—	[illegible]
Caltagirone	4581	4570
Caltagirone r. n.c.	—	3897
Cogefar	4460	4240
Cogefar r.	3160	3000
Del Favero	6395	6300
Gabetti	2550	2450
Grassetto	19000	19200
Imm. Metanopoli	1962	1939
Risanamento	53600	52000
Risanamento r. n.c.	31600	30000
Vianini Ind.	1396	1325
Vianini Lav.	5250	5035
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Alenia	—	1740
Danieli & C.	8020	7530
Danieli & C. r. n.c.	5090	5000
Dataconsyst	3700	3500
Faema	—	3200
Fiar	11510	11350
Fiat	5545	5342
Fiat p.	3950	3855
Fiat r.	4349	4140
Fiala	2798	2698
Fochi Filippo	—	7730
Franco Tosi	30000	29500
Gilardini	2620	2645
Gilardini r. n.c.	—	2315
Ind. Secco	—	1410
Magneti M.	—	910
Magneti M. r.	—	950
Magneti M. w. o.	—	160
Magneti M. w. r.	—	141
Mandelli	9500	6900
Merloni	2080	2060
Merloni r. n.c.	995	932
Merloni r. n.c. '90	880	850
Necchi	1410	1404
Necchi r.	1650	1650
Necchi r. w.	—	30
Nuovo Pignone	4800	4650
Nuovo Pignone w.	—	222
Olivetti	3580	3519
Olivetti p.	2650	2629
Olivetti r. n.c.	2720	2720
Olivetti warr.	—	230
Pininfarina	13850	13780
Pininfarina r.	13930	13750
Rejna	—	11400
Rejna r. n.c.	—	31500
Rodriquez	6800	6570
Safilo	—	3220
Safilo r.	—	13100
Saipem	—	1330

Titoli	18/02	15/02
Saipem r.	—	2330
Saipem r. w.	—	135
Sasib	7330	7150
Sasib p.	6950	6900
Sasib r. n.c.	4910	4825
Tecnost	1665	1630
Teknecomp	819	808
Teknecomp r. n.c.	831	815
Valeo	3970	3640
Westinghouse	42900	42000
Worthington	—	2780
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	5485
Dalmine	—	372
Eur. Metalli	—	1078
Eur. Metalli warr.	—	105
Falck	—	7135
Falck r.	—	8400
Maffei	—	3220
La Magona	—	8110
TESSILI		
Bassetti	9950	9595
Benetton	8770	8600
Cantoni	—	5010
Cantoni r.	—	4020
Centenari & Zinelli	280	262
Cucirini	—	2030
Eliolona	4110	4110
Fisac	7999	7990
Fisac r.	—	8990
Linificio	—	1015
Linificio r. n.c.	—	865
Marzotto	5500	5400
Marzotto r.	6050	6060
Marzotto r. n.c.	4505	4510
Olcese Veneziano	2040	1953
Ratti	4285	4210
Rotondi	67000	67000
Simint	5200	5100
Simint priv.	2990	3015
Stefanel	5050	4901
Zucchi	10985	10598
Zucchi r. n.c.	7130	6800
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	7332	7240
A. De Ferrari r. n.c.	2510	2520
Acque Potabili	15055	15000
Ciga	2780	2560
Ciga r. n.c.	1920	1795
Jolly Hotel	15520	15300
Jolly Hotel r.	21800	20450
Pacchetti	489	488 75
Unione Manifatture	—	3120

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Fassino ci prova Ardito non cede

E conferma le sue dimissioni. Vuole segnali da Roma. Difficoltà per la federazione

In alto, Piero Fassino ha cercato di convincere Giorgio Ardito a rinunciare alle dimissioni da segretario provinciale

A fianco, Giusy La Ganga (psi). Carpanini nel pomeriggio sarà rieletto capogruppo in Comune

Inamovibile. Giorgio Ardito, segretario provinciale del pds, ha comunicato ieri pomeriggio ai vertici torinesi del partito la sua decisione ufficiale di dimettersi dall'incarico dopo l'esclusione dalla direzione nazionale. Non è servito l'intervento di Piero Fassino, il responsabile nazionale dell'organizzazione, che per tutto il pomeriggio e buona parte della serata ha provato a convincere Ardito a rimanere alla guida della federazione di piazza Castello. Inutili anche i tentativi dei dirigenti locali. «Per restare ci vogliono precisi segnali da Roma — dice Ardito — C'è stato un attacco al mio lavoro di tre anni e mezzo. Purtroppo non bastano più le attestazioni di fiducia fatte dai compagni di Torino».

La decisione del Consiglio nazionale del partito democratico della sinistra ha messo in grave difficoltà la federazione di piazza Castello, già alle prese con una scissione che appare più consistente che nel resto d'Italia. Fino ad ora, infatti, non esistono accordi locali per l'eventuale successione del segretario dimissionario. Ardito era l'unico candidato ufficiale. Sul suo nome, poi, c'era l'accordo fra le varie anime della «quercia». Ora, se la sua decisione di rinunciare alla carica sarà definitiva, occhettiani, riformisti, bassoliniani e fronte del no, dovranno trovare intese politiche sul nome di un nuovo candidato. Un compito difficile.

Il «siluramento» di Ardito infatti potrebbe complicare anche i rapporti a sinistra della nuova formazione. Dice Giusy La Ganga, responsabile nazionale del psi per gli enti locali: «Sono rammaricato. La bocciatura di Ardito è un fatto incomprensibile. Il segretario torinese del pds, al di là delle divisioni politiche, era un interlocutore riconosciuto. La sua esclusione dalla direzione nazionale rende più difficile la costruzione di rapporti politici con il pds».

Per ora, comunque, i dirigenti del pds devono risolvere i problemi interni. Occorre trovare una soluzione entro pochi giorni. Sabato, infatti, è convocata l'assemblea provinciale dei delegati che dovrà eleggere il comitato federale e la commissione federale di garanzia. Toccherà poi al comitato federale eleggere il futuro segretario. Un articolo del regolamento, però, potrebbe garantire ancora un ulteriore margine di tempo per le trattative. Il comitato federale, infatti, è obbligato ad eleggere il segretario alla prima riunione, ma non è detto che l'incontro si debba svolgere per forza il giorno dell'assemblea provinciale.

Ma oltre al problema del segretario, le correnti dovranno affrontare il nodo della rappresentanza all'assemblea provinciale. Come verrano distribuiti i delegati? Quanti saranno e come verranno suddivisi i membri del comitato federale e della commissione di garanzia? Nello scorso congresso il fronte del no aveva circa il 35 per cento dei delegati, adesso, con la scissione di rifondazione comunista si dovrà procedere ad un nuovo conteggio. La maggior parte dei quadri torinesi che guidavano l'opposizione ad Occhetto, infatti, hanno lasciato il partito. Un accordo nazionale ha permesso la sostituzione di un certo numero di delegati. Sull'entità di queste quote l'opposizione interna, guidata dall'europarlamentare Rinaldo Bontempi, darà battaglia.

Senza problemi, invece, si presenta l'elezione del nuovo capogruppo del pci-pds nel consiglio comunale di Torino. Domenico Carpanini dovrebbere succedere a se stesso nella guida del nuovo gruppo. Carpanini sarà eletto nel pomeriggio a palazzo Civico. In quella sede Daniela Converso comunicherà la sua decisione di non entrare nel gruppo del pds e di costituire un gruppo indipendente. Ancora indeciso Giorgio Balmas se anche lui non entrerà nel pds si unirà alla Converso nel gruppo «indipendenti comunisti».

Maurizio Tropeano

Attilio Porro, uno dei proprietari del dancing distrutto dalle fiamme con la pala, fra le macerie

DISTRUTTA la discoteca stanotte a Carmagnola. Mercoledì mattina il primo incendio

Racket al Settimo Cielo: due attentati in 5 giorni

La discoteca «Settimo Cielo» di Carmagnola: due incendi in cinque giorni

Incendiata per la seconda volta in cinque giorni la discoteca «Settimo cielo» vicino a piazza Martiri, la vecchia piazza del mercato di Carmagnola. E questa volta è stata completamente distrutta.

Stanotte, alle 3,30, due boati hanno svegliato gli abitanti del centro cittadino. Poi, le fiamme. Nessun dubbio sull'origine del disastro: è doloso, doloso come l'incendio divampato mercoledì mattina che aveva danneggiato soltanto parte dell'arredamento del locale. Su tutto l'ombra del racket o quella di una vendetta.

Il maresciallo dei carabinieri di Carmagnola potrebbe però chiarire ogni perplessità in tempi molto brevi. Stamane con i suoi uomini è impegnato in alcune perquisizioni che potrebbero nascondere sorprese.

Oltretutto qualcuno è riuscito a vedere che cosa è accaduto nei pressi del locale pochi minuti prima che l'incendio divampasse. Una testimonianza importante, fondamentale per poter chiarire nei particolari il movente e quindi arrivare agli esecutori dei due attentati.

Il locale, ora distrutto, appartiene ad una società intestata a Benedetto Rocci Ris, industriale del settore meccanico torinese, e ad Attilio Porro, titolare di un negozio di elettrodomestici a Cinzano. Aperto nel 1986 aveva sempre seguito lo stesso programma: dee-jay durante la settimana, orchestra la domenica. E ieri, infatti, a suonare era stato il gruppo torinese «Over and over». Anzi, tutto era andato come al solito: la serata si era conclusa alle 1.30. Non era stata data neppure troppa importanza al fatto che per tutta la giornata erano arrivate telefonate anonime. Soltanto dopo si è capito che era un chiaro segno premonitore.

Mercoledì scorso il primo incendio. Pochi minuti prima delle 7 viene forzata la porta d'uscita d'emergenza, in due punti del locale viene versata della benzina.

Passa pochissimo tempo, scatta immediatamente l'allarme: gli inquilini delle case vicino notano infatti il fumo che esce dalle finestre della discoteca. Arrivano i carabinieri, le squadre dei vigili del fuoco.

L'incendio è domato in mezz'ora, poco lontano viene trovata la tanica (da 25 litri) della benzina. Iniziano immediatamente le indagini, si cerca di ricostruire la storia del locale. Ritorsione del racket o una vendetta? Nessuna impronta digitale viene trovata sulla maniglia della porta forzata. E il rogo, una trentina di poltrone e divani sono andati completamente distrutti, non si è propagato a tutto il locale grazie anche alle nuove disposizioni in materia di sicurezza conseguenti al disastro del cinema Statuto. Il locale infatti non aveva strutture in materiale plastico, predominavano cemento, vetro e lamiere smaltate. E dopo appena due giorni il «Settimo cielo» riprende le sue serate, l'incendio è ormai dimenticato.

La discoteca era uno dei punti di riferimento per i giovani della zona: al piano inferiore la pista per ballare, il bar e pochi divani; sopra — ci si arrivava attraverso due scale — altre poltrone e divanetti.

ORBASSANO

Due uomini e una donna sono stati arrestati in casa dai carabinieri

Vendevano l'eroina ai giovani

Due uomini e una donna sono stati arrestati, ieri pomeriggio, dai carabinieri di Orbassano in quella che può essere definita una centrale di spaccio di droga. Sono stati sequestrati 80 grammi di eroina e 190 grammi di cocaina.

Sono finiti in carcere Carlo Baglioni, 37 anni, via Molini 24, Orbassano; Angelo Gallina, 34 anni, anche lui di Orbassano, via Frejus 46/2, e Valentina Piquel, 24 anni, di Piossasco, via Pinerolo 4.

Da tempo i carabinieri li tenevano d'occhio. Bazzicavano gli ambienti frequentati dai giovani e li invogliavano all'uso della droga. Dopo una serie di pedinamenti e appostamenti i militari hanno deciso di agire nel tardo pomeriggio di ieri. Nell'alloggio di via Molini 24 hanno trovato i due uomini che erano in possesso ciascuno di un pacchetto di eroina e la donna che aveva, invece, una grossa somma di denaro. In cantina è stato trovato un involto che conteneva 190 grammi di cocaina.

Nella casa c'era anche una bilancia elettronica di precisione per confezionare le dosi.

● Renzo Rossi, 35 anni, via Sestriere 109/4, Rivoli, è stato sorpreso mentre si allontanava da via Guido Reni 219/3. In tasca aveva zaffiri nepalesi, smeraldi colombiani, un rubino di Ceylon del valore di 25 milioni, un anello con lo stemma gentilizio. Un bottino da cento milioni.

L'uomo li aveva presi nell'alloggio di Marcello Genero, 44 anni, che abita in via Guido Reni e li aveva appena ritirati dalla cassetta di sicurezza della sua banca. Rossi era entrato in casa passando dalla tromba delle scale al balcone della cucina. Da qui, forzando una finestra, era entrato nell'alloggio. Quando gli agenti della «volante 8» lo hanno ammanettato ha detto: «Pazienza! Questa volta è andata male».

Renzo Rossi, 35 anni, in manette dopo il furto di gioielli

IN CORSO FRANCIA

Ricercato dalla polizia ha un incidente d'auto

Dopo l'urto, le manette

Ricercato dalla polizia viene arrestato in seguito ad un incidente. Su un'auto senza assicurazione è finito contro un'altra vettura questa notte in corso Francia angolo corso Svizzera. E subito dopo lo scontro, Franco Barria, 24 anni, via Petrella 28, ha cercato di svignarsela.

E' però stato inutile: sulle sue tracce si sono mossi gli agenti dell'equipaggio della volante 4. L'hanno bloccato in corso Racconigi. Addosso aveva ancora gli abiti lacerati in seguito all'urto e frammenti di schegge dei cristalli scoppiati. Inutilmente ha cercato di provare la sua estraneità nell'incidente successo poco tempo prima.

Oltretutto il suo viso era ben conosciuto dalla polizia per le sue attività di rapinatore e ricettatore. Su di lui pendeva dall'ottobre scorso un mandato d'arresto per una condanna, diventata definitiva, a 4 anni, 7 mesi e 11 giorni.

Faceva parte ancora giovanissimo di una numerosa banda di rapinatori che fra la fine del '79 e l'inizio degli Anni 80 terrorizzò clienti e proprietari di pizzerie, ristoranti, tabaccherie, supermercati e anche gioiellerie.

«Mala di quartiere. Ragazzi senza lavoro con problemi di famiglia» l'aveva definita l'allora capo della mobile Piero Sassi. Giovani, per lo più abitanti in Barriera di Milano i quali si erano coalizzati per compiere reati sotto la regia di delinquenti incalliti fra cui un ex rapinatore costretto a sedere su una carrozzella dopo esser rimasto ferito in un assalto dove faceva da «palo».

«Il primo arresto evidentemente non era servito a fargli cambiare vita», dice il dottor Di Guida che dirige la sezione furti e rapine della mobile. Ora, oltre agli anni di carcere che dovrà scontare, dovrà rispondere dell'incidente stradale stanotte in corso Francia.

Franco Barria